

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.





# INDICE

<b>1. LETTERA AGLI AZIONISTI</b>	<b>p. V</b>
<b>2. IL GME NEL 2013</b>	<b>p. IX</b>
<b>2.1 IL PROFILO</b>	<b>p. X</b>
<b>2.2 I NUMERI</b>	<b>p. X</b>
<b>3. ORGANI SOCIALI</b>	<b>p. XIII</b>
<b>4. ASSETTO DEI POTERI</b>	<b>p. XVII</b>
<b>5. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>p. 1</b>
<b>5.1 CONTESTO ECONOMICO</b>	<b>p. 2</b>
<b>5.2 CONTESTO ENERGETICO</b>	<b>p. 3</b>
<b>5.3 EVENTI DI RILIEVO</b>	<b>p. 6</b>
5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2013	p. 6
5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	p. 15
<b>5.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI</b>	<b>p. 16</b>
5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite	p. 16
5.4.2 Risultati economici	p. 21
5.4.3 Struttura patrimoniale	p. 23
5.4.4 Struttura finanziaria	p. 25
<b>5.5 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE</b>	<b>p. 27</b>
5.5.1 Rapporti con GSE	p. 27
5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico	p. 29
5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico	p. 31
5.5.4 Rapporti con altre parti correlate	p. 32
<b>5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI</b>	<b>p. 33</b>
<b>5.7 RICERCA E SVILUPPO</b>	<b>p. 36</b>
<b>5.8 RISORSE UMANE</b>	<b>p. 37</b>
<b>5.9 COMUNICAZIONE E RELAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>p. 38</b>
5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione	p. 38
5.9.2 Relazioni Istituzionali	p. 39
<b>5.10 GESTIONE DEI RISCHI</b>	<b>p. 40</b>
<b>5.11 CONTROLLO INTERNO</b>	<b>p. 43</b>
5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01	p. 43
5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	p. 44
<b>5.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b>	<b>p. 45</b>
<b>5.13 ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>p. 46</b>
<b>6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</b>	<b>p. 49</b>
<b>7. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013</b>	<b>p. 55</b>
<b>7.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO</b>	<b>p. 56</b>
<b>7.2 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>p. 57</b>
<b>7.3 STATO PATRIMONIALE</b>	<b>p. 60</b>
<b>7.4 CONTO ECONOMICO</b>	<b>p. 75</b>
<b>7.5 ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>p. 83</b>
<b>8. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>p. 85</b>
<b>9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>p. 91</b>
<b>10. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE</b>	<b>p. 95</b>





---

## LETTERA AGLI AZIONISTI



Signori Azionisti,  
il contesto economico nazionale ed internazionale del 2013 ha registrato, seppure a ritmi moderati, segnali di ripresa nella seconda parte dell'anno, attribuibili ad un'accelerazione delle economie avanzate nonché di quelle emergenti.

Il GME, in un anno di profonda trasformazione del settore energetico, ha consolidato la propria presenza nei settori tradizionali dell'elettricità e dell'ambiente, rafforzando il proprio ruolo nella filiera del gas e predisponendo l'ingresso nel settore dei carburanti.

Nell'ambito dell'integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE, la Società ha continuato a garantire l'operatività del *Market Coupling* sulla frontiera Italo Slovena e ha proseguito il suo impegno diretto nell'ambito del *Price Coupling of Regions* (PCR), progetto in avanzata fase di sviluppo, finalizzato all'applicazione di un meccanismo di price coupling a livello Europeo. Nell'ambito delle iniziative regionali, il GME, inoltre, porta avanti la sua partecipazione al progetto *Italian Borders Working Table*, volto a definire in ambito PCR i processi di pre e post coupling sulle frontiere italiane per il mercato Day Ahead e, con il supporto dell'Associazione Europex, anche al progetto per il disegno e l'implementazione di un mercato di *coupling infragiornaliero* tramite il quale consentire ai Gestori di Rete di allocare, in modo implicito, la capacità di interconnessione interfrontaliera coerentemente con il Target Model Europeo.

Dallo scorso 2 settembre 2013 è stato avviato il Mercato a Termine del Gas Naturale (MT-GAS) e dallo scorso 14 novembre è operativa una nuova piattaforma per il bilanciamento del gas naturale, nell'ambito della quale gli utenti del bilanciamento possono offrire a Snam Rete Gas risorse flessibili di gas per la copertura dello sbilanciamento previsionale del sistema.

Sul fronte dei Mercati per l'Ambiente, nel 2013, il GME ha continuato a svolgere le funzioni volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi (di seguito: CV) e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (di seguito: TEE), nonché dei sistemi di negoziazione per lo scambio delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile, che hanno sostituito i certificati COFER negoziati in precedenza.

Nell'ambito dei nuovi compiti sui carburanti, il GME ha predisposto nel corso del 2013 la Piattaforma di rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil) per l'acquisizione e la gestione dei dati anagrafici dei soggetti obbligati, oltreché delle informazioni e dei dati afferenti la capacità logistica nella titolarità degli stessi.

I principali progetti che impegneranno la Società nel 2014 riguardano l'integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica, l'integrazione delle sessioni del mercato per il bilanciamento GAS nell'ambito del mercato del gas naturale (M-GAS) e l'implementazione del mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

Il GME contribuirà così alle dinamiche di cambiamento derivanti dal completamento dell'integrazione energetica europea, con gli obiettivi di riduzione dei costi energetici e di efficientamento del sistema.

Amministratore Delegato



Massimo Ricci





---

IL GME NEL 2013

2

## 2.1 IL PROFILO

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. - GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico e del Mercato del Gas Naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza. Alla Società è affidata anche la gestione della Piattaforma dei Conti Energia (PCE) per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del mercato organizzato.

Il GME, inoltre, ha organizzato e gestito nell'anno i Mercati per l'Ambiente, ovvero le sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "certificati bianchi"), delle Garanzie di Origine<sup>1</sup> e delle Unità di Emissione.

Con il D.lgs. 31 dicembre 2012 n. 249, al GME è stata inoltre affidata la costituzione, l'organizzazione e la gestione di una piattaforma di mercato per l'incontro tra domanda e offerta di logistica petrolifera di oli minerali, nonché la relativa attività di raccolta dei dati della capacità di stoccaggio di oli minerali. Lo stesso Decreto Legislativo ha previsto anche la costituzione, l'organizzazione e la gestione, da parte del GME, di una piattaforma di mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

## 2.2 I NUMERI

### PRINCIPALI DATI OPERATIVI DEL 2013

#### MERCATO ELETTRICO A PRONTI E A TERMINE

Volumi negoziati in TWh	311,5
Numero di operatori al 31/12/2013	223
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	21.002,9

#### MERCATI/PIATTAFORME DEL GAS

##### *Mercato Spot del gas naturale (M-GAS)*

Volumi negoziati in TWh	-
Numero di operatori al 31/12/2013	66
Valore economico delle contrattazioni in milioni di euro	0,5

##### *Piattaforma di negoziazione del gas naturale (P-GAS)*

Volumi negoziati in TWh	0,6
Numero di operatori al 31/12/2013	77

##### *Piattaforma per il bilanciamento del gas naturale (PB-GAS)*

Volumi negoziati in TWh	40,9
Numero di operatori al 31/12/2013	74

#### PIATTAFORMA DEI CONTI ENERGIA A TERMINE

Volumi registrati in TWh	370,7
Numero di operatori al 31/12/2013	287

#### MERCATI/PIATTAFORME DI SCAMBIO DEI TITOLI AMBIENTALI

Titoli negoziati in milioni	96,2
Numero di operatori al 31/12/2013	4.273
Valore economico delle contrattazioni sui mercati organizzati in milioni di euro*	973,0

(\* Il valore indicato comprende anche il mercato organizzato dei TEE in cui il GME non è controparte centrale)

1. Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER).

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI - PATRIMONIALI - FINANZIARI E INDICATORI**

	2013	2012	Variazione %
<b>DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)</b>			
<b>Ricavi e costi passanti</b>	<b>21.972.613</b>	<b>23.126.771</b>	<b>(5,0%)</b>
Ricavi caratteristici e altri ricavi a margine	37.273	36.526	2,0%
Costi di esercizio	(18.508)	(18.589)	(0,4%)
Margine operativo lordo	18.765	17.937	4,6%
Risultato operativo	13.730	11.060	24,1%
Utile netto	9.578	8.600	11,4%
<b>VALORI PATRIMONIALI E FINANZIARI (MIGLIAIA DI EURO)</b>			
Immobilizzazioni nette	24.938	24.565	1,5%
Capitale investito netto	(25.471)	(27.170)	(6,3%)
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziaria netta)	(50.248)	(50.969)	(1,4%)
Patrimonio netto	24.777	23.799	4,1%
Investimenti	1.190	1.140	4,4%
Cash Flow	(721)	31.347	(102,3%)
<b>PRINCIPALI INDICATORI (%)</b>			
ROE - Return on equity	38,7%	36,1%	7,2%
MOL/Ricavi*	50,3%	49,1%	2,4%
ROS - Return on sales*	36,8%	30,3%	21,5%
<b>DATI OPERATIVI (NUMERO)</b>			
Consistenza media del personale	97,4	92,9	4,9%
Consistenza del personale fine periodo	101	95	6,3%

(\*) Il ROS e il MOL/Ricavi sono stati calcolati considerando solo i ricavi caratteristici e gli altri ricavi a margine





---

## ORGANI SOCIALI



**Massimo Ricci**  
Presidente e Amministratore Delegato



**Susan Elizabeth Battles**  
Consigliere



**Gilberto Dialuce**  
Consigliere

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

**Presidente e Amministratore Delegato** Massimo Ricci  
**Consiglieri** Susan Elizabeth Battles  
Gilberto Dialuce

## COLLEGIO SINDACALE

---

**Presidente** Francesco Massicci  
**Sindaci Effettivi** Giampietro Brunello  
Silvio Salini  
**Sindaci Supplenti** Giuseppe Fagnoli  
Silvia Genovese

## ORGANISMO DI VIGILANZA

---

**Presidente** Lelio Fornabaio  
**Componenti** Pier Paolo Montone\*  
Valeria Salomone

**Società di Revisione** Deloitte & Touche S.p.A.

(\*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2013 in sostituzione del prof. Tiziano Onesti





---

## ASSETTO DEI POTERI



**Consiglio di Amministrazione**

**Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Amministratore Delegato**

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Presidente ha per Statuto i poteri di rappresentanza legale della Società e la firma sociale, presiede l'Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l'attuazione delle Deliberazioni del Consiglio stesso.

Il Vice Presidente, se nominato, ha per Statuto la rappresentanza legale della Società e la firma sociale in caso di assenza e/o impedimento del Presidente. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. In caso di assenza o impedimento di quest'ultimo lo sostituisce nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato, oltre ai poteri di rappresentanza legale della Società previsti per Statuto, è investito, in base a Deliberazione consiliare, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto o riservati al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato, inoltre, riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

L'Azionista Unico, con Assemblea Ordinaria del 24 luglio 2012, ha deliberato di unificare in un unico soggetto le cariche di Presidente e Amministratore Delegato e di non nominare la figura del Vice Presidente.





---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

## 5.1 CONTESTO ECONOMICO<sup>2</sup>

Nel 2013 l'espansione dell'attività economica globale è proseguita a ritmi moderati, con il PIL mondiale che ha segnato un aumento del 3,0%, in linea con il tasso di crescita registrato lo scorso anno (+3,1%)<sup>3</sup>. Segnali di ripresa sono emersi nella seconda parte dell'anno, a seguito di una accelerazione delle economie avanzate e di parte di quelle emergenti (Cina in particolare).

Un ruolo significativo hanno svolto in tal senso gli Stati Uniti, dove, nel secondo semestre, il PIL è salito del 3,7%<sup>4</sup>, a seguito di un rilancio dei consumi e di un incremento delle rimanenze di magazzino. Alla ripresa del PIL si è affiancato un miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro statunitense, evidenziato da una flessione del tasso di disoccupazione, collocatosi nel mese di dicembre al 6,7% a fronte del 7,9% di inizio 2013<sup>5</sup>. Meno favorevole la congiuntura economica dell'eurozona - il cui PIL annuo è sceso dello 0,4% (contro il -0,7% del 2012)<sup>6</sup> - ove la prolungata fase recessiva si è interrotta solamente nella seconda metà dell'anno mostrando una moderata crescita. Sulla lenta ripresa dell'area euro pesano gli squilibri interni all'Unione, con i Paesi debitori che hanno conosciuto una dinamica recessiva più intensa che riflette, almeno in parte, l'effetto depressivo generato dalle politiche di risanamento dei conti pubblici sulla domanda interna.

Anche in Italia la caduta del PIL (-1,8%<sup>7</sup> su base annua) si è arrestata nella parte finale del 2013, principalmente per effetto dell'incremento delle rimanenze di magazzino. Permangono invece segnali di forte debolezza nella dinamica dei consumi delle famiglie, frenati dalle condizioni di criticità del mercato del lavoro e nella conseguente mancata espansione del reddito disponibile. Il tasso di disoccupazione è salito, infatti, al 12,7% arrivando a toccare il 41,6% nei giovani tra i 15-24 anni<sup>8</sup>.

Malgrado persista questa condizione di fragilità dell'economia reale, ulteriori miglioramenti si sono osservati sul mercato finanziario italiano: tra settembre 2013 e gennaio 2014 i rendimenti dei BTP decennali sono scesi di circa 55 punti base (portandosi al 3,9%), con lo spread tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi che si è ridotto a 207 punti base (-58 punti)<sup>9</sup>.

Relativamente alla dinamica dei prezzi, in questo contesto di stagnazione della domanda aggregata, l'inflazione dell'Italia, e più in generale delle economie avanzate, è risultata particolarmente modesta. Al contenimento dei prezzi ha contribuito il ribasso del greggio europeo<sup>10</sup> (Brent a circa 110 \$/bbl, -3,0% rispetto al 2012)<sup>11</sup>, il cui valore nell'eurozona ha sperimentato una flessione di intensità doppia, in virtù dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro (tasso di cambio \$/€ a 1,33; +3,0% rispetto al 2012)<sup>12</sup>.

In ottica futura, le previsioni delle principali organizzazioni economiche prospettano per il 2014 una fase di lieve ripresa del ciclo economico, con il PIL degli Stati Uniti atteso in crescita del 2,8% (dall'1,9% del 2013) e quello dell'area euro dell'1,0%<sup>13</sup>. A fronte di tale scenario, permangono forti rischi al ribasso per la crescita; secondo quanto sostenuto dal Fondo Monetario Internazionale, di rilievo in tal senso sarà l'indirizzo delle politiche monetarie attuate dalle banche centrali, che dovranno mantenere un orientamento espansivo. Tale sembra essere l'intenzione della BCE che, in ragione anche di un livello di inflazione ampiamente al di sotto del target, ha ridotto sia il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali che quello sulle operazioni di rifinanziamento marginali (rispettivamente allo 0,25% e 0,75%). Sul fronte statunitense, anche la Federal Reserve, sebbene da dicembre abbia deciso di ridurre lo stimolo monetario<sup>14</sup>, ha annunciato che la politica monetaria rimarrà accomodante anche dopo che il tasso di disoccupazione sarà sceso al di sotto del 6,5%, con conseguenti vantaggi anche per l'eurozona, per la quale gli Stati Uniti rappresentano uno dei principali mercati di sbocco<sup>15</sup>.

2. I valori riferiti all'esercizio precedente sono stati aggiornati sulla base dei dati consuntivi pubblicati nel corso dell'anno 2013.

3. FMI, *World Economic Outlook Update, January 2014*.

4. "Il PIL Usa brilla nell'ultimo trimestre", *ilsole24ore.com*, 31 gennaio 2014.

5. Banca d'Italia, *Bollettino Economico n. 1, gennaio 2014*.

6. Cfr. nota 3.

7. Cfr. nota 3.

8. ISTAT, *Occupati e Disoccupati, gennaio 2014*.

9. Cfr. nota 5.

10. Sul quale, peraltro, non è da escludere un contributo legato alla mancata espansione della domanda aggregata stessa.

11. Thomson-Reuters.

12. Cfr. nota 11.

13. Cfr. nota 3.

14. Nel concreto, ciò è avvenuto attraverso una diminuzione degli acquisti di obbligazioni del Tesoro e di *mortgage-backed-securities (tapering)*.

15. Cfr. nota 5.

## 5.2 CONTESTO ENERGETICO

Nel 2013, in un contesto di minor flessione del PIL italiano rispetto al 2012 (-1,8% del 2013 contro il -2,5% del 2012)<sup>16</sup>, la domanda nazionale di gas ha evidenziato una ulteriore riduzione (-6,6%), sufficiente a riportarla ai valori minimi registrati in oltre dieci anni.

Analogamente a quanto osservato nell'ultimo biennio, larga parte della compressione dei consumi risulta ascrivibile al comparto termoelettrico (-16,0%), che risente della nuova discesa del fabbisogno di energia elettrica. A questo fattore si aggiunge, dal lato dell'offerta, l'ulteriore espansione della produzione rinnovabile e le favorevoli condizioni meteorologiche registrate nel 2013 per la produzione idroelettrica, che hanno spiazzato parte dell'offerta meno competitiva proveniente dagli impianti a gas. Più contenuta la riduzione dei consumi del settore industriale (-1,5%), coerente tuttavia con il prolungato arretramento dell'attività manifatturiera in atto da oltre due anni, arrestatosi, secondo recenti stime della Banca d'Italia, solamente a partire dall'ultimo trimestre del 2013<sup>17</sup>.

Dal lato dell'offerta, la contrazione della domanda di gas è stata assorbita soprattutto dalle importazioni (-6,1 miliardi di mc; -9,0% rispetto al 2012) e dalla produzione nazionale, il cui calo, in termini percentuali, è risultato prossimo a quello dell'import (-9,6%), mantenendo così sostanzialmente invariate, rispetto all'anno 2012, le quote relative alle porzioni di prelievi soddisfatte dalle importazioni e dalla produzione locale (pari rispettivamente all'88,5% e al 10,8%).

### OFFERTA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2013 PERTIPOLOGIA DI FONTE\*

Dati in miliardi di metri cubi	2013	2012	Variazione %
<b>Totale Immeso</b>	<b>69,5</b>	<b>74,4</b>	<b>(6,6%)</b>
- Importazione	61,5	67,6	(9,0%)
- Produzione nazionale	7,5	8,3	(9,6%)
- Sistemi di stoccaggio**	0,5	(1,5)	(133,3%)

### DOMANDA DI GAS NATURALE IN ITALIA NEL 2013 PERTIPOLOGIA DI CONSUMO\*

Dati in miliardi di metri cubi	2013	2012	Variazione %
<b>Totale Prelevato</b>	<b>69,5</b>	<b>74,4</b>	<b>(6,6%)</b>
- Impianti di distribuzione	33,8	33,9	(0,3%)
- Termoelettrico	20,5	24,4	(16,0%)
- Industriale	13,2	13,4	(1,5%)
- Esportazioni, rete terzi e consumi di sistema	2,0	2,7	(25,9%)

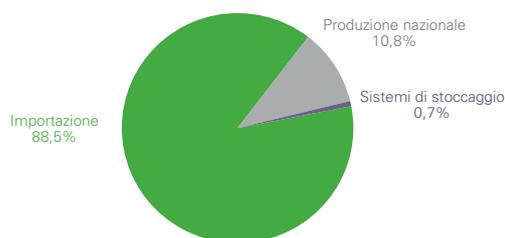
(\*) Elaborazione GME su dati Snam Rete Gas disponibili al 1° gennaio 2014

(\*\*) Netto erogazioni/iniezioni

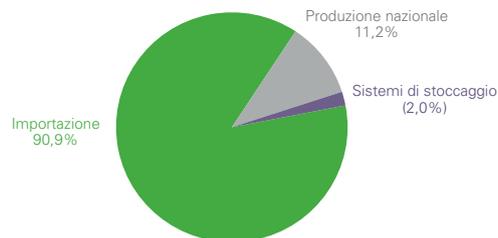
16. FMI, *World Economic Outlook Update*, January 2014.

17. Banca d'Italia, *Bollettino Economico* n. 1, gennaio 2014.

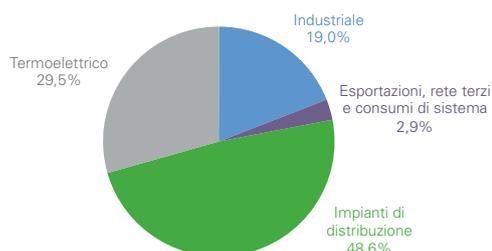
OFFERTA DI GAS NATURALE PER TIPOLOGIA DI FONTE- Anno 2013



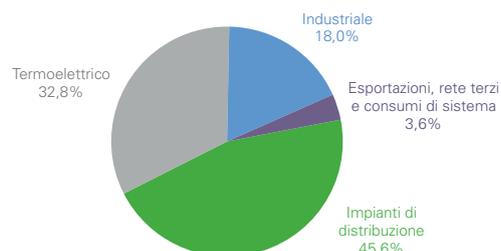
OFFERTA DI GAS NATURALE PER TIPOLOGIA DI FONTE- Anno 2012



DOMANDA DI GAS NATURALE PER TIPOLOGIA DI CONSUMO - Anno 2013



DOMANDA DI GAS NATURALE PER TIPOLOGIA DI CONSUMO - Anno 2012



Significativa si è rivelata anche la contrazione del fabbisogno elettrico, regredito su livelli di poco superiori a quelli osservati nel 2002 e attestatosi sui 317,1 TWh (-3,4% rispetto al 2012). Come detto, la riduzione dei consumi elettrici ha colpito prevalentemente gli impianti termoelettrici, la cui produzione è scesa sui 182,5 TWh (-12,0%), a fronte di un ulteriore aumento della produzione da fonti rinnovabili non programmabili (eolico +12,0%, fotovoltaico +19,4%), al quale quest'anno si è affiancato un notevole incremento della produzione idroelettrica (+21,2%).

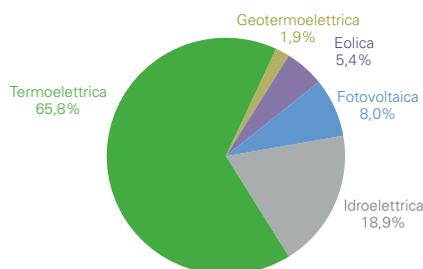
Queste variazioni nei livelli produttivi hanno modificato la composizione della produzione nazionale per fonte e per tecnologia, con l'eolico ed il fotovoltaico che sono arrivati a soddisfare congiuntamente l'11,7% della richiesta, erodendo la quota di domanda soddisfatta dal settore termoelettrico (57,6%), in calo di 5,6 punti percentuali, incisa negativamente anche dall'aumento della richiesta di energia elettrica soddisfatta della produzione idroelettrica (16,6%; +3,4 punti percentuali). In lieve diminuzione il saldo dell'energia elettrica scambiato con l'estero pari a 42,1 TWh (-2,3%), che continua comunque a soddisfare all'incirca il 13% del fabbisogno.

#### RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 2013\*

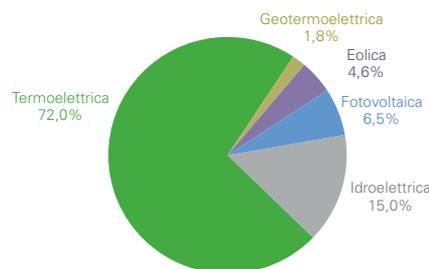
Dati in TWh	2013	2012	Variazione %
<b>Produzione netta</b>			
- Idroelettrica	52,5	43,3	21,2%
- Termoelettrica	182,5	207,3	(12,0%)
- Geotermoelettrica	5,3	5,3	0,0%
- Eolica	14,9	13,3	12,0%
- Fotovoltaica	22,2	18,6	19,4%
<b>Produzione nazionale netta totale</b>	<b>277,4</b>	<b>287,8</b>	<b>(3,6%)</b>
Importazione	44,3	45,4	(2,4%)
Esportazione	(2,2)	(2,3)	(4,3%)
<b>Saldo estero</b>	<b>42,1</b>	<b>43,1</b>	<b>(2,3%)</b>
<b>Consumo pompaggi</b>	<b>(2,4)</b>	<b>(2,7)</b>	<b>(11,1%)</b>
<b>Totale richiesta di energia elettrica</b>	<b>317,1</b>	<b>328,2</b>	<b>(3,4%)</b>

(\*) Dati Terna - Rapporto mensile sul Sistema Elettrico consuntivo gennaio 2014

PRODUZIONE NAZIONALE NETTA PER TIPOLOGIA DI FONTE - Anno 2013



PRODUZIONE NAZIONALE NETTA PER TIPOLOGIA DI FONTE - Anno 2012



Relativamente al livello dei prezzi registrati sui principali mercati energetici continentali, a dispetto di una lieve flessione del Brent (110 \$/bbl, -3%) - peraltro inferiore alle attese espresse sui mercati a termine nel corso del 2012 - le quotazioni europee del gas consolidano la pluriennale fase di crescita, arrivando a superare i 27,0 €/MWh (con incrementi percentuali compresi tra il 3,4% e l'8,8% rispetto al 2012). Costituiscono eccezione i due riferimenti italiani (PSV e PB-GAS), entrambi in calo soprattutto nella parte iniziale dell'anno. Per effetto di tali variazioni, il PSV interrompe il trend rialzista registrato negli ultimi anni, portandosi sui 28,0 €/MWh (-2,4%) e completando il processo di convergenza verso le principali quotazioni europee, mentre il prezzo sulla Piattaforma di Bilanciamento gestita dal GME (PB-GAS) si attesta a 27,9 €/MWh (-2,1%), seguendo nell'anno dinamiche analoghe a quelle osservate sull'*hub* nazionale.

#### PREZZI SUI PRINCIPALI HUB EUROPEI NEL 2013\*

Dati in €/MWh	Area	2013	2012	Variazione %
<b>Prezzi</b>				
PSV	Italia	28,0	28,7	(2,4%)
TTF	Olanda	27,0	25,0	8,0%
CEGH	Austria	27,2	26,3	3,4%
UK NBP	Regno Unito	27,3	25,1	8,8%

(\*) Fonte Thomson-Reuters

Sul Mercato Elettrico a pronti italiano, i ribassi osservati sull'*hub* nazionale del gas - combustibile di riferimento del parco di generazione - sembrano essersi trasferiti sulle quotazioni elettriche, con la riduzione del costo del combustibile che, congiuntamente al calo della domanda e all'aumento dell'offerta rinnovabile, ha contribuito ad invertire la prolungata tendenza ascendente del Prezzo Unico Nazionale (PUN), riportandolo al valore più basso dal 2006 (63,0 €/MWh, -16,6% rispetto al 2012). Anche sulle altre principali borse elettriche europee le quotazioni evidenziano una dinamica ribassistica<sup>18</sup>, incorporando gli effetti della contrazione generalizzata dei prezzi di greggio e carbone, ma non assorbendo in maniera significativa i rialzi del gas, il cui peso nel mix di generazione europeo risulta peraltro inferiore a quello italiano.

#### PREZZI SULLE PRINCIPALI BORSE ELETTRICHE EUROPEE NEL 2013\*

Dati in €/MWh	Area	2013	2012	Variazione %
<b>Prezzi</b>				
Ipex	Italia	63,0	75,5	(16,6%)
Powernext	Francia	43,2	46,9	(7,9%)
EEX	Germania	37,8	42,6	(11,3%)
Omel	Spagna	44,3	47,2	(6,1%)
NordPool	Scandinavia	38,4	31,2	23,1%

(\*) Fonte GME e Thomson-Reuters

18. Ad eccezione dell'area scandinava, dove il prezzo dell'energia elettrica è cresciuto del 23,1%, confermandosi comunque tra i più bassi d'Europa.

## 5.3

## EVENTI DI RILIEVO

**5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2013****Mercato Elettrico**

Il GME, nel 2013, ha proseguito nelle attività volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato Elettrico, nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Al fine di uniformare le modalità di risoluzione delle eventuali controversie adottate su tutti i mercati gestiti, il GME ha proposto tramite consultazione pubblica (documento n.1/2013), l'eliminazione dell'istituto del Collegio dei Probiviri dalla Disciplina del Mercato elettrico e del Mercato dei certificati verdi mediante la modifica ordinaria del Testo Integrato<sup>19</sup> della Disciplina del Mercato Elettrico.

In esito alla consultazione, con parere 517/2013/l/eel, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: AEEG) ha espresso parere favorevole; il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito: MiSE) ha approvato la modifica con Decreto 27 dicembre 2013 recante *"Modifiche al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico, trasmesse dal Gestore del mercato elettrico S.p.A. al ministro dello Sviluppo economico in data 25 febbraio 2013 e 6 giugno 2013"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2014.

Inoltre, al fine di disciplinare la tempestiva e corretta esecuzione - successivamente alla ricezione da parte degli operatori debitori dell'importo dovuto in tutto o in parte, ai sensi dell'art 86 della Disciplina del Mercato Elettrico - della quota parte dei pagamenti dovuti dal GME ai propri creditori netti, in data 27 giugno 2013 è stata pubblicata la DTF n. 8 rev. 6 ME<sup>20</sup>. In particolare, è stato individuato nel giorno lavorativo successivo a quello di incasso, e con valuta nella stessa data, la tempistica di regolazione dei pagamenti dei creditori netti del GME ai sensi dell'art 86 della Disciplina del Mercato Elettrico.

Nel 2013, inoltre, l'AEEG, con Deliberazione 609/2013/R/eel recante *"Verifica di conformità della Convenzione fra la società Terna S.p.A. e la società Gestore dei mercati energetici S.p.A. e approvazione degli accordi di market coupling sull'interconnessione Italia-Slovenia,"* ha approvato il nuovo schema di Convenzione GME-Terna, che disciplina i rapporti tra le due società con riferimento alle attività relative al servizio di dispacciamento, alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine e al meccanismo di *market coupling* con la Slovenia.

**Piattaforma dei Conti Energia a Termine**

Con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, con Deliberazione 558/2012/R/eel del 20 dicembre 2012, l'AEEG ha approvato, con modifiche, la proposta del GME riguardante la misura dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE da applicarsi nel 2013. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2013, il GME ha ridotto la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE da 0,012 euro a 0,008 euro per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima.

In ottemperanza al disposto della predetta Deliberazione, inoltre, il GME in data 31 gennaio 2013 ha versato a Terna l'ammontare di sei milioni di euro quale quota parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2012.

In analogia alle misure già descritte nell'ambito del Mercato Elettrico (cfr. Mercato Elettrico), in data 27 giugno 2013 è stata pubblicata la DTF n. 3 rev. 2 PCE<sup>21</sup>, al fine di disciplinare la tempestiva e corretta esecuzione della quota parte dei pagamenti dovuti dal GME stesso ai propri creditori netti.

Con Deliberazione 532/2013/R/eel del 21 novembre 2013, infine, l'AEEG ha quantificato in 11.808.000 euro

19. Il Testo integrato della Disciplina del Mercato Elettrico all'articolo 3, comma 3.4, dispone che *"Il GME predispone proposte di modifica della Disciplina e le rende note, mediante pubblicazione sul proprio sito internet o altro mezzo idoneo, ai soggetti interessati, fissando un termine non inferiore a quindici giorni entro il quale gli stessi soggetti possono far pervenire eventuali osservazioni. Tenuto conto delle osservazioni ricevute, il GME trasmette le proposte di modifica, adeguatamente motivate, al Ministro dello Sviluppo Economico per l'approvazione, sentita l'Autorità"*.

20. Tale DTF ha sostituito la DTF n. 8 rev. 5 ME.

21. Tale DTF sostituisce la DTF n. 3 rev. 1 PCE.

- da rideterminare, eventualmente, in sede di consuntivazione del reddito operativo imputabile alla PCE per il 2013 - l'ammontare del fondo rischi e oneri a copertura di eventuali future perdite imputabili alla PCE o ad altre piattaforme regolate dall'AEEG fino a successivo provvedimento della medesima Autorità. Tale rideterminazione ha condotto ad un importo consuntivo pari a 11.912.670 euro e pertanto - tenuto conto di quanto già accantonato al 31 dicembre 2012 - il GME ha provveduto ad accantonare nel bilancio di esercizio un importo pari a 4.188.662 euro. In applicazione alla medesima Delibera, il GME, entro il 31 marzo 2014, dovrà inoltre trasmettere all'AEEG una proposta sulla destinazione parziale o integrale dell'extra remunerazione PCE.

## Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'UE - conformemente alle disposizioni del Regolamento CE n. 714/2009 - nel corso del 2013 il GME ha confermato, in collaborazione con Terna, l'operatività del progetto di Market Coupling (di seguito MC), finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno.

Con riferimento a tale progetto, già operativo dal 1° gennaio 2011, nell'ultimo trimestre 2013, in collaborazione con le relative controparti, il GME ha posto in essere le attività di adeguamento della documentazione contrattuale volta a disciplinare il nuovo schema di **Market Coupling sulla frontiera Italia-Slovenia**, entrato in vigore il 31 dicembre 2013, apportando le seguenti modifiche e integrazioni:

- estensione del progetto per tutto il 2014, nonché, su esplicita richiesta formulata congiuntamente dalle Autorità di Regolazione Italiana e Slovena, il mantenimento dello stesso fino alla completa integrazione operativa nell'ambito del più ampio progetto regionale *Italian Borders Working Table* (IBWT) (cfr. infra);
- trasferimento, da parte della Slovenia, dal gestore di rete (ELES) alla borsa elettrica (BSP), delle attività relative allo svolgimento del ruolo di controparte centrale per i flussi commerciali derivanti dal meccanismo di *coupling*;
- previsione di un nuovo schema per la distribuzione tra le due controparti centrali (GME per l'Italia, BSP per la Slovenia) della raccolta della componente rendita da congestione da trasferire su base nazionale ai Gestori di Rete. Secondo lo schema di progetto 2014, il GME mantiene il ruolo di controparte centrale e, conseguentemente, continua ad effettuare i pagamenti delle partite economiche risultanti dal *coupling* con un anticipo temporale rispetto a quello secondo il quale riceverà i pagamenti dagli operatori del Mercato del Giorno Prima. A tale fine, le Istituzioni di riferimento hanno confermato il ruolo di Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (nel seguito: CCSE) quale soggetto finanziatore della liquidità necessaria per i pagamenti sul mercato Sloveno secondo la tempistica ivi prevista (ovvero il secondo giorno lavorativo successivo a quello in cui è effettuata la fatturazione relativa a ciascun giorno di mercato, di seguito: regola del d+2).

Inoltre, in esito alla nuova modalità di distribuzione tra Gestori di Rete della rendita da congestione raccolta sui mercati - che prevede che i flussi di cassa tra controparti centrali (GME e BSP) siano regolati calcolando il prezzo medio fra il prezzo "Zona Nord Italia" e "Zona BSP" - il GME, rispetto al 2013, è chiamato a richiedere a CCSE l'anticipazione, secondo la regola del d+2, di un importo giornaliero maggiore rispetto alla sola componente "energia", dovendo contestualmente corrispondere a BSP anche l'importo relativo alla componente *daily* della rendita da congestione di competenza Slovena.

Segnatamente, nelle attività di adeguamento della documentazione vigente e di redazione degli ulteriori atti contrattuali volti a disciplinare il nuovo schema, il GME, d'intesa con l'AEEG:

- ha aggiornato i documenti quadro *Master Agreement* e *Pentalateral Agreement* disciplinanti i principi e le direttrici principali del progetto ed i rapporti in essere tra soggetti coinvolti (GME, Borsa slovena, rispettivi Gestori di rete e capogruppo della borsa slovena);
- ha modificato la convenzione tra GME e CCSE, nell'ambito della quale sono stati confermati i rapporti tra i due soggetti ed, in particolare, la figura di CCSE nei suoi ruoli, rispettivamente, di delegato al pagamento

per conto del GME nei confronti di BSP (in sostituzione di ELES) e di Terna e di destinatario del pagamento che BSP dovrà effettuare nei casi di export di energia dall'Italia verso la Slovenia;

- ha aggiornato la convenzione in essere tra GME e Terna, peraltro integralmente rinnovata in quanto in scadenza al 31 dicembre 2013, ove sono state adeguate le clausole disciplinanti i flussi di scambio funzionali alla distribuzione della componente rendita da congestione;
- ha redatto ex novo la convenzione tra GME ed BSP disciplinante i rapporti tra i soggetti individuati come controparti centrali del nuovo schema (GME e BSP). Nell'ambito di tale convenzione sono state previste le procedure di fatturazione e gestione dei flussi informativi necessari per l'esecuzione dei pagamenti in esito all'esecuzione del *market coupling*.

Tutta la documentazione sopra elencata è stata oggetto di formale approvazione da parte dell'AEEG mediante la Deliberazione 609/2013/R/eel del 19 dicembre 2013 recante " *Verifica di conformità della convenzione fra la società Terna S.p.a. e la società Gestore dei Mercati Energetici e approvazione degli accordi di market coupling sull'interconnessione Italia-Slovenia*".

Sempre nell'ambito del processo di integrazione dei mercati elettrici in ambito UE, il GME nel 2013 è stato fortemente impegnato nel **Price Coupling of Regions** (PCR), progetto in avanzata fase di sviluppo, avviato e gestito unitamente alle principali Borse europee (Epex, Omel, Nord Pool Spot-NPS, APX e Belpex) e finalizzato all'applicazione di un meccanismo di *price coupling* a livello UE.

In tale ambito, nel corso dei primi mesi del 2013, sono state completate tutte le attività necessarie per l'adesione al progetto PCR da parte della borsa della Repubblica Ceca (OTE) in qualità di membro effettivo. Al termine della fase di negoziazione, conclusasi positivamente, OTE ha sottoscritto, in data 28 febbraio 2013, i contratti di adesione agli accordi quadro *Co-Ownership Agreement* e *Cooperation Agreement*, già sottoscritti dalle sei borse originarie nel giugno 2012. I due contratti di adesione sono entrati in vigore il 1° marzo 2013 e prevedono, tra l'altro, la partecipazione della borsa OTE ai costi comuni del progetto (sia storici che futuri).

Il GME partecipa, inoltre, congiuntamente alle Borse Elettriche ed ai TSO appartenenti ai paesi che condividono con l'Italia una frontiera elettrica (Austria, Slovenia, Svizzera, Francia, Grecia) al progetto denominato " **Italian Borders Working Table**" (nel seguito: IBWT), avviato nell'ambito della regione *Central South Europe* per la definizione e condivisione dei processi operativi di *pre e post coupling*<sup>22</sup>, funzionali all'implementazione operativa sulla frontiera elettrica italiana del meccanismo di *coupling* regionale. Con riferimento a tale progetto, nel corso del 2013, è stata completata la relativa fase di disegno e studio, avviata con la firma nel novembre 2012 dell'accordo di intenti " *Cooperation Agreement for the design phase*" finalizzato a definire gli scopi, le peculiarità del progetto ed i principi generali della relativa cooperazione regionale.

In tale contesto, i gruppi di lavoro all'uopo costituiti sono stati impegnati nella definizione e condivisione dei flussi informativi e dei processi operativi necessari per l'attuazione del modello di *coupling* regionale.

Nel corso del 2013, in particolare:

- è stato redatto e sottoscritto l'accordo di cooperazione per la fase di implementazione dell'IBWT (" *Cooperation Agreement for the Implementation Phase* ") che regola, tra i vari aspetti, a) le attività di sviluppo dei processi di *pre e post coupling* concordati dalle parti stesse nel corso della precedente fase di disegno, b) la costituzione degli organi responsabili della gestione del progetto (*High Level Committee*, *Steering Committee*), c) i criteri di ripartizione delle spese di progetto, d) le modalità di selezione dei fornitori

22. I processi di *pre coupling* afferiscono principalmente alle attività preliminari di calcolo della capacità disponibile e di condivisione delle informazioni relative alle offerte presentate. I processi di *post coupling*, invece, riguardano essenzialmente la gestione del *settlement* commerciale dei flussi interfrontalieri sulla base degli esiti di mercato, nonché il calcolo e la distribuzione della rendita da congestione generata dal differenziale di prezzo tra i mercati elettrici dei paesi limitrofi.

esterni secondo principi di trasparenza e concorrenza;

- è stato contrattualizzato dalla borsa austriaca EXAA - su mandato delle altre borse elettriche e Gestori di Rete partecipanti al progetto - il servizio di *project management* della fase di implementazione del progetto.

Nel percorso di integrazione dei mercati elettrici dell'UE, il GME partecipa, insieme ad altri PXs europei e con il supporto dell'associazione EUROPEX, anche al progetto per il disegno e l'implementazione di un **mercato di coupling infragiornaliero** attraverso il quale consentire ai Gestori di rete di allocare, in modo implicito, la capacità di interconnessione interfrontaliera coerentemente con il modello di mercato (*Target Model*) delineato dalle disposizioni delle *Framework Guidelines on Capacity Allocation and Congestion Management* di ACER e dal *Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management* di Entso-E.

A tale progetto partecipano, oltre al GME, anche EPEX Spot (attivo in Francia, Germania, Svizzera, Austria), OMIE (Spagna, Portogallo), NordPool (Norvegia, Svezia, Danimarca, Lettonia), APX-Endex (Olanda, Regno Unito) e Belpex (Belgio). Nel corso del 2013, il progetto, denominato *Intraday Cross-Border* ha registrato significativi avanzamenti secondo le seguenti due principali direttrici di sviluppo: da un lato, si è proceduto alla valutazione delle offerte presentate nell'ambito della gara europea volta a selezionare il fornitore che dovrà sviluppare il *software* di gestione e l'algoritmo del mercato (SOB/CMM); dall'altro, tutte le citate borse elettriche sono state coinvolte nelle negoziazioni del *PX-PX Cooperation Agreement* (PCA), contratto quadro che andrà a regolare i diritti e gli obblighi di ciascuna parte rispetto all'utilizzo del software di gestione comune, nonché rispetto alla condivisione dei relativi costi di approvvigionamento ed alla *governance* di progetto.

## Mercati e piattaforme del gas naturale

Nel corso del 2013, il GME ha continuato a svolgere, nell'ambito della gestione del Mercato del Gas Naturale (M-GAS), le attività previste all'articolo 30, comma 1, della legge 23 luglio 2009, n. 99 ed è stato impegnato nell'implementazione, in coordinamento con le Istituzioni di riferimento, del Mercato a Termine del Gas naturale (MT-GAS).

Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 marzo 2013, infatti, è stata approvata la Disciplina del mercato del gas naturale, contenente sia le regole di funzionamento del nuovo Mercato a Termine del gas (MT-GAS) sia quelle relative al Mercato a Pronti (MP-GAS).

Con il successivo Decreto del 9 agosto 2013, il MiSE ha determinato, ai sensi dell' articolo 1, comma 3, del D.M. 6 marzo 2013, la data di avvio del Mercato a Termine del gas naturale, fissandone la partenza il 2 settembre 2013. Il GME ha apportato, ai sensi dell'articolo 3, comma 3.6, della Disciplina gas, le modifiche alla medesima Disciplina gas necessarie al fine di dare attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione AEEG 365/2013/R/gas del 7 agosto 2013.

A partire dal 2 settembre 2013, la configurazione del mercato del gas risulta, quindi, essere la seguente:

- Mercato a Pronti del gas naturale (MP-GAS), costituito dal Mercato del Giorno Prima del Gas (MGP-GAS) e dal Mercato Infragiornaliero del Gas (MI-GAS);
- Mercato a Termine del gas naturale (MT-GAS).

Con riferimento al sistema di garanzia, la nuova Disciplina del mercato del gas naturale prevede, secondo il quadro regolatorio definito dall'AEEG con le Delibere 525/2012/R/gas e 4/2013/l/gas, un sistema secondo cui il GME concorre alla copertura dei debiti eventualmente non saldati dall'operatore inadempiente e non coperti dalle garanzie rilasciate dal medesimo, utilizzando nell'ordine:

- le risorse accumulate attraverso il versamento da parte degli operatori, a favore di un fondo appositamente istituito presso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE) e dalla stessa gestito, di un contributo non restituibile, definito annualmente dall'AEEG su proposta del GME, applicato ai MWh negoziati e

---

materialmente riscosso dal GME. Con Deliberazione 365/2013/R/gas l'AEEG ha approvato la misura del contributo al predetto fondo, proposta dal GME, pari a 0,0025 €/MWh<sup>23</sup>;

- i mezzi propri, per un ammontare massimo definito, su base annuale, dal MiSE su proposta del GME;
- il meccanismo di mutualizzazione definito dall'AEEG.

Con la Deliberazione 538/2012/R/gas del 13 dicembre 2012, recante *Disposizioni in materia di bilanciamento di merito economico del gas naturale*, l'AEEG ha approvato il modello di mercato di bilanciamento del giorno prima (G-1) proposto dal GME e da attuarsi in coordinamento per le parti di competenza con Snam Rete Gas. A tal proposito, il GME, al fine di contemperare le disposizioni di cui alla Deliberazione 538/2012/R/gas con l'esigenza di rendere operativa, in tempi brevi, la predetta sessione in G-1, è stato impegnato nella predisposizione della proposta, trasmessa all'AEEG per l'approvazione, contenente una soluzione transitoria per l'avvio di tale sessione nell'ambito della piattaforma del bilanciamento PB-GAS. A tal fine il GME ha apportato modifiche ed integrazioni al Regolamento della PB-GAS, in esito alle quali la nuova configurazione risulta così articolata:

- comparto G-1 (*locational*), nell'ambito del quale gli utenti del bilanciamento offrono a Snam Rete Gas risorse flessibili di gas per la copertura dello sbilanciamento previsionale del sistema;
- comparto G+1, nell'ambito del quale sono negoziate dagli utenti abilitati offerte di acquisto e vendita di gas in stoccaggio.

Di conseguenza il GME ha provveduto a integrare/modificare il Regolamento della PB-GAS e le relative Disposizioni Tecniche di Funzionamento (DTF), entrate in vigore 14 novembre 2013, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione AEEG 446/2013/R/gas. Dette integrazioni/modifiche, rese inizialmente operative tramite la procedura d'urgenza, sono state successivamente confermate e approvate dall'AEEG con la Deliberazione 12/2014/R/gas del 23 gennaio 2014, recante *"Approvazione di una proposta di modifica al regolamento della piattaforma del bilanciamento di merito economico del gas naturale, predisposta dal Gestore dei mercati energetici"*.

Con la deliberazione 556/2012/R/Gas, l'AEEG, inoltre, ha approvato per l'anno 2013, i corrispettivi per la partecipazione alla PB-GAS, proposti dal GME, prevedendo l'applicazione del solo corrispettivo per i quantitativi negoziati, per un importo pari a 0,003 euro/GJ. La misura del corrispettivo è stata confermata anche per l'anno 2014 con Deliberazione AEEG 616/2013/R/gas del 19 dicembre 2013.

## **Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi**

Con decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249 (nel seguito: d.lgs. 249/2012), pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 26 gennaio 2013, sono state dettate disposizioni sulle modalità e sui termini di adempimento dell'obbligo annuale di mantenimento di scorte di prodotti petroliferi e sulle modalità di istituzione dell'organismo centrale di stoccaggio italiano (OCSIT).

Inoltre, al fine di promuovere il livello di concorrenza nel settore petrolifero ed ampliare le opportunità di offerta e di approvvigionamento dei servizi logistici e dei prodotti petroliferi, il richiamato d.lgs. 249/2012 ha affidato al GME la gestione di un mercato della logistica petrolifera di oli minerali e di un mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

In ragione delle nuove funzioni assegnate in merito all'organizzazione e gestione del mercato della logistica e dei prodotti petroliferi per autotrazione, il GME, nel 2013, ha adeguato le previsioni statutarie ai nuovi compiti istituzionali. Segnatamente, con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'azionista dell'8 marzo 2013, è stata attuata la modifica dell'oggetto sociale dello Statuto del GME al fine di ricomprendere, oltre alle attività già

---

23. Tale misura è stata confermata anche per l'anno 2014 con Deliberazione AEEG 616/2013/R/gas del 19 dicembre 2013.

svolte, anche quelle relative alla gestione della piattaforma di mercato della logistica petrolifera di oli minerali e della piattaforma di mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione.

Nell'ambito degli interventi pro-concorrenziali promossi dal d.lgs. 249/2012 ed, in particolare, con riferimento al set informativo funzionale all'avvio della piattaforma logistica di oli minerali, è previsto, tra l'altro, che entro 180 giorni dalla sua entrata in vigore, tutti i soggetti che a qualunque titolo detengano, sul territorio nazionale, capacità di stoccaggio di oli minerali relativa a depositi la cui capacità sia superiore a 3.000 metri cubi, debbano comunicare annualmente al GME i dati relativi alle capacità di stoccaggio nella propria disponibilità secondo un modello "standard" di rilevazione. A tal fine, il GME ha trasmesso, su richiesta del MiSE, la proposta di modello di rilevazione agli uffici ministeriali competenti, per la relativa approvazione avvenuta con decreto direttoriale n.17371/2013. È stata di conseguenza realizzata dal GME la Piattaforma di rilevazione dei dati della capacità di stoccaggio degli oli minerali (nel seguito: PDC-oil), ovvero una piattaforma informatica mediante la quale i soggetti obbligati comunicano i dati relativi alla capacità di stoccaggio di oli minerali, di cui all'art. 21, comma 2 del d.lgs. 249/2012, di propria pertinenza. La piattaforma raccolta dati PDC-oil è stata avviata dal GME in data 4 luglio 2013.

Il d.lgs. 249/2012 ha altresì disposto che i criteri di organizzazione e definizione del mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione venissero definiti con provvedimenti attuativi da parte del MiSE da adottarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore del relativo provvedimento.

A tal fine, in data 9 agosto 2013, il MiSE ha adottato sia il decreto direttoriale n. 16617 riguardante l'istituzione della piattaforma di mercato per l'incontro tra la domanda e offerta all'ingrosso dei carburanti, sia il decreto direttoriale n. 16618 relativo alla costituzione della piattaforma della logistica petrolifera, contenenti i principi generali a cui il GME dovrà attenersi nell'elaborare le proposte di organizzazione e funzionamento dei relativi mercati.

Allo scopo di raccogliere osservazioni in ordine alle tematiche legate al mercato della logistica petrolifera ed al mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione, nonché al fine di rendere tali piattaforme di mercato quanto più conformi alle reali esigenze degli operatori, il MiSE, con il supporto del GME, ha predisposto appositi questionari informativi, successivamente a consultazione pubblica.

Sulla base delle indicazioni fornite dai decreti attuativi MiSE n. 16617 e n. 16618 del 9 agosto 2013 e tenendo anche conto delle risultanze del richiamato procedimento consultivo del MiSE, concluso in data 30 settembre 2013, il GME nel corso dell'ultimo trimestre 2013 ha elaborato una prima bozza di possibile modello di funzionamento ed organizzazione del mercato, sia con riferimento alla piattaforma logistica che al mercato all'ingrosso dei prodotti petroliferi per autotrazione, per il successivo confronto con il MiSE e con le Associazioni di riferimento.

## **Mercati e piattaforme per l'Ambiente**

Anche nel 2013 il GME ha continuato a svolgere le funzioni volte a garantire l'organizzazione e la gestione del Mercato dei Certificati Verdi (di seguito: CV) e del Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica (di seguito: TEE), nonché dei sistemi di negoziazione per lo scambio delle Garanzie di Origine da fonte energetica rinnovabile (piattaforma di negoziazione attualmente denominata "P-GO" e precedentemente individuata con l'acronimo "P-COFER") nel rispetto dei criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza tra gli operatori.

Con riferimento al mercato dei Certificati Verdi, nel corso del 2012 è stato emanato il Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 recante "Incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche" (di seguito: DM FER elettriche), che ha, tra l'altro, riformulato i meccanismi di incentivazione delle fonti rinnovabili. In relazione agli impianti sostenuti attraverso il riconoscimento dei Certificati Verdi, l'articolo 19 del citato DM FER elettriche ha stabilito, per il periodo successivo al 2015, la conversione del diritto all'ottenimento dei CV in incentivo economico

---

riconosciuto ai produttori titolari degli impianti soggetti a regolamentazione. Lo stesso DM ha inoltre previsto all'art. 20, che, a partire dalle emissioni relative alla produzione dell'anno 2013, i CV fossero classificati, oltre che, come in precedenza, con l'anno di validità, anche in base al mese di produzione, ai fini della corretta individuazione del trimestre di riferimento per le successive procedure di ritiro da parte del GSE S.p.A..

Nello specifico, il medesimo art. 20 ha disposto che, su richiesta dei soggetti detentori, il GSE, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, ritiri obbligatoriamente i CV da quest'ultimi offerti e, successivamente, offra in vendita i medesimi CV esclusivamente ai soggetti sottoposti agli obblighi annuali di produzione da fonte rinnovabile.

Tale disposizione ha previsto, inoltre, che la vendita dei CV ritirati avvenga nell'ambito di sessioni di mercato dedicate, organizzate dal GME, nel corso delle quali vengono offerti solo i CV ritirati in precedenza dal GSE ad un prezzo fisso pari a quello di ritiro.

Nel primo semestre 2013, al fine di adeguare le regole di funzionamento del sistema dei CV alle previsioni introdotte dal DM FER elettriche, il GME ha provveduto a modificare, ai sensi dell'articolo 3, comma 3.5, del Testo Integrato della disciplina del Mercato Elettrico, le disposizioni regolanti il funzionamento del Mercato dei Certificati Verdi. Tali modifiche sono entrate in vigore il 6 giugno 2013 con la relativa pubblicazione del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico sul sito internet istituzionale. Rispetto alle modifiche urgenti apportate dal GME al Testo Integrato della disciplina del Mercato Elettrico e, nello specifico, alle disposizioni regolanti il funzionamento del Mercato dei Certificati Verdi, il Regolatore si è espresso positivamente con Parere 517/2013/II/eel del 14 Novembre 2013. Tali modifiche urgenti sono state successivamente approvate con Decreto MiSE 27 dicembre 2013 recante *"Modifiche al Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico, trasmesse dal Gestore del mercato elettrico S.p.A. al ministro dello Sviluppo economico in data 25 febbraio 2013 e 6 giugno 2013"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2014.

Relativamente al sistema dei TEE, nel corso del 2013, il quadro regolatorio di riferimento è stato interessato dalle disposizioni introdotte dal Decreto Ministeriale 28 dicembre 2012 (nel seguito: D.M. 28 dicembre 2012), che ha fissato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che dovranno essere perseguiti dalle imprese di distribuzione obbligate per il periodo dal 2013 al 2016.

In particolare, si segnalano tra le novità introdotte nell'ambito del meccanismo dei TEE dal D.M. 28 dicembre 2012, all'art.1 comma c, il passaggio al GSE dell'attività di gestione del meccanismo di certificazione dei progetti di risparmio energetico.

In applicazione di quanto disposto dal citato Decreto, il GME ha adeguato nel 2013 *ex lege* il quadro regolamentare applicabile ai sistemi di negoziazione e registrazione dei certificati bianchi (TEE). Segnatamente, in funzione del nuovo ruolo e delle ulteriori competenze conferite al GSE nel 2013, il GME ha introdotto le necessarie modifiche al regolamento ed ha posto in essere tutte le attività necessarie a regolare le procedure ed i termini di scambio tra il GME ed il GSE dei flussi informativi necessari alle attività di emissione ed annullamento dei TEE.

Secondo quanto disposto all'articolo 8 comma 3, del D.M. 28 Dicembre 2012 sono state introdotte due nuove tipologie di TEE, di Tipo IN, in materia di premialità per l'innovazione tecnologica e di Tipo E, in materia di premialità per la riduzione delle emissioni in atmosfera.

Con la Deliberazione 203/2012/R/efr l'AEEG ha introdotto, nel meccanismo dei TEE, i Titoli di Tipo II-CAR<sup>24</sup>, successivamente all'introduzione dei titoli di Tipo IV e di Tipo V<sup>25</sup>. In particolare, con l'art. 5 della Deliberazione 53/2013/R/efr del 14 febbraio 2013, l'AEEG ha richiesto al GME di creare uno specifico *book* di negoziazione per le nuove tipologie dei Titoli di efficienza energetica.

Il GME, infine, ha sottoposto all'AEEG, per la relativa approvazione, la proposta annuale relativa alla definizione

---

24. Relativi alle unità di produzione in assetto cogenerativo.

25. Relativi a progetti di risparmio energetico realizzati nel settore dei trasporti.

dei corrispettivi, per l'anno 2014, di cui al comma 6.1 delle Regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica e al comma 7.1 del Regolamento per la registrazione delle transazioni bilaterali di TEE, proponendo la riduzione da euro 0,2 a euro 0,1 del corrispettivo per ogni TEE scambiato sul Mercato ovvero oggetto di transazioni bilaterali concluse presso il Registro. Tale proposta è stata approvata dall'AEEG con la Deliberazione 617/2013/R/efr del 19 dicembre 2013.

Con riferimento ai sistemi di negoziazione delle Garanzie di Origine, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 31 del D.M. 6 luglio 2012, le quali hanno previsto che “[...] ai fini della certificazione della quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, possa essere utilizzata esclusivamente la Garanzia di Origine di cui all'art. 15 della direttiva 2009/28/CE [...]” (e non più quindi le CO-FER), il GSE ha adeguato la “Procedura per l'identificazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili ed emissione e gestione delle garanzie d'origine”, approvata, ai sensi del citato Decreto, dal Ministro dello Sviluppo Economico.

Come stabilito nell'ambito della richiamata procedura, dal 2013 il GSE ha emesso, su richiesta degli interessati, le Garanzie di Origine (GO) in sostituzione dei titoli CO-FER per certificare la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili.

Al fine di consentire il passaggio dal sistema di certificazione CO-FER al sistema di gestione GO, a decorrere dal 31 marzo 2013, sono state sospese le negoziazioni dei titoli CO-FER sulle piattaforme gestite dal GME, riavviate in data 9 settembre 2013 a seguito del completamento del passaggio al nuovo sistema di certificazione da parte del GSE.

Il 6 giugno 2013 con l'approvazione del nuovo Protocollo nazionale “*EECS Electricity Domain Protocol for Italy*” è stata accolta l'adesione del GSE all'AIB (*Association of Issuing Bodies*) per lo scambio internazionale delle Garanzie di Origine. A decorrere dal 13 dicembre 2013 il sistema di gestione dei certificati di Garanzia di Origine - RECS consente, attraverso la connessione alla piattaforma di scambio internazionale (HUB) gestita dall'*Association of Issuing Bodies* (AIB), lo scambio in importazione ed esportazione delle Garanzie di Origine rilasciate dai Paesi attualmente connessi all'HUB. Il trasferimento in ambito nazionale dei certificati di Garanzia di Origine estera avviene secondo le medesime modalità previste per le GO emesse in Italia, ovvero, mediante la Piattaforma P-GO del GME, che si compone del mercato organizzato (M-GO) e della piattaforma per la registrazione delle transazioni concluse bilateralmente (PB-GO).

Contestualmente, il GME nella parte finale dell'esercizio 2013 ha finalizzato con il GSE tutte le attività di coordinamento volte ad adeguare il quadro regolatorio e contrattuale di riferimento in relazione alla gestione del nuovo sistema delle Garanzie di Origine.

Nello specifico, tali attività hanno interessato: (i) l'adeguamento, secondo lo strumento della modifica urgente, del Regolamento della piattaforma P-COFER, ridenominata allo scopo “P-GO” (modifiche entrate in vigore con la citata riapertura dei sistemi di negoziazione in data 9 settembre 2013); (ii) la modifica della Convenzione in essere tra GME e GSE disciplinante le modalità di coordinamento e scambio dei flussi informativi per la gestione dei sistemi di negoziazione delle GO sulle piattaforme del GME.

Il GME ha sottoposto, infine, all'AEEG, per la relativa approvazione, la proposta annuale relativa alla definizione dei corrispettivi di cui all'articolo 7, commi 7.1 e 7.2, lettere c), del Regolamento di funzionamento del mercato organizzato e della piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine (Regolamento GO) per l'anno 2014, proponendo di confermare il corrispettivo già definito per l'anno 2013, pari a euro 0,005 per ogni GO negoziata sul M-GO ovvero registrata bilateralmente sulla PB-GO. Tale proposta è stata approvata dall'AEEG con Deliberazione 617/2013/R/efr del 19 dicembre 2013.

Per tutto il 2013, il Mercato delle Unità di Emissione, sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime due sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e dei presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso, è rimasto inattivo.

## Attività di monitoraggio dei mercati

Per quanto attiene le attività nazionali di monitoraggio dei mercati, nel corso del 2013 l'AEEG con la Deliberazione 53/2013/R/efr ha istituito un procedimento per il monitoraggio del mercato e del registro dei TEE, rinviando ad apposito successivo provvedimento i criteri e le modalità per lo svolgimento da parte del GME delle attività necessarie a fornire all'Autorità elementi di valutazione in ordine al buon funzionamento dei sistemi di negoziazione.

Con riferimento all'implementazione del Regolamento 1227/2011 inerente la trasparenza e l'integrità dei mercati dell'energia all'ingrosso (di seguito: Regolamento REMIT), nel corso dell'anno sono stati pubblicati da ACER vari documenti che - senza rappresentare novità normative - risultano rilevanti ai fini della definizione dei processi attuativi del Regolamento REMIT. Specificamente, in tal senso, sono state pubblicate da ACER le Raccomandazioni alla Commissione Europea in merito agli adempimenti dell'obbligo di *reporting* delle transazioni da parte degli operatori ad ACER stessa e la Terza Edizione delle Linee Guida per l'implementazione del Regolamento REMIT, che forniscono criteri di interpretazione delle casistiche di abuso di mercato. Rilevante inoltre, l'avvio a dicembre 2013, dell'analisi in "*comitologia*" della bozza di "*Implementing acts*", mediante i quali la Commissione dovrà dare indirizzi di dettaglio rispetto: a) all'elenco dei contratti e dei derivati, compresi gli ordini di compravendita, che dovranno essere segnalati, b) alle regole uniformi sulla comunicazione delle informazioni e c) ai tempi e forme con cui tali informazioni dovranno essere segnalati in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento REMIT.

Sulla scorta delle previsioni normative vigenti<sup>26</sup> e degli ulteriori indirizzi ricevuti, le principali attività di monitoraggio svolte dal GME nel corso del 2013 hanno visto anzitutto la prosecuzione delle attività consolidate di *reporting* e monitoraggio sui diversi mercati gestiti dal GME, con particolare riferimento a:

- *reporting* periodico sull'andamento delle contrattazioni sui mercati (esteso alle nuove piattaforme gas avviate in corso d'anno come MT-GAS e comparto *locational* della PB-GAS);
- *reporting* sugli adempimenti degli obblighi di offerta su PB-GAS e P-GAS; conduzione di analisi ad hoc su richiesta dell'AEEG;
- supporto all'AEEG nella redazione delle relazioni annuali di monitoraggio al MiSE e alle Commissioni Parlamentari.

A queste attività si è affiancata, infine, una significativa evoluzione e sviluppo delle attività di monitoraggio su tutti i mercati gestiti dal GME, con la realizzazione di nuovi strumenti di monitoraggio, il disegno e l'adozione di nuove e più avanzate procedure da utilizzare, sia in ottica REMIT che più in generale per il monitoraggio dei mercati per l'ambiente. Tale attività è stata altresì rafforzata dalla partecipazione del GME a gruppi di lavoro volti a definire e condividere buone pratiche in tema di monitoraggio dei mercati all'ingrosso, sia in ambito ACER che in ambito Europex.

---

26. Si tratta specificamente delle deliberazioni:

- ARG/elt 115/08 (c.d. TIMM) inerente Monitoraggio del MGP e del MI;

- ARG/gas 45/11, per la trasmissione ad AEEG delle offerte presentate su PB Gas ed il loro rispetto dei limiti di offerta.

- ARG/gas 20/11, ARG/gas 95/11 e 67/2012/R/gas, per gli adempimenti degli obblighi di offerta rispettivamente sui comparti import, aliquote e stoccaggio virtuale della P-Gas.

---

## **5.3.2 Eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Mercati e Piattaforme del gas**

L'AEEG, con Deliberazione 645/2013/E/gas, ha indicato nella data del 1° febbraio 2014 l'avvio operativo delle ulteriori risorse flessibili di Gas (*linepack*, stoccaggio Edison, prestazioni di erogazioni aggiuntive da stoccaggi e prestazioni, non utilizzate, di stoccaggio destinate al bilanciamento della rete Gas) da rendere disponibili nell'ambito della sessione *locational* della PB-GAS (sessione G-1).

Pertanto nel primo trimestre successivo alla chiusura dell'esercizio 2013, il GME congiuntamente con Snam Rete Gas, ha posto in essere tutte le attività necessarie per adeguare i relativi sistemi informatici nonché tutta la documentazione regolatoria di riferimento dando così attuazione al disposto della citata Deliberazione 645/2013/E/gas nel rispetto delle tempistiche indicate.

### **Mercato delle Unità di Emissione**

In ragione della prolungata inoperatività del Mercato delle Unità di Emissione dei gas a effetto serra (cfr. "Mercati e piattaforme per l'Ambiente"), il Consiglio di Amministrazione del GME, in data 5 marzo 2014 ne ha deliberato la chiusura definitiva con efficacia a decorrere dal 22 marzo 2014.

### **Progetti internazionali**

Nell'ambito del progetto per il disegno e l'implementazione di un mercato di *coupling* infragiornaliero, nel mese di febbraio 2014 le borse aderenti hanno finalizzato l'accordo di collaborazione (*PX-PX Cooperation Agreement - PCA*), che regola i diritti e obblighi di ciascuna Borsa rispetto all'utilizzo del sistema informatico comune per la gestione delle operazioni di mercato (*SOB-CMM*), tra cui le previsioni che regolano la condivisione dei relativi oneri (costi e investimenti) di disegno, sviluppo e implementazione. Si è inoltre concluso il processo di selezione del fornitore del sistema informatico per la gestione del mercato infragiornaliero europeo, nonché le negoziazioni propedeutiche alla stipula del contratto definitivo a cui il GME non ha partecipato. Nel mese di marzo 2014 il GME ha altresì ricevuto da parte dell'AEEG il riconoscimento della copertura dei costi e degli investimenti, storici e futuri, relativi al progetto che dovranno essere sostenuti dal GME a seguito della sottoscrizione del PCA.

## 5.4

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SINTESI DEI RISULTATI

## 5.4.1 Andamento dei mercati e piattaforme gestite

## Mercato Elettrico e PCE

Nel 2013 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima (MGP) sono stati pari a 247,1 TWh, in aumento di 22,1 TWh (+9,8%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è sostanzialmente riconducibile al maggior ricorso allo sbilanciamento a programma<sup>27</sup> da parte degli operatori che hanno concluso contratti bilaterali, con particolare riferimento ai titolari dei conti energia in immissione sulla PCE, che hanno riacquistato nella Borsa Elettrica parte dell'energia venduta *over the counter*. Nel 2013, infatti, lo sbilanciamento a programma nei conti energia in immissione è aumentato del 173,5% rispetto all'esercizio precedente, mentre quello relativo ai conti energia in prelievo ha registrato un incremento pari al 28,5%<sup>28</sup>.

Sul Mercato Infragiornaliero (MI) i volumi complessivamente scambiati nel corso del 2013 sono stati pari a 23,3 TWh, in diminuzione di 1,8 TWh (-7,2%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2012. Si evidenzia tuttavia una diversa ripartizione degli scambi tra le sessioni in cui è articolato tale mercato, che riflette la crescente necessità di aggiustamento degli operatori sempre più verso il *real time*. Infatti, la flessione ha interessato MI1 e MI2, il cui peso sul totale scambiato su MI è sceso a vantaggio delle altre sessioni ed in particolare di MI4 che ha più che raddoppiato la sua quota (10,6% contro il 4,8% del 2012).

I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2013 sono stati pari a 41,1 TWh, in diminuzione di 13,9 TWh (-25,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica è sostanzialmente riconducibile alla politica di approvvigionamento adottata da Acquirente Unico, principale operatore in acquisto della Borsa Elettrica, che nel corso del 2013 ha sensibilmente ridotto le negoziazioni sul MTE (-12,3 TWh rispetto all'esercizio 2012).

I volumi delle transazioni registrate sulla PCE sono stati pari, nel 2013, a 370,7 TWh, in crescita di 26,2 TWh (+7,6%) rispetto al precedente esercizio (344,5 TWh). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile, da un lato, all'aumento delle registrazioni derivanti dai volumi in consegna sul MTE (+8,3 TWh), dall'altro, all'incremento del *turnover*<sup>29</sup> registrato nel corso dell'esercizio 2013 (pari a 1,88) rispetto al precedente esercizio (pari a 1,79).

## VOLUMI DI ENERGIA NEGOZIATI/REGISTRATI

	2013	2012	Variazione	
	TWh	TWh	TWh	%
<b>MGP*</b>	247,1	225,0	22,1	9,8%
<b>MI</b>	23,3	25,1	(1,8)	(7,2%)
<b>MTE**</b>	41,1	55,0	(13,9)	(25,3%)
<b>Totale Mercato Elettrico</b>	<b>311,5</b>	<b>305,1</b>	<b>6,4</b>	<b>2,1%</b>
<b>PCE***</b>	370,7	344,5	26,2	7,6%

(\*) Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina

(\*\*) Volumi di energia contrattualizzati nel periodo in esame indipendentemente dal periodo di consegna

(\*\*\*) Volumi riferiti alle transazioni registrate sulla PCE

27. Sulla PCE la somma algebrica tra la posizione netta del conto e i programmi registrati determina il saldo netto del conto. Qualora tale saldo sia pari a zero, l'operatore ha eseguito una programmazione fisica coerente e, pertanto, non risulterà sbilanciato a programma. Qualora invece il saldo fisico sia diverso da zero, l'operatore risulterà sbilanciato a programma e tale sbilanciamento costituirà un acquisto o una vendita sul MGP.

28. Ciò riflette prevalentemente un cambiamento delle strategie di offerta da parte di alcuni operatori venditori netti sulla PCE che hanno alzato i prezzi offerti sui volumi bilaterali nominati su MGP ed abbassato, nel contempo, quelli relativi alle offerte sul MGP.

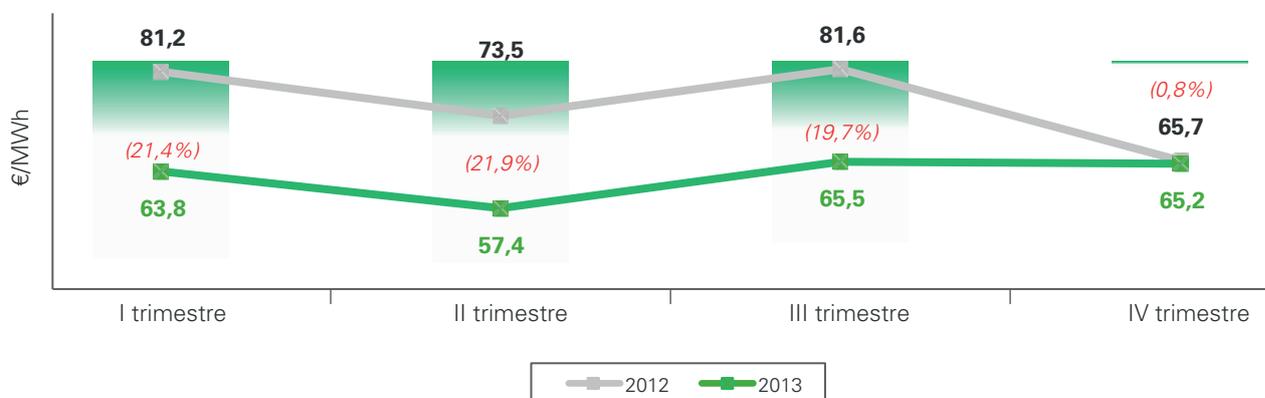
29. Il turnover rappresenta il rapporto tra le transazioni registrate e la posizione netta.

Nel 2013 il prezzo medio di acquisto dell'energia nella Borsa Elettrica (PUN), attestatosi a 63,0 €/MWh, ha segnato una decisa flessione, scendendo ai minimi dal 2006 (-16,6% rispetto al 2012) e invertendo la tendenza dei tre anni precedenti. Tale riduzione sembra riflettere sia una contrazione del costo del combustibile, sia un ulteriore inasprimento della condizione di *overcapacity* in cui da diversi anni versa il sistema elettrico italiano. Relativamente al primo punto, in un contesto in cui su larga parte dei mercati dei combustibili le quotazioni hanno evidenziato dinamiche ribassiste, merita segnalare il calo osservato al Punto di Scambio Virtuale del prezzo spot del gas (combustibile principale nel sistema elettrico italiano) che, interrompendo il trend rialzista in atto da un triennio, si è attestato a 28,0 €/MWh (-2,4% rispetto allo scorso anno). Rispetto al secondo punto la persistente condizione di *surplus* d'offerta che caratterizza il mercato italiano è stata determinata, oltre che dal calo della domanda indotto dalla congiuntura economica, da una significativa crescita dell'offerta rinnovabile. Quest'ultima tipologia di offerta, in particolare, appare fondamentale nell'invertire la dinamica crescente del PUN, non circoscrivendo più i suoi effetti principali al solo mutamento del profilo orario delle quotazioni e all'incremento della volatilità delle stesse.

### MGP - PREZZO DI ACQUISTO

2013		2012		Variazione	
€/MWh		€/MWh		€/MWh	%
63,0		75,5		(12,5)	(16,6%)

### MGP - ANDAMENTO DEL PREZZO DI ACQUISTO



L'impatto della generazione rinnovabile risulta significativo anche rispetto alla crescente frammentazione osservata a livello di zone continentali, evidenziata da un ampliamento del differenziale tra prezzo del Nord (61,6 €/MWh) e prezzo del Sud (57,2 €/MWh). La quotazione del Sud sperimenta infatti una flessione più intensa del Nord (-18,6% contro -16,9%), assorbendo l'offerta rinnovabile una quota superiore della domanda locale.

Relativamente alle isole, la Sicilia, il cui prezzo di vendita si è attestato a 92,0 €/MWh, mostra una contrazione inferiore a quella delle altre zone (-3,5%), allargando così lo *spread* con il resto della penisola. Per contro, nel 2013, la Sardegna ha sostanzialmente annullato lo storico *gap* con le zone continentali attestandosi a 61,5 €/MWh (+2,2 €/MWh sul Centro Sud, -24,7% rispetto al 2012).

**MGP - PREZZI DI VENDITA DELLE ZONE GEOGRAFICHE**

	2013	2012	Variazione	
	€/MWh		€/MWh	%
Nord	61,6	74,1	(12,5)	(16,9%)
Centro Nord	61,1	73,9	(12,8)	(17,3%)
Centro Sud	59,3	73,2	(13,9)	(19,0%)
Sud	57,2	70,3	(13,1)	(18,6%)
Sicilia	92,0	95,3	(3,3)	(3,5%)
Sardegna	61,5	81,7	(20,2)	(24,7%)

**Mercati e piattaforme del gas**

Nella tabella, di seguito riportata, sono sintetizzati i volumi scambiati nel 2013 sul Mercato del gas naturale (MGP-GAS, MI-GAS e MT-GAS), sui comparti *import*, *aliquote* ed *ex d.lgs. 130/10* della Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale (P-GAS) e sulla Piattaforma per il bilanciamento del gas (PB-GAS).

**VOLUMI DI GAS NATURALE NEGOZIATI**

	2013	2012	Variazione	
	TWh		TWh	%
<b>MGP-GAS</b>	-	<b>0,2</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(100,0%)</b>
<b>MI-GAS</b>	-	-	-	<b>n/a</b>
<b>MT-GAS</b>	-	<b>n/a</b>	<b>n/a</b>	<b>n/a</b>
<b>PB-GAS</b>	<b>40,9</b>	<b>34,9</b>	<b>6,0</b>	<b>17,2%</b>
<i>comparto G-1</i>	-	n/a	n/a	n/a
<i>comparto G+1</i>	40,9	34,9	6,0	17,2%
<b>Totale Mercato del Gas Naturale e PB-GAS</b>	<b>40,9</b>	<b>35,1</b>	<b>5,8</b>	<b>16,5%</b>
<b>P-GAS</b>	<b>0,6</b>	<b>2,9</b>	<b>(2,3)</b>	<b>(79,3%)</b>
<i>comparto import</i>	-	-	-	-
<i>comparto aliquote</i>	0,6	2,9	(2,3)	(79,3%)
<i>comparto ex D. Lgs. 130/10</i>	-	-	-	-

La PB-GAS si conferma, anche nel 2013, il più liquido tra i mercati e le piattaforme del gas naturale gestiti dal GME.

Per quanto riguarda i volumi complessivamente negoziati su tale piattaforma, circa l'85,4% di questi si riferisce a scambi effettuati da Snam Rete Gas ai fini del bilanciamento complessivo del sistema gas. La restante quota è invece relativa a scambi effettuati tra operatori. L'incremento registrato, pari a 6,0 TWh, è quasi esclusivamente connesso agli scambi effettuati tra operatori che giornalmente offrono, in acquisto e in vendita, le risorse di stoccaggio nella propria disponibilità. Relativamente invece ai volumi negoziati da Snam Rete Gas, ai fini del bilanciamento complessivo del sistema gas, si rileva una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio 2012 (-0,1%). Relativamente ai volumi scambiati sul comparto "Aliquote" della P-GAS il calo registrato nell'anno (-2,3 TWh rispetto al 2012) appare riconducibile alla progressiva crescita del prezzo fissato come base d'asta, che ha reso meno convenienti le negoziazioni su tale piattaforma. Il prezzo proposto in offerta risultava, infatti, a partire già dal mese di gennaio, superiore a quello registrato sui corrispondenti prodotti a termine scambiati sui principali mercati europei.

Nel complesso i volumi scambiati sui diversi mercati e sulle diverse piattaforme del gas naturale hanno raggiunto, nel 2013, i 41,5 TWh in aumento di 3,5 TWh (+9,2%) rispetto ai 38,0 TWh scambiati nell'esercizio precedente.

## Mercati per l'Ambiente

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi dei CV, dei TEE e delle GO negoziati nel corso del 2013, rapportati all'esercizio precedente.

Come già specificato, il mercato delle Unità di Emissione sospeso dal 1° dicembre 2010, non ha fatto registrare scambi per il 2013.

<b>VOLUMI DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI E SULLE PIATTAFORME PER L'AMBIENTE</b>				
<b>Numero titoli</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione</b>
	<i>Mln di Titoli</i>	<i>Mln di Titoli</i>	<i>Mln di Titoli</i>	<i>%</i>
<b>Certificati Verdi - CV</b>				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	7,6	3,8	3,8	100,0%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	37,2	28,5	8,7	30,5%
Volumi di CV assegnati in asta	0,6	n/a	0,6	n/a
<b>Volumi di CV negoziati</b>	<b>45,4</b>	<b>32,3</b>	<b>13,1</b>	<b>40,6%</b>
<b>Garanzie d'Origine - GO*</b>				
Volumi di GO negoziati sul mercato organizzato	1,3	0,5	0,8	160,0%
Volumi di GO negoziati bilateralmente	41,3	1,7	39,6	2.329,4%
Volumi di GO assegnati in asta	-	1,4	(1,4)	(100,0%)
<b>Volumi di GO negoziati</b>	<b>42,6</b>	<b>3,6</b>	<b>39,0</b>	<b>1.083,3%</b>
<b>Titoli di Efficienza Energetica - TEE</b>				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	2,8	2,5	0,3	12,0%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	5,4	5,1	0,3	5,9%
<b>Volumi di TEE negoziati</b>	<b>8,2</b>	<b>7,6</b>	<b>0,6</b>	<b>7,9%</b>

(\*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)

## Certificati Verdi

Nel corso del 2013 sono stati complessivamente scambiati 45,4 milioni di CV, in aumento di 13,1 milioni di titoli (+40,6%) rispetto al 2012.

La crescita dei volumi, nonostante la percentuale d'obbligo sia scesa dal 7,55% del 2012 al 5,03% del 2013, è connessa verosimilmente all'incremento dell'attività di trading da parte di soggetti non obbligati. Inoltre, non essendo più previste le modalità di emissione dei CV a preventivo sulla base della producibilità attesa o sulla base di garanzia fideiussoria, gli operatori, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di produzione fissati, potrebbero aver avuto maggiore necessità di ricorso al mercato.

## Garanzie di origine

Il secondo anno delle attività di scambio delle GO (ex-COFER) ha registrato, nonostante la sospensione dal mese di marzo al mese di settembre 2013 delle transazioni sul mercato, per consentire al GSE il passaggio dal sistema COFER al sistema europeo delle GO, un aumento dei volumi pari a oltre 10 volte i volumi negoziati nel 2012.

Tale incremento è connesso in primo luogo all'affermarsi del meccanismo delle GO, partito nel 2012, che prevede il ricorso a tale mercato da parte di quei soggetti che vogliono caratterizzare le proprie offerte commerciali di energia. In secondo luogo alla maggiore liquidità e allo sviluppo delle attività di trading derivanti dall'affermazione di tale mercato che permette, oltre alla *fuel mix disclosure* nei contratti di vendita di energia rinnovabile, di ottenere un prezzo trasparente per le GO.

## Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2013 i TEE complessivamente negoziati sono stati pari a 8,2 milioni di titoli, in aumento di 0,6 milioni di titoli (+7,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, nonostante la diminuzione degli obblighi di risparmio di energia primaria da raggiungere nel 2013, passati dai 6,0 Mtep del 2012 ai 5,51 Mtep del 2013 (-8,2%), può essere ricondotto sia all'aumento dell'attività di trading sia alla scarsità dei progetti utili all'emissione di un numero di titoli sufficienti per il raggiungimento della quota d'obbligo da parte dei maggiori distributori.

Data la percezione dei distributori obbligati della scarsità di titoli rispetto agli obiettivi da raggiungere - 27,62 Mtep cumulati necessari per il rispetto dell'obbligo 2013 a fronte dei circa 23,99 Mtep cumulati emessi - la domanda di titoli potrebbe essere stata volta sia a regolare le posizioni di deficit rispetto allo scorso anno, sia ad anticipare gli acquisti, al fine di assicurarsi una disponibilità di titoli sufficienti per l'adempimento degli obblighi degli anni successivi.

## 5.4.2 Risultati economici

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione economica del GME per l'esercizio 2013 con separata evidenza delle partite passanti, ovvero degli elementi positivi di reddito che trovano esatta corrispondenza in alcuni elementi negativi di reddito, da quelle a margine, destinate alla copertura dei costi di gestione e alla remunerazione del capitale investito.

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Partite passanti:</b>			
- Ricavi per vendita - Mercato Elettrico a pronti e a termine	21.002.859	22.473.591	(1.470.732)
- Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	291.114	358.108	(66.994)
- Ricavi per vendita - Mercato del Gas naturale	462	4.868	(4.406)
- Ricavi per vendita - Mercati per l'Ambiente	678.142	289.840	388.302
- Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	36	364	(328)
<b>Totale ricavi passanti</b>	<b>21.972.613</b>	<b>23.126.771</b>	<b>(1.154.158)</b>
- Costi per acquisto - Mercato Elettrico a pronti e a termine	(21.002.859)	(22.473.591)	1.470.732
- Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	(291.114)	(358.108)	66.994
- Costi per acquisto - Mercato del Gas naturale	(462)	(4.868)	4.406
- Costi per acquisto - Mercati per l'Ambiente	(678.142)	(289.840)	(388.302)
- Penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	(36)	(364)	328
<b>Totale costi passanti</b>	<b>(21.972.613)</b>	<b>(23.126.771)</b>	<b>1.154.158</b>
<b>Saldo Partite passanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Partite a margine</b>			
<b>Ricavi a Margine</b>			
- Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	21.901	20.900	1.001
- Ricavi per servizi resi sulla PCE	5.941	8.298	(2.357)
- Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	517	556	(39)
- Ricavi per i servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	6.500	5.058	1.442
- Ricavi verso Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD	393	539	(146)
- Altri ricavi a margine	2.021	1.175	846
<b>Totale ricavi a margine</b>	<b>37.273</b>	<b>36.526</b>	<b>747</b>
<b>Costi a margine</b>			
- Servizi	(7.311)	(7.349)	38
- Costo del Lavoro	(9.179)	(9.150)	(29)
- Altri costi operativi	(2.018)	(2.090)	72
<b>Totale costi a margine</b>	<b>(18.508)</b>	<b>(18.589)</b>	<b>81</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>18.765</b>	<b>17.937</b>	<b>828</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	(846)	(928)	82
- Accantonamenti per rischi e oneri	(4.189)	(5.949)	1.760
<b>Risultato Operativo</b>	<b>13.730</b>	<b>11.060</b>	<b>2.670</b>
- Proventi (oneri) finanziari netti	1.220	1.839	(619)
- Proventi (oneri) straordinari netti	(28)	43	(71)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>14.922</b>	<b>12.942</b>	<b>1.980</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	(5.344)	(4.342)	(1.002)
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>9.578</b>	<b>8.600</b>	<b>978</b>

Il valore delle partite passanti dell'esercizio 2013 è stato pari a 22,0 miliardi di euro, in diminuzione di circa 1,2 miliardi di euro (-5,0%) rispetto all'esercizio 2012. Tale decremento è riconducibile, per 1,5 miliardi di euro, alla riduzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, in conseguenza della riduzione del PUN registrata nel corso dell'esercizio (-16,6%), solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti (+20,3 TWh) e in consegna sul MTE (+9,5 TWh). Alla riduzione dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine si contrappone l'incremento, per 0,4 miliardi di euro, dei ricavi derivanti dai Mercati per l'Ambiente, correlato in maggior misura all'aumento dei volumi di CV scambiati sul mercato organizzato nel corso dell'esercizio (+3,8 milioni di titoli) nonché all'incremento del prezzo medio di negoziazione degli stessi, passato dai 76,13 €/MWh del 2012 agli 83,73 €/MWh dell'esercizio 2013.

I **ricavi a margine**, pari a 37,3 milioni di euro, sono risultati in crescita di oltre 0,7 milioni di euro (+2,0%) rispetto al precedente esercizio. Tale effetto è riconducibile ai seguenti fattori:

- aumento per 1,0 milione di euro, dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine per effetto dell'incremento dei volumi negoziati sul MGP, solo parzialmente compensato dai ridotti volumi negoziati sul MI e sul MTE;
- diminuzione per 2,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE, indotta prevalentemente dalla riduzione della misura del corrispettivo unitario per i MWh registrati su tale piattaforma, passato da 0,012 €/MWh a 0,008 €/MWh, a valere dal 1° gennaio 2013, ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento (+7,6%) dei volumi registrati;
- aumento per 1,4 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante dall'incremento dei volumi negoziati sulle diverse piattaforme e in particolare sul Mercato e sulla piattaforma bilaterale dei CV;
- decremento per 0,1 milioni di euro, dei ricavi per i servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra GME e Terna;
- aumento per 0,8 milioni di euro, degli altri ricavi a margine connesso prevalentemente: (i) ai ricavi derivanti dal progetto PCR e relativi in maggior misura all'adesione, avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2013, della borsa elettrica della Repubblica Ceca (OTE) al progetto PCR e dalla conseguente redistribuzione dei costi storici sostenuti dalle borse partecipanti al progetto (+0,1 milioni di euro), (ii) all'incremento dei proventi derivante dal più elevato corrispettivo connesso al rinnovo, avvenuto nel luglio 2012 a seguito di gara, della convenzione stipulata tra il GME e il proprio Istituto Tesoriere (+0,5 milioni di euro), nonché (iii) al rilascio a conto economico di accantonamenti al fondo per rischi ed oneri stanziati nei precedenti esercizi in relazione ad un contenzioso di natura giuslavoristica (+0,1 milioni di euro).

I **costi a margine**, pari complessivamente a 18,5 milioni di euro, sono risultati sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (-0,4%).

Il margine operativo lordo che ne consegue è pari a 18,8 milioni di euro, in aumento di 0,8 milioni di euro (+4,6%), rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti risultano pari a 5,0 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 1,8 milioni di euro (-26,8%) per effetto principalmente del minor accantonamento effettuato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della deliberazione AEEG 532/2013/R/eel. Tale riduzione è stata a sua volta generata prevalentemente dai ridotti ricavi risultanti su PCE nel corso dell'esercizio.

Il risultato operativo è stato pari a oltre 13,7 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni di euro (+24,1%).

Il saldo della gestione finanziaria è risultato pari a 1,2 milioni di euro, in diminuzione di 0,6 milioni di euro (-33,7%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, per effetto sia della riduzione delle giacenza media di liquidità aziendale sia della riduzione del tasso di remunerazione della stessa.

Il risultato di periodo al netto delle imposte è risultato pari a 9,6 milioni di euro, con un incremento di circa un milione di euro (+11,4%) rispetto all'esercizio precedente.

### 5.4.3 Struttura patrimoniale

Nella tabella seguente si rappresenta la sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'esercizio precedente:

<b>SINTESI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
- immobilizzazioni immateriali	1.826	1.461	365
- immobilizzazioni materiali	680	711	(31)
- immobilizzazioni finanziarie	22.432	22.393	39
<b>IMMOBILIZZAZIONI NETTE ( A )</b>	<b>24.938</b>	<b>24.565</b>	<b>373</b>
- crediti verso clienti	2.511.947	2.584.108	(72.161)
- crediti verso controllante	64.320	60.836	3.484
- crediti verso correlate	883.068	951.152	(68.084)
- crediti tributari	290	290	-
- imposte anticipate	3.990	2.926	1.064
- altri crediti	430	662	(232)
- ratei e risconti attivi	570	609	(39)
- debiti verso altri finanziatori	(39.062)	-	(39.062)
- acconti	(5)	(1)	(4)
- debiti verso fornitori	(2.980.969)	(3.055.006)	74.037
- debiti verso controllante	(474.231)	(582.629)	108.398
- debiti verso correlate	(806)	(437)	(369)
- debiti tributari	(2.446)	(426)	(2.020)
- debiti verso istituti previdenziali	(420)	(432)	12
- altri debiti*	(648)	(544)	(104)
- ratei e risconti passivi	(2.451)	(2.697)	246
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO ( B )</b>	<b>(36.423)</b>	<b>(41.589)</b>	<b>5.166</b>
<b>CAPITALE INVESTITO LORDO ( A+B )</b>	<b>(11.485)</b>	<b>(17.024)</b>	<b>5.539</b>
- Fondi per rischi e oneri	(13.186)	(9.174)	(4.012)
- Fondo per imposte differite	(1)	(5)	4
- TFR	(799)	(967)	168
<b>FONDI ( C )</b>	<b>(13.986)</b>	<b>(10.146)</b>	<b>(3.840)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO ( A+B+C )</b>	<b>(25.471)</b>	<b>(27.170)</b>	<b>1.699</b>
- disponibilità liquide*	(50.248)	(50.969)	721
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ( D )</b>	<b>(50.248)</b>	<b>(50.969)</b>	<b>721</b>
- Capitale sociale	7.500	7.500	-
- Riserva Legale	1.500	1.500	-
- Altre Riserve	6.199	6.199	-
- Utile (Perdita) dell'esercizio	9.578	8.600	978
<b>PATRIMONIO NETTO ( E )</b>	<b>24.777</b>	<b>23.799</b>	<b>978</b>
<b>COPERTURE ( D+E )</b>	<b>(25.471)</b>	<b>(27.170)</b>	<b>1.699</b>

(\*) Le voci non comprendono i depositi indisponibili da operatori dei mercati per un ammontare pari a 163.388 mila euro al 31 dicembre 2013 e pari a 132.270 mila euro al 31 dicembre 2012

Il totale delle immobilizzazioni nette, pari al 31 dicembre 2013 a 24,9 milioni di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio (+0,4 milioni di euro) principalmente per effetto dei maggiori investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.

Il capitale circolante netto, pari a -36,4 milioni di euro, ha contribuito all'assorbimento di liquidità per 5,2 milioni di euro. Tale dinamica è riconducibile principalmente:

- per -1,8 milioni di euro, al minor debito IVA nei confronti della Capogruppo GSE;
- per -6,0 milioni di euro, alla riduzione dell'esposizione debitoria verso Terna, influenzata alla fine dell'esercizio 2012 dalle disposizioni di cui alla Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel;
- per +1,6 milioni di euro, alla variazione netta dei crediti e dei debiti commerciali;
- per +2,0 milioni di euro, alla variazione netta dei crediti e dei debiti tributari connessa prevalentemente al maggior carico tributario dell'esercizio 2013;
- per -1,1 milioni di euro, all'incremento dei crediti per imposte anticipate connesso alle differenze temporanee generatesi nel corso dell'esercizio.

#### 5.4.4 Struttura finanziaria

<b>SINTESI DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	
<b>A</b>	<b>Disponibilità finanziarie nette iniziali</b>	<b>50.969</b>	<b>19.622</b>
<b>B</b>	<b>Flussi monetari da (per) attività di esercizio</b>		
	Utile netto dell'esercizio	9.578	8.600
	Ammortamenti	845	917
	Incrementi/decrementi fondi	3.840	(171)
	<b>Autofinanziamento (b1)</b>	<b>14.263</b>	<b>9.346</b>
	Variazione crediti verso clienti e verso correlate	140.245	(252)
	Variazione dei crediti verso controllante	(3.484)	15.997
	Variazione dei debiti verso fornitori e verso correlate	(73.668)	(45.790)
	Variazione dei debiti verso controllante	(108.398)	59.767
	Variazione di altre voci dell'attivo	(793)	2.383
	Variazione di altre voci del passivo	1.870	(209)
	<b>Variazione del CCN legato alla gestione reddituale (b2)</b>	<b>(44.228)</b>	<b>31.896</b>
	<b>Totale B (b1+b2) - Cash flow operativo</b>	<b>(29.965)</b>	<b>41.242</b>
<b>C</b>	<b>Flussi monetari da (per) attività d'investimento</b>		
	- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(969)	(938)
	- Investimenti in immobilizzazioni materiali	(221)	(202)
	- Variazione netta immobilizzazioni finanziarie	(39)	(22)
	- Disinvestimenti/svalutazioni	11	1
	<b>Totale C</b>	<b>(1.218)</b>	<b>(1.161)</b>
	<b>Totale B + C</b>	<b>(31.183)</b>	<b>40.081</b>
<b>D</b>	<b>Flusso monetario da (per) attività di finanziamento</b>		
	Variazione dei debiti verso altri finanziatori	39.062	-
	Dividendo corrisposto all'Azionista Unico	(8.600)	(8.734)
	<b>Totale D</b>	<b>30.462</b>	<b>(8.734)</b>
<b>E</b>	<b>Flusso monetario dell'esercizio</b>	<b>(721)</b>	<b>31.347</b>
	<b>Disponibilità finanziarie nette finali</b>	<b>50.248</b>	<b>50.969</b>

Dal rendiconto finanziario al 31 dicembre 2013, rappresentativo della movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, si può osservare un assorbimento di liquidità per un ammontare pari a circa 0,7 milioni di euro. Tale dinamica è attribuibile ai seguenti fenomeni:

- autofinanziamento per 14,3 milioni di euro (9,6 milioni di euro di utile di periodo, 0,9 milioni di euro di ammortamenti e 3,8 milioni di euro di incremento fondi);

- variazione, per -5,2 milioni di euro, del capitale circolante netto (cfr. 5.4.3 Struttura patrimoniale ), a sua volta articolata in:
  - assorbimento di liquidità per oltre 44,2 milioni di euro a livello di capitale circolante derivante dalla gestione reddituale;
  - generazione di liquidità, per oltre 39,0 milioni di euro, a livello di flusso per attività di finanziamento da CCSE nell'ambito della gestione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* Italia-Slovenia;
- assorbimento di risorse, per 9,8 milioni di euro, legato all'attività di investimento per 1,2 milioni di euro e all'erogazione all'Azionista Unico del dividendo sul risultato dell'esercizio 2012 per 8,6 milioni di euro.

## RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO GSE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., analogamente ad Acquirente Unico S.p.A. e a Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A, è controllato totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

### 5.5.1 Rapporti con GSE

Il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A - GSE è la società che opera per la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la qualifica tecnico-ingegneristica e la verifica degli impianti a fonti rinnovabili e di cogenerazione ad alto rendimento; riconosce, inoltre, gli incentivi previsti dalla normativa per questi impianti. Il GSE ritira e colloca sul Mercato Elettrico l'energia prodotta dagli impianti incentivati e certifica la provenienza da fonti rinnovabili dell'energia elettrica immessa in rete.

I rapporti commerciali instaurati tra controllante (GSE) e controllata (GME) sono riconducibili principalmente alle seguenti operazioni:

- operatività sul Mercato Elettrico per la vendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, proveniente sia da impianti che accedono a forme di remunerazione amministrativa dell'energia nell'ambito di meccanismi di incentivazione (Provvedimento CIP 6/92 e Tariffa Omnicomprensiva), sia da impianti che richiedono al GSE il ritiro dell'energia immessa in rete, rientrando nell'ambito di modalità semplificate di accesso al mercato (Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto);
- acquisti da parte del GSE di energia sul Mercato Elettrico in relazione all'assistenza da parte del GSE a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la presentazione di offerte di acquisto;
- vendita da parte del GSE dei CV ritirati ai sensi dell'art. 20 del DM FER elettriche;
- servizio di gestione da parte del GME delle procedure concorrenziali di cui all'articolo 4, comma 4.2, della Deliberazione AEEG ARG/elt 104/11;
- fornitura da parte del GSE di prestazioni di servizi di diversa tipologia regolati da specifici contratti;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2013 con la Società Controllante confrontati con l'esercizio precedente:

<b>RAPPORTI ECONOMICI CON GSE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Ricavi</b>			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	363.249	416.330	(53.081)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	1.788	1.804	(16)
Ricavi per registrazione esiti Aste GO su PB-GO*	-	7	(7)
Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	17	-	17
Ricavi per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	185	182	3
<b>Totale</b>	<b>365.239</b>	<b>418.323</b>	<b>(53.084)</b>
<b>Costi</b>			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	3.082.093	3.861.339	(779.246)
Costi per acquisto Certificati Verdi sul mercato organizzato	44.559	-	44.559
Costi per materiali di consumo, prestazioni e servizi vari	2.871	2.838	33
Costi inerenti al personale	35	23	12
Penale ex art. 83, comma 83.2, del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico	10	180	(170)
Interessi passivi	2	14	(12)
Oneri straordinari	8	206	(198)
<b>Totale</b>	<b>3.129.578</b>	<b>3.864.600</b>	<b>(735.022)</b>

(\* ) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)

**RAPPORTI PATRIMONIALI CON GSE**

<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Crediti</b>			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	64.061	60.525	3.536
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	248	291	(43)
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO*	-	1	(1)
Crediti per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	11	19	(8)
<b>Totale</b>	<b>64.320</b>	<b>60.836</b>	<b>3.484</b>
<i>(*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)</i>			
<b>Debiti</b>			
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	434.396	541.439	(107.043)
Debiti per prestazioni e servizi vari	39.835	41.190	(1.355)
<b>Totale</b>	<b>474.231</b>	<b>582.629</b>	<b>(108.398)</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>			
Ratei e risconti passivi	1	52	(51)
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>52</b>	<b>(51)</b>

I ricavi dell'esercizio 2013 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono stati pari a 363,2 milioni di euro (circa 346,5 milioni di euro su MGP e oltre 16,7 milioni di euro su MI) in diminuzione rispetto al 2012 di 53,1 milioni di euro (-12,7%). Tale decremento è sostanzialmente riconducibile alla flessione del PUN registrato nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensato dall'incremento dei volumi negoziati (+0,3 TWh).

I costi per l'acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti nei confronti del GSE sono risultati pari a 3,1 miliardi di euro, in diminuzione di circa 0,8 miliardi di euro (-20,2%). Tale decremento è riconducibile sia ai ridotti volumi intermediati dal GSE, pari a circa 0,9 TWh, sia alla contrazione del PUN registrata nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio si sono altresì rilevati costi verso il GSE per l'acquisto di Certificati Verdi sul mercato organizzato derivanti dalle disposizioni introdotte dall'art. 20 del DM FER elettriche, il quale ha previsto l'obbligo per il GSE di vendere, nell'ambito di sessioni di mercato dedicate, i CV ritirati dai soggetti detentori che ne abbiano fatto richiesta (cfr. paragrafo 5.3.1).

Gli oneri relativi alle penali ex articolo 83, comma 83.2 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e agli interessi passivi si riferiscono agli importi di competenza dell'esercizio 2013 connessi alle situazioni di inadempimento verificatesi nell'anno 2012 sul Mercato Elettrico.

I crediti per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati a fine 2013 pari a 64,1 milioni di euro, in aumento di oltre 3,5 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2012. Tale aumento è quasi totalmente attribuibile all'incremento (+0,1 TWh) dei volumi acquistati dal GSE nel corso dell'ultimo bimestre dell'esercizio 2013 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

I debiti nei confronti del GSE per le negoziazioni effettuate sul Mercato Elettrico a pronti, al 31 dicembre 2013, sono pari a 434,4 milioni di euro, in diminuzione di 107,0 milioni di euro rispetto al saldo del 2012. Tale decremento trova giustificazione prevalentemente nei ridotti volumi (-1,5 TWh) venduti dal GSE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto all'analogo bimestre dell'anno 2012.

Si segnala, infine, che il debito verso il GSE per prestazioni e servizi vari, al 31 dicembre 2013, è risultato pari a 39,8 milioni di euro, in diminuzione di circa 1,4 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2012. Tale dinamica è prevalentemente connessa alla riduzione del debito IVA del mese di dicembre 2013 rispetto allo stesso mese dello scorso esercizio.

Le transazioni con GSE sono concluse a normali condizioni di mercato.

## 5.5.2 Rapporti con Acquirente Unico

Acquirente Unico S.p.A. (AU) è la Società del Gruppo GSE a cui è affidato per legge il ruolo di garantire l'approvvigionamento di energia elettrica per i clienti compresi nel regime di maggior tutela, a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza del servizio. AU acquista energia elettrica alle condizioni più favorevoli sul mercato e la cede agli esercenti che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici e dei piccoli consumatori che non acquistano sul mercato libero. AU è altresì il soggetto che organizza e svolge le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio di salvaguardia, nel rispetto delle disposizioni dell'AEEG. La Società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di Energia che fornisce informazioni, assistenza e tutela ai clienti finali di energia elettrica e gas, mettendo a disposizione un canale di comunicazione diretto, in grado di assicurare una tempestiva risposta a reclami, istanze e segnalazioni. AU ha anche la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel Mercato del Gas Naturale per i clienti finali. Presso AU è istituito, inoltre, il Sistema Informatico Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas. Infine, ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 249/2012, presso AU è istituito l'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) che ha il compito di detenere le scorte specifiche di prodotti petroliferi all'interno del territorio italiano, oltre a strutturare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali. I rapporti intercorsi nel 2013 tra AU e GME hanno riguardato:

- acquisto dell'energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine;
- vendita di energia elettrica sul Mercato Elettrico a pronti;
- stipula di contratti bilaterali fisici con conseguente registrazione delle transazioni concluse sulla PCE;
- acquisto da parte di AU di CV sul mercato organizzato;
- fornitura da parte del GME del servizio di monitoraggio e analisi degli iter legislativi e regolamentari su materie di interesse delle Società del Gruppo.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2013 con la correlata AU, confrontati con l'esercizio precedente:

### RAPPORTI ECONOMICI CON AU

Migliaia di euro	2013	2012	Variazione
<b>Ricavi</b>			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	1.912.238	3.315.359	(1.403.121)
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	3.218.582	2.685.099	533.483
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	-	6.807	(6.807)
Ricavi per vendita Certificati Verdi sul mercato organizzato	7.621	10.592	(2.971)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	924	1.299	(375)
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	381	504	(123)
Ricavi per servizi resi sulla PCE	347	518	(171)
Ricavi per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	3	4	(1)
Ricavi per prestazioni di diversa natura	35	-	35
<b>Totale</b>	<b>5.140.131</b>	<b>6.020.182</b>	<b>(880.051)</b>
<b>Costi</b>			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	3.866	-	3.866
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	-	1.693	(1.693)
Costi per personale di AU in distacco presso GME	-	18	(18)
Oneri finanziari	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>3.867</b>	<b>1.712</b>	<b>2.155</b>

## RAPPORTI PATRIMONIALI CON AU

Migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Crediti</b>			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	348.808	449.266	(100.458)
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine	534.021	500.204	33.817
Crediti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	-	1.373	(1.373)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	158	197	(39)
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a termine	-	15	(15)
Crediti per servizi resi sulla PCE	56	95	(39)
Crediti per servizi resi sul Mercato dei Certificati Verdi	-	2	(2)
Crediti per prestazioni di diversa natura	11	-	11
<b>Totale</b>	<b>883.054</b>	<b>951.152</b>	<b>(68.098)</b>
<b>Debiti</b>			
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	760	-	760
Debiti per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	-	337	(337)
Depositi cauzionali da AU sul Mercato dei Certificati Verdi	-	87	(87)
<b>Totale</b>	<b>760</b>	<b>424</b>	<b>336</b>

I ricavi del 2013 per la vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti sono risultati pari a 1,9 miliardi di euro, con una flessione rispetto al 2012 di oltre 1,4 miliardi di euro. Tale dinamica è in parte attribuibile alla differente modalità di approvvigionamento adottata da AU, che, a decorrere dall'esercizio 2011, ha incrementato le negoziazioni sul Mercato Elettrico a Termine riducendo sia gli acquisti in Borsa sia quelli bilaterali. Nel corso dell'esercizio 2013, infatti, i volumi in consegna sul MTE da parte di AU, rispetto all'esercizio 2012, hanno registrato un incremento di 8,6 TWh<sup>30</sup> a fronte di una riduzione nei volumi acquistati sul MGP e tramite contratti bilaterali, diminuiti rispettivamente di 12,6 TWh e 6,7 TWh rispetto al precedente esercizio.

L'incremento dei volumi in consegna su MTE ha determinato un aumento dei ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a termine passati dai 2,7 miliardi di euro del 2012 ai 3,2 miliardi di euro dell'esercizio 2013.

I ricavi del GME per vendita all'AU di CV sul mercato organizzato sono risultati pari a 7,6 milioni di euro, in diminuzione di circa 3,0 milioni di euro rispetto al 2012.

Le dinamiche innanzi illustrate con riferimento alla differente modalità di approvvigionamento adottata da AU hanno avuto effetti anche sui ricavi per i servizi resi dal GME che, rispetto all'esercizio 2012, hanno registrato una diminuzione di 0,5 milioni di euro con riferimento al Mercato Elettrico a pronti e a termine e di 0,2 milioni di euro con riferimento alla PCE. Su quest'ultima ha inciso peraltro anche la riduzione del corrispettivo variabile unitario passato dai 0,012 €/MWh dell'esercizio 2012 ai 0,008 €/MWh del 2013.

I costi del 2013 per acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti si riferiscono alla vendita da parte di AU di 0,1 TWh di energia elettrica.

Le dinamiche che hanno interessato i ricavi per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine nel corso del 2013 trovano riflesso nelle corrispondenti partite patrimoniali attive che hanno registrato alla fine dell'esercizio, un decremento di circa 100,5 milioni di euro, con riferimento al Mercato Elettrico a pronti, e invece un incremento di oltre 33,8 milioni di euro, con riferimento al Mercato Elettrico a termine.

I debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti si riferiscono alle vendite di energia elettrica effettuati da AU nell'ultimo bimestre dell'esercizio 2013.

Le transazioni con AU sono concluse a normali condizioni di mercato.

30. Relativamente ai volumi negoziati sul MTE si registra invece una riduzione di 12,3 TWh (-24,4%) rispetto all'esercizio 2012.

### 5.5.3 Rapporti con Ricerca sul Sistema Energetico

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE SpA è la società del Gruppo GSE che sviluppa attività di ricerca nel settore elettro-energetico, con particolare riferimento ai progetti strategici nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema. RSE implementa attività congiunte con il sistema della pubblica amministrazione centrale e locale, con il sistema produttivo, nella sua più ampia articolazione, con le associazioni e i raggruppamenti delle piccole e medie imprese e le associazioni dei consumatori.

L'attività di ricerca e sviluppo è realizzata per l'intera filiera elettro-energetica in un'ottica essenzialmente applicativa e sperimentale, assicurando la prosecuzione coerente delle attività di ricerca in corso e lo sviluppo di nuove iniziative, sia per linee interne sia in risposta a sollecitazioni esterne.

I rapporti intercorsi nel 2013 tra il GME e RSE hanno riguardato:

- attività di studio e sviluppo inerenti sia il Mercato Elettrico sia il Mercato del Gas naturale;
- fornitura di servizi di assistenza e manutenzione informatica e di mantenimento del sistema di *disaster recovery*;
- impiego di personale dipendente del GME in distacco presso RSE.

Nella tabella seguente vengono rappresentati i rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel 2013 con la correlata RSE, confrontati con l'esercizio precedente:

#### RAPPORTI ECONOMICI CON RSE

Migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Ricavi</b>			
Ricavi per personale distaccato	45	-	45
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	<b>45</b>
<b>Costi</b>			
Costi per prestazioni e servizi vari	24	-	24
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>-</b>	<b>24</b>

#### RAPPORTI PATRIMONIALI CON RSE

Migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Crediti</b>			
Crediti per personale distaccato	14	-	14
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>14</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
Ratei e risconti attivi	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Debiti</b>			
Debiti per prestazioni e servizi vari	46	100	(54)
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>100</b>	<b>(54)</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>			
Ratei e risconti passivi	4	-	4
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>4</b>

#### **5.5.4 Rapporti con altre parti correlate**

Il GME intrattiene molteplici rapporti commerciali, oltre a quelli con le Società del Gruppo GSE innanzi descritti, con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tali rapporti intercorrono prevalentemente con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali Terna, SNAM Rete Gas, le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e riguardano essenzialmente la compravendita di energia sul Mercato Elettrico, le attività svolte sul Mercato del Servizio di Dispacciamento (MSD) e sulla PCE, la compravendita di gas naturale sul mercato organizzato e sulle piattaforme di scambio P-GAS e PB-GAS, nonché la negoziazione di titoli sui Mercati per l'Ambiente. Tali transazioni sono compiute nell'interesse pubblico e a condizioni di mercato, ovvero a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, essendo regolate da specifica normativa di settore.

## 5.6 PRINCIPALI INVESTIMENTI REALIZZATI

Nel 2013 il GME ha effettuato investimenti per 1.190 mila euro (1.140 mila euro nel 2012), di cui 969 mila euro relativi a immobilizzazioni immateriali (938 mila euro nel 2012) e 221 mila euro relativi a immobilizzazioni materiali (202 mila euro nel 2012).

Nella tabella seguente si riportano i progetti di investimento dell'anno 2013 a confronto con l'anno precedente e suddivisi tra investimenti relativi al *core business* e altri investimenti.

<b>INVESTIMENTI</b>		
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b><i>Investimenti relativi al core business</i></b>		
Mercato Elettrico	135	264
Mercato e Piattaforme del Gas	220	-
Mercati e Piattaforme per l'Ambiente	14	130
Mercati e Piattaforme dei Carburanti	15	-
Progetti Internazionali	189	298
Monitoraggio dei mercati	62	49
<b>Totale parziale</b>	<b>635</b>	<b>741</b>
<b><i>Altri investimenti</i></b>		
Marchi	3	-
Automazione dei processi aziendali e rafforzamento dei controlli a presidio del corretto funzionamento degli stessi	135	100
Infrastruttura informatica	278	267
Migliorie e arredi per le sedi del GME	139	32
<b>Totale parziale</b>	<b>555</b>	<b>399</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.190</b>	<b>1.140</b>

### Mercato Elettrico

Nel 2013 si è conclusa l'attività relativa alla creazione di un nuovo algoritmo per la risoluzione del mercato iniziata nel 2012. Tale attività, partendo dall'analisi di nuovi algoritmi solutori per MGP, si è concretizzata nello sviluppo della versione completa del solutore di mercato in presenza di collegamenti paralleli nell'architettura di rete zonale (cosiddette maglie), anche con collegamenti HVDC<sup>31</sup>. L'algoritmo così prodotto, in linea con l'evoluzione del sistema di trasmissione nazionale, è applicabile anche ad un contesto di *market coupling*.

Nel corso dell'anno sono state inoltre apportate modifiche evolutive al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), relativamente ad alcune sue componenti, sulla base delle specifiche funzionali definite da Terna SpA, conformi alle modifiche del Codice di Rete afferenti principalmente alcune innovazioni sull'articolazione delle offerte su MSD, approvate con Deliberazione 46/2013/R/EEL.

Infine è stata avviata l'attività che consentirà ai soli operatori abilitati alle negoziazioni sul MTE, la pubblicazione delle informazioni, in forma anonima, relative alle singole transazioni concluse nell'ambito di ciascuna sessione di mercato, attraverso l'interfaccia web del portale Trayport® Global Vision.

31. High Voltage Direct Current.

## Mercati e Piattaforme del Gas

Gli investimenti 2013 relativi ai Mercati e alle Piattaforme del Gas naturale sono stati funzionali allo sviluppo delle stesse, tenuto conto dell'evoluzione normativo-regolatoria (cfr. 5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2013 - *Mercati e piattaforme del gas naturale*). In particolare sono stati finalizzati all'ulteriore sviluppo della PB-GAS, potenziandone le funzionalità attraverso la creazione della piattaforma PB-GAS G-1, i cui meccanismi sono strettamente legati all'algoritmo per la risoluzione del mercato di bilanciamento zonale del Gas in G-1, realizzato ed implementato su tale piattaforma nel corso del medesimo anno. Durante il 2013 è stata inoltre svolta l'intera attività di sviluppo della piattaforma del Mercato a termine del Gas naturale (MT-GAS).

## Mercato e piattaforme per l'Ambiente

Con riferimento ai Mercati e alle Piattaforme per l'Ambiente, i principali investimenti realizzati nell'anno 2013 tenuto conto del quadro regolatorio di riferimento (cfr. 5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2013 - *Mercati e piattaforme per l'Ambiente*) hanno riguardato le modifiche al Mercato e al Registro dei TEE modificati al fine di consentire l'emissione e la negoziazione, attraverso specifici *book*, delle due nuove tipologie di TEE, denominate "IN" ed "E". È stata inoltre conclusa l'attività inerente le modifiche evolutive al registro dei TEE per la ricezione delle emissioni di certificati bianchi da parte del GSE relativi agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento (TEE CAR).

## Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi

Con riferimento ai mercati dei carburanti, nel 2013 sono state avviate le attività propedeutiche alla realizzazione della piattaforma della logistica petrolifera (cfr. 5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2013 - *Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi*) in particolare mediante lo sviluppo della piattaforma di rilevazione della capacità di stoccaggio di oli minerali (PDC OIL) utilizzata per l'acquisizione e la gestione dei dati anagrafici dei soggetti obbligati di cui all'articolo 21, comma 2, del d.lgs. 249/2012, oltre che delle informazioni e dei dati afferenti la capacità logistica nella disponibilità degli stessi.

## Progetti Internazionali

Nel corso del 2013 le attività inerenti il progetto PCR sono proseguite, in linea con gli accordi internazionali di cooperazione delle borse elettriche europee che vi hanno aderito (cfr. 5.3.1 Eventi di rilievo dell'esercizio 2013 - *Progetti internazionali*), ed hanno riguardato in buona parte i test funzionali relativi all'algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa (*Matching Algorithm*) nonché i test funzionali relativi alla piattaforma per lo scambio dei flussi informativi necessari per la gestione del *coupling* europeo (piattaforma *Broker e Matcher*).

## Monitoraggio dei mercati

Nel 2013 è iniziata l'attività di realizzazione di applicativi per lo sviluppo delle attività di monitoraggio sui mercati dell'energia elettrica e del gas, in linea con quanto richiesto dal Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT), che introduce specifici obblighi di *reporting* in capo ai soggetti che svolgono attività di negoziazione sui mercati all'ingrosso dell'energia.

---

È inoltre proseguita l'attività di sviluppo di applicativi per lo svolgimento delle attività di monitoraggio su MGP, MI, PDE e tramite "Rerun" (software funzionale all'esecuzione delle analisi di "what - if"), in linea con quanto previsto dalla Deliberazione AEEG ARG/elt 115/08 come successivamente integrata e modificata (TIMM).

### Altri investimenti

I progetti di investimento sviluppati nel corso dell'anno, non strettamente connessi a piattaforme specifiche, hanno riguardato principalmente il potenziamento dell'infrastruttura tecnologica nonché il rinnovo delle dotazioni *hardware* e *software* in funzione delle esigenze operative e tenuto conto dell'evoluzione tecnologica del settore informatico.

Nel 2013 sono inoltre proseguite le attività inerenti l'automazione e l'evoluzione del sistema di *reporting* aziendale. Nel corso dell'anno è stato infine quasi totalmente realizzato il progetto che consentirà, già a partire dal 2014, l'automazione delle attività inerenti la gestione contabile dei flussi finanziari.

Infine, con riferimento alle sedi del GME, sono stati avviati nel corso dell'anno lavori di adeguamento della nuova sede di Viale Pilsudski, che proseguiranno nel 2014.

## 5.7

**RICERCA E SVILUPPO**

---

L'attività di ricerca e sviluppo realizzata dal GME nel corso del 2013 ha visto la finalizzazione dell'attività di industrializzazione dell'algoritmo di coupling europeo "Euphemia", realizzato per conto e col supporto di GME e delle altre borse coinvolte in tale progetto. Tale algoritmo, la cui implementazione finalizza un'attività di disegno e sviluppo prototipale iniziata nel 2010, sostituirà in futuro l'algoritmo di *matching* attualmente in uso presso il GME e presso le altre borse europee consentendo in tal modo la gestione del *market coupling* tra i mercati delle regioni Centro Ovest (Europa continentale, Scandinavia, Regno Unito) e Sud Ovest (penisola iberica), già ad inizio 2014, e tra i mercati del resto d'Europa, Italia compresa, dalla fine del 2014.

Inoltre nel corso del 2013, il GME ha avviato un'intensa attività interna di ricerca e sviluppo su tematiche inerenti il monitoraggio dei mercati, tesa a potenziare gli strumenti in essere e ad implementare nuove procedure di monitoraggio.

## RISORSE UMANE

---

Il personale del GME - al 31 dicembre 2013 pari a 101 unità, di cui 2 distaccati - ha registrato un incremento netto rispetto al 31 dicembre 2012 di 6 risorse (10 assunzioni e 4 cessazioni).

### Sviluppo e formazione

La valutazione delle performance e la progettazione di percorsi di sviluppo professionale rappresentano per il GME obiettivi fondamentali nell'ambito delle politiche di gestione del personale. La Società infatti, anche al fine di elaborare piani formativi specifici, effettua una valutazione annuale dei comportamenti organizzativi e delle competenze tecniche e trasversali acquisite dai propri dipendenti. In un'ottica di miglioramento continuo del processo di valutazione e sviluppo del personale, la Società ha aderito nel corso dell'esercizio ad iniziative di *assessment* organizzate a livello di Gruppo e finalizzate a stimolare l'integrazione ed il confronto tra colleghi appartenenti a strutture diverse e a fornire ulteriori elementi per la definizione di percorsi di crescita professionali e piani di sviluppo individuali nel medio - lungo periodo.

Nel corso del 2013 sono inoltre proseguite, le azioni formative finalizzate allo sviluppo individuale e manageriale, alla crescita delle competenze specifiche in linea con il ruolo ricoperto e all'accrescimento di quelle linguistiche anche in considerazione del maggior coinvolgimento del GME in progetti internazionali. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, infine, gli incontri formativi per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D. Lgs 231/01 e in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08.

### Salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2013 il GME è stato impegnato nel monitorare le politiche e le azioni necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, un ambiente di lavoro sicuro per tutto il personale coinvolto. Le attività di audit, unitamente ai presidi organizzativi e ai momenti di formazione dedicati, sono elementi essenziali della politica aziendale in materia di sicurezza. Nel corso dell'anno si è provveduto alla pubblicazione sulla intranet aziendale di materiale informativo sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché dei piani di emergenza ed evacuazione delle diverse sedi aziendali.

Ulteriori azioni intraprese nell'anno hanno riguardato il monitoraggio periodico dei lavoratori tramite sorveglianza sanitaria programmata, l'implementazione di strumenti interni agli edifici per la salute e sicurezza dei lavoratori, la ridefinizione delle squadre di emergenza, il monitoraggio periodico sull'efficacia ed efficienza degli strumenti di primo soccorso, lo svolgimento di prove di evacuazione nonché il sostegno di iniziative al servizio dei dipendenti quali la campagna di prevenzione per contrastare la diffusione dell'influenza stagionale.

### 5.9.1 Obiettivi e Strumenti di comunicazione

Nel corso del 2013, il GME ha garantito, come negli anni precedenti, una costante attività di informazione, rivolta ai principali soggetti di riferimento, in particolare agli operatori dei mercati gestiti dalla Società, alle associazioni di categoria, alle Istituzioni, nonché alle Università e agli Istituti di ricerca.

In un contesto di sviluppo ed evoluzione dei mercati gestiti, che ha caratterizzato l'anno 2013 (cfr. paragrafo 5.3), l'attività di comunicazione è stata orientata, infatti, a garantire un'informazione tempestiva e puntuale.

In particolare, sono stati organizzati seminari rivolti agli operatori di mercato, al fine di aggiornarli tempestivamente in merito alle novità normative e tecniche intervenute legate all'evoluzione dei mercati aziendali, con particolare riferimento all'avvio del Mercato a termine del gas (MT-GAS) e all'avvio della Piattaforma di Rilevazione della Capacità di Stoccaggio di Oli Minerali (PDC-oil).

Nell'ottica di promuovere l'immagine della Società, il GME, nel 2013, ha partecipato attivamente ai più rilevanti eventi di settore, nazionali ed internazionali, sviluppando contatti diretti con gli operatori anche in un'ottica di confronto sugli scenari di sviluppo. A livello internazionale, ha aderito a *E-Mart Energy*, principale manifestazione sui mercati dell'energia a livello europeo, nel corso della quale ha fornito il proprio contributo attraverso la partecipazione diretta alle Tavole Rotonde. In ambito nazionale il GME ha partecipato a *Key Energy 2013*, la più significativa fiera nazionale di settore in tema di energia rinnovabile, intervenendo nelle sessioni formative, nell'ambito delle quali ha illustrato il ruolo svolto a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Il GME ha preso parte, inoltre, ai lavori del 132° Italian Energy Summit 2013, tradizionale appuntamento del settore energetico italiano, con uno specifico contributo in merito allo sviluppo dei mercati gestiti dal GME, con particolare focus sui mercati del gas, ed alla conferenza *Energy Risk Italia*, evento cui hanno preso parte più di 100 delegati di aziende leader nel settore energia, utenti finali industriali, agenti, trader, investitori, cambisti, venditori e regolatori, e nel corso della quale sono stati affrontati gli sviluppi più recenti ed i problemi riguardanti il mercato dell'energia, allo scopo di trovare soluzioni per le prossime sfide che le nuove regolamentazioni stanno portando in questo settore.

Allo scopo di proseguire il confronto con gli operatori sullo sviluppo dei mercati, sono stati promossi, inoltre, in collaborazione con importanti istituti di ricerca di settore, seminari di studio, nel corso dei quali sono stati trattati specifici temi riguardanti l'evoluzione dei mercati energetici. Tra gli eventi di maggior rilievo organizzati nell'anno 2013, si segnala la presentazione della Relazione annuale 2012. Il volume, curato dal GME e giunto alla settima edizione, ha offerto un'approfondita analisi degli andamenti registrati sui mercati aziendali, e volta a dare evidenza delle principali tendenze dei maggiori indicatori di mercato, che hanno caratterizzato il 2012. Tutto ciò, senza tralasciare anche quanto si è verificato nel più ampio contesto dei mercati energetici europei, con l'obiettivo di dare agli *stakeholders* aziendali un quadro completo anche a livello europeo.

L'evento di presentazione del volume ha costituito un'importante occasione di confronto tra esperti del settore energetico nazionale ed internazionale, attraverso una Tavola Rotonda sulla profonda trasformazione in atto nel settore internazionale ed europeo del gas naturale, nel corso della quale sono stati analizzati i fattori di novità che stanno favorendo la transizione dei tradizionali mercati regionali del gas (Nord America, Europa, Asia) verso assetti nuovi, con una maggiore apertura degli stessi e riflessi potenzialmente favorevoli per i consumatori finali.

Nel 2013 numerose sono state le visite istituzionali presso la Sala Borsa del GME per illustrare e approfondire il funzionamento dei mercati gestiti.

Nel 2013 è stata confermata, inoltre, la collaborazione con i principali organi internazionali di informazione, in particolare con Thomson Reuters e Bloomberg, con l'obiettivo di creare sinergie ai fini della diffusione dei dati di mercato nei confronti dei soggetti di riferimento.

Il sito internet istituzionale ha svolto un ruolo di fondamentale importanza nel garantire un'informazione immediata, chiara e trasparente. Il GME ha provveduto, nel corso del 2013, all'aggiornamento costante dei

---

contenuti del sito e all'adattamento delle funzionalità dello stesso, resi necessari anche in funzione delle nuove attività affidate alla Società. Sono state sviluppate specifiche aree dedicate ai nuovi mercati gestiti, ed in particolare la nuova sezione dedicata ai Mercati dei carburanti e quelle dedicate ai Mercati del gas, quelle per l'avvio del Mercato a termine del gas (MT-GAS) e del comparto G-1 della PB-GAS. Nell'ambito dei Mercati Ambientali, infine, sono state adeguate le sezioni relative alle Garanzie d'Origine ed ai Titoli di Efficienza Energetica (TEE), a seguito degli interventi posti in atto dal GME ai fini dell'adeguamento dei sistemi di negoziazione al nuovo quadro regolamentare (cfr. paragrafo 5.3).

È proseguita, inoltre, la pubblicazione mensile della Newsletter del GME, disponibile sul sito *web* istituzionale, che, tenuto conto del crescente interesse, si conferma quale principale supporto di approfondimento per tutti gli operatori, i professionisti e le Istituzioni del settore energetico ed ambientale, oltre che strumento di stimolo al dibattito sulle tematiche principali dell'energia e di promozione delle attività del GME e del suo ruolo istituzionale.

### **5.9.2 Relazioni Istituzionali**

Nel corso del 2013, il GME ha presidiato costantemente le attività degli organi istituzionali di riferimento, prendendo parte attivamente ai relativi processi decisionali, anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali.

Ha concorso, inoltre, all'individuazione e alla segnalazione di opportunità e criticità derivanti da iniziative legislative, contribuendo alla definizione di posizioni e di proposte.

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischi cui il GME è potenzialmente esposto, unitamente alle azioni di mitigazione attuate dalla Società.

### **Rischio regolatorio**

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per il GME un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle piattaforme di mercato gestite dalla Società e sui servizi offerti agli operatori. Al riguardo il GME, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto all'organizzazione e gestione del Mercato Elettrico, dei Mercati per l'Ambiente, del Mercato del Gas Naturale, del Mercato della logistica petrolifera di oli minerali nonché del Mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione, è impegnato costantemente nel supportare le istituzioni competenti al fine di individuare gli interventi più adatti a perseguire l'interesse pubblico, a recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti e a segnalare alle competenti istituzioni eventuali criticità che potrebbero riflettersi sull'assetto societario a seguito dell'introduzione di variazioni normative e regolatorie.

### **Rischi sui mercati connessi al generale andamento dell'economia**

I corrispettivi versati dagli operatori per i servizi resi dal GME sulle diverse piattaforme di mercato sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi potrebbero riflettersi in una riduzione dei ricavi a margine del GME e, dunque, del risultato aziendale.

A tal riguardo si evidenzia che la struttura e la misura dei corrispettivi richiesti per i servizi erogati sulle diverse piattaforme di mercato è definita su base annua dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società. Con riferimento alla PCE, alla PB-GAS e alle piattaforme di scambio dei TEE e dei GO la misura dei corrispettivi proposta dal GME è preventivamente sottoposta all'approvazione dell'AEEG.

### **Information Technology**

Aspetti di rischio (integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni) sono legati ai complessi sistemi informativi che supportano l'operatività dei mercati gestiti dal GME. L'utilizzo di architetture hardware e software ad alta affidabilità, tali da garantire adeguato supporto in situazioni di criticità, lo sviluppo di soluzioni IT di supporto al business aziendale e l'adozione di elevati standard di sicurezza costituiscono le azioni intraprese dalla Società per mitigare i rischi appena descritti.

Al fine di limitare il possibile rischio di interruzione delle attività a fronte di un drastico arresto dei sistemi informatici, il GME si è dotato di procedure di *Disaster Recovery*, ovvero di misure tecnologiche atte a garantire la continuità dell'erogazione dei servizi sui mercati gestiti, anche a fronte di gravi eventi in grado di incidere sull'integrità dei sistemi. Più precisamente, si fa riferimento al sistema informatico di *back up* collocato sia presso la Sala Mercato, sia in altre località al fine di poter fronteggiare eventuali disservizi geo-locali di più vasta portata.

In relazione alle attività istituzionali del GME di organizzazione e gestione delle piattaforme di mercato, si segnala, inoltre, che il rischio di malfunzionamento delle piattaforme di mercato, in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà del GME, potrebbe dar luogo a eventuali richieste di risarcimento a terzi e, dunque, qualora venga individuata una specifica responsabilità del Gestore, ad oneri a carico della Società. A tal proposito il GME si è dotato di specifiche coperture assicurative per mitigare gli impatti economici di eventuali accadimenti.

La protezione delle informazioni e delle infrastrutture a supporto dei propri obiettivi di business da eventuali

distruzioni, accessi non autorizzati e violazioni di riservatezza, è assicurata, inoltre, dai principi delineati dal sistema normativo aziendale, ai sensi dello Statuto e del Decreto Legislativo 231/01, ed in particolare dalle Linee Guida "Information Security Policy" e dalla procedura "Piano per la continuità operativa aziendale", documenti nei quali si individuano i comportamenti da mettere in atto e le responsabilità, al fine di presidiare la conservazione e la difesa delle risorse informative aziendali. Al fine di rafforzare i sistemi a presidio della sicurezza dell'infrastruttura delle piattaforme di mercato gestite, la Società si è dotata inoltre, di un sistema anti intrusione.

## Rischio di prezzo riferito agli strumenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di volatilità del prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Infatti il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale, ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La Società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2013 il *fair value* risulta pari al 96,65%.

## Rischio di controparte

Il rischio di controparte per il GME è rappresentato dal rischio che un operatore di mercato non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti della Società.

Sul Mercato Elettrico e sulla PCE il rischio di controparte è gestito mediante il rilascio - da parte dell'operatore che intende presentare offerte - di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari con adeguato rating di lungo termine (non inferiore a BBB- delle scale Standard & Poor's o Fitch ovvero Baa3 della scala di Moody's Investor Service), ovvero, alternativamente o cumulativamente, nella forma di deposito infruttifero in contanti.

In caso di inadempimento dell'operatore è previsto in primo luogo il ricorso al meccanismo della "socializzazione", che consiste nella riduzione proporzionale dei crediti netti vantati dagli operatori del mercato nei confronti del GME, per un ammontare complessivamente pari all'importo del debito non pagato; in secondo luogo, si procede all'escussione della garanzia prestata dall'operatore inadempiente e al successivo pagamento pro quota dei debiti netti dovuti dal GME nei confronti degli operatori creditori a seguito del meccanismo della socializzazione, maggiorati di penali ed interessi di mora. È inoltre stabilito, in attuazione dell'articolo 10, comma 3 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009, che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato ovvero qualora l'istituto fideiubente risultasse inadempiente, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, ed entro un limite fissato su base annuale dalla Società, attualmente pari a 2,5 milioni di euro<sup>32</sup>, con mezzi propri del GME e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo ad un

32. Si precisa che tale importo complessivo è destinato alla copertura dei debiti degli operatori inadempienti sia sul Mercato Elettrico sia sul Mercato del Gas naturale.

meccanismo di mutualizzazione definito dall'AEEG con Deliberazione ARG/elt 138/09 come integrata dalla Deliberazione ARG/elt 142/09.

Con riferimento al Mercato del Gas naturale il rischio di controparte è gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta - con caratteristiche analoghe a quelle descritte con riferimento al Mercato Elettrico - ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. Su tale mercato è tuttavia previsto, ai sensi del parere AEEG 4/2013/l/gas, un ulteriore presidio di garanzia costituito da un apposito fondo - istituito presso CCSE - alimentato da un contributo non restituibile, applicato ai MWh negoziati, e materialmente riscosso dal GME, ai sensi dell'articolo 8 della Disciplina, nonché dai versamenti conseguenti all'applicazione della penale di cui all'articolo 63, comma 63.5, lettera c), della Disciplina. Tale fondo è utilizzabile dal GME qualora le garanzie finanziarie escusse risultino insufficienti ovvero ci sia un mancato adempimento da parte dell'istituto fideiubente. Qualora le risorse accumulate presso il predetto fondo risultino insufficienti a coprire i debiti dell'operatore inadempiente ovvero dell'istituto fideiubente, è previsto inoltre, così come già illustrato con riferimento al Mercato Elettrico, dapprima il ricorso ai mezzi propri del GME entro il limite summenzionato, e successivamente al meccanismo della mutualizzazione secondo quanto definito dal Parere AEEG 4/2013/l/gas.

Sui Mercati per l'Ambiente, il rischio di controparte è gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori per importi a totale copertura dei debiti che l'operatore può contrarre su tali mercati. Si segnala, infine, che, a tutela delle garanzie prestate a copertura delle obbligazioni assunte dagli operatori ammessi ai diversi mercati organizzati e gestiti dal GME, l'articolo 30, comma 3, della Legge 23 luglio 2009, n. 99 ha stabilito che le stesse, in qualunque forma prestate, non possano essere distratte dalla destinazione prevista, né possano essere soggette ad azioni ordinarie, cautelari o conservative da parte dei creditori dei singoli partecipanti o del GME, anche in caso di apertura di procedure concorsuali; non opera, nei confronti dell'ammontare garantito, la compensazione legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione volontaria.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio connesso alla solvibilità delle banche e degli emittenti presso i quali è investita la liquidità aziendale.

Con riferimento al rischio connesso alla solvibilità delle banche cui è affidata la gestione della tesoreria e della liquidità, si segnala che le eccedenze di liquidità, nelle loro varie forme di impiego, sono allocate con controparti con elevato merito creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Per quanto concerne invece il rischio relativo all'investimento nell'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch e dunque tale da non far ravvisare rischi di perdite durevoli di valore.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Tale rischio risulta mitigato dall'impiego delle risorse finanziarie in strumenti liquidi o prontamente liquidabili, nonché da linee di credito concesse all'Azienda. Si segnala, altresì, che la pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum" è assicurata dall'impegno al riacquisto da parte dell'emittente, su richiesta del GME, in base a quanto stabilito contrattualmente.

**5.11.1 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01**

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (il "Decreto") ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, il regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dal proprio personale dipendente nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il GME nel rispetto del dettato normativo, al fine di prevenire la responsabilità amministrativa della Società derivante dalla commissione dei reati di cui al Decreto, ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2006, un modello di organizzazione e di gestione, successivamente modificato e integrato a seguito sia dell'introduzione di nuove fattispecie di reato "presupposto", sia dell'avvio di nuovi mercati/piattaforme gestiti dal GME.

Nel perseguire le finalità poste dal Decreto, nel corso dell'esercizio 2013, è proseguita, in linea con le indicazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza, l'attività di aggiornamento ed elaborazione delle procedure interne di gestione delle attività aziendali, che ha visto coinvolte tutte le unità aziendali.

Con specifico riferimento alla PB-Gas, alla P-GO e alla PDC-oil, si è dato avvio al processo di elaborazione delle procedure allo scopo di regolamentarne i relativi processi aziendali, oltreché alla proceduralizzazione di alcune attività in fase di prima implementazione.

Le procedure di nuova redazione, positivamente verificate dalla Direzione Audit della Capogruppo e sottoposte all'attenzione dell'Organismo di Vigilanza per la verifica delle parti di competenza, sono entrate in vigore a seguito di specifica delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

È stato inoltre aggiornato il Modello 231 in conformità alle recenti novità normative, mediante l'introduzione (i) del richiamo all'art. 25-duodecies del Decreto, con il quale è stata estesa alle società la responsabilità penale qualora le stesse occupino alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto, revocato o annullato e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo; e (ii) delle modifiche ai sensi dell'art. 1, comma 77, della Legge n. 190 del 6 novembre 2012 (c.d. Legge Anticorruzione).

Successivamente, è stata altresì avviata l'attività di aggiornamento e manutenzione evolutiva sostanziale del Modello, effettuando una nuova analisi dei rischi connessi agli ambiti di attività della Società, da cui è scaturita una nuova mappatura delle attività a rischio sia per categorie di reati previste dalla normativa applicabile alle Unità aziendali coinvolte nelle varie attività sociali, sia per processi aziendali sensibili.

Si è quindi proceduto ad effettuare alcune integrazioni: (i) alla parte generale del Modello, fornendo un maggiore dettaglio circa le attività di informazione e formazione realizzate dalla Società nei confronti dei destinatari del Modello stesso con riferimento alle tematiche afferenti l'applicazione del Decreto; (ii) alla Sezione Specifica 1, recante "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed altri Reati", riportando le specifiche attività poste in essere nell'ambito del processo sensibile "Gestione delle attività relative al rispetto della normativa in tema di sicurezza e salute dei lavoratori".

Sulla base del programma di attività approvato dall'Organismo di Vigilanza, il 2013 è stato altresì caratterizzato dallo svolgimento di azioni di audit finalizzate al controllo sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo adottato dal GME. Tale attività è stata realizzata con l'ausilio della Direzione Audit della controllante GSE, mediante lo svolgimento di specifiche azioni di verifica sui processi sensibili nonché mediante l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei processi analizzati. I risultati sono stati condivisi con le Unità Organizzative aziendali coinvolte e trasmessi all'Amministratore Delegato per la definizione dei tempi e delle modalità di implementazione dei suggerimenti migliorativi concordati. Ogni relazione di Audit è stata trasmessa all'Organismo di Vigilanza.

### **5.11.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

La Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), come successivamente modificata ed integrata, ha previsto nuove disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, introducendo modifiche allo statuto legale e alla *corporate governance* delle società italiane quotate su mercati regolamentati. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema dei controlli sull'informativa economica-finanziaria che hanno ispirato le norme sulla Legge 262/05 estendendo l'applicazione delle norme sul Dirigente Preposto alle società, non quotate, da esso controllate e richiedendo a tali società di introdurre, mediante modifica statutaria, la figura del Dirigente Preposto, a cui attribuire alcune funzioni di controllo. All'interno di questa fattispecie rientra il gruppo GSE.

A seguito di tale disposizione e su indicazioni della società Controllante, anche il GME ha introdotto nel proprio statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), nomina deliberata, per la prima volta, dal Consiglio di Amministrazione del GME il 7 febbraio 2008 e rinnovata da ultimo con Delibera del 26 settembre 2012.

In data 29 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione del GME ha discusso ed approvato le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del Gruppo GSE". Tale documento definisce le attività che le singole Controllate devono compiere per la valutazione del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del Bilancio di esercizio individuando uno *standard* comune interno al Gruppo.

Nell'ambito del mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del GME, si è proceduto ad individuare, con riferimento all'anno 2013, le informazioni rilevanti per il *financial reporting* e, conseguentemente, ad aggiornare il documento "Il sistema di controllo di GME S.p.A. sull'informativa societaria". A seguito di tale attività, è emersa la necessità di estendere l'ambito dei processi rilevanti per la formazione del bilancio di esercizio del GME, nonché il perimetro di analisi sull'adeguatezza delle relative procedure e sull'operatività dei controlli posti a presidio dei rischi. Nel corso dell'anno, infatti, sono state completate le attività di redazione delle procedure relative ai nuovi processi divenuti rilevanti e di aggiornamento di quelle esistenti.

Nel 2013 sono state altresì analizzate tutte le componenti del sistema di controllo che operano in maniera trasversale rispetto alla Società al fine di valutare il disegno e l'operatività degli elementi strutturali dello stesso sistema di controllo. I risultati emersi sono stati sintetizzati nel documento "Controlli a livello aziendale" diffuso a tutto il personale dipendente mediante pubblicazione sulla intranet aziendale.

Sulla base del menzionato modello di riferimento, sono state svolte nel corso dell'anno, con l'ausilio della Direzione Audit del GSE, le attività di valutazione periodica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno del GME, finalizzate al rilascio dell'attestazione sul Bilancio 2013 ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale. Tali attività si associano a quelle ordinariamente svolte in modalità continua dal personale del GME nello svolgimento delle proprie mansioni.

## 5.12

**EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE****Mercato Elettrico e Progetti Internazionali**

Nell'esercizio 2014, il GME continuerà ad essere impegnato nel processo di integrazione del Mercato Elettrico italiano con i principali mercati elettrici europei, in armonia con lo sviluppo dei progetti PCR, IBWT e INTRADAY. Segnatamente, in ambito PCR, la prevedibile evoluzione delle attività interesserà la finalizzazione della fase di industrializzazione dell'algoritmo e dell'architettura di condivisione dati in vista dell'effettiva entrata in operatività del progetto, prevista tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015. Inoltre, sulla scia alla citata adesione al PCR della borsa ceca OTE, avvenuta nel marzo 2013, altre borse europee hanno manifestato il proprio interesse ad aderire al progetto (tra tutte, la borsa nord-irlandese SEMO).

Con riferimento al progetto per il disegno e l'implementazione di un mercato infragiornaliero in negoziazione continua, il GME e le altre borse coinvolte avvieranno la fase di sottoscrizione del *PX Cooperation Agreement (PCA)* e proseguiranno inoltre le attività per l'allineamento al *Target Model Europeo* delineato dalle disposizioni delle *Framework Guidelines on Capacity Allocation and Congestion Management* di ACER, in vista anche degli aggiornamenti attesi in riferimento al *Network Code on Capacity Allocation and Congestion Management* di Entso-E.

**Mercati e Piattaforme del gas**

Nel corso del 2014, il GME provvederà alle necessarie attività finalizzate a dare attuazione a quanto previsto dall'AEEG con la deliberazione 446/2013/R/gas, ai sensi della quale il GME dovrà trasmettere una proposta relativa alle modalità con cui integrare le sessioni del mercato per il bilanciamento GAS, di cui alla deliberazione AEEG n. 45/11 come successivamente modificata ed integrata, nell'ambito dei mercati organizzati dal GME ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge 99/09, e presso i quali lo stesso svolge il ruolo di controparte centrale.

**Mercati e piattaforme della logistica e dei prodotti petroliferi**

Nel corso del 2014, il GME, tenuto conto delle disposizioni dettate dagli articoli 21 e 22 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, procederà, a seguito dei necessari confronti con le Istituzioni e le Associazioni di riferimento, ad attuare le necessarie attività volte all'implementazione del mercato della logistica petrolifera di oli minerali e del mercato all'ingrosso di prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.

**Attività di monitoraggio dei mercati**

Nel 2014 il GME proseguirà nello sviluppo delle attività funzionali al potenziamento degli strumenti realizzati.

## 5.13

**ALTRE INFORMAZIONI**

---

**Ulteriori informazioni richieste dal Codice Civile**

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona - azioni proprie.

Ai sensi dell'articolo 2497-*bis* del Codice Civile, si segnala che il GME è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., che ne detiene l'intero capitale sociale. Con riferimento ai rapporti intercorsi con il GSE medesimo e con le correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., si rimanda a quanto già descritto al paragrafo 5.5.

**Sedi secondarie**

Il GME ha avuto a disposizione nel 2013, oltre alla sede legale sita in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 - Roma, la sede operativa di Via Palmiano, 101 - Roma.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto, con la controllante GSE, un contratto di sublocazione ad uso non abitativo dell'immobile sito in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski 122/124, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriori sei, finalizzato ad ospitare i nuovi uffici del GME.







---

## STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE							
ATTIVO		Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazione
		31.12.2013			31.12.2012		
		Euro			Euro		Euro
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-			-		-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>							
I. Immateriali:							
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		825.237			585.556		239.681
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		6.707			4.695		2.012
6) immobilizzazioni in corso e acconti		684.655			520.109		164.546
7) altre		309.447			350.966		(41.519)
			<b>1.826.046</b>			<b>1.461.326</b>	<b>364.720</b>
II. Materiali:							
4) altri beni		680.300			710.377		(30.077)
			<b>680.300</b>			<b>710.377</b>	<b>(30.077)</b>
III. Finanziarie:	<i>Esigibili entro 12 mesi</i>			<i>Esigibili entro 12 mesi</i>			
2) Crediti:							
d) verso altri	42.946	397.288		30.534	358.986		38.302
3) altri titoli		22.034.252			22.034.252		-
			<b>22.431.540</b>			<b>22.393.238</b>	<b>38.302</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>			<b>24.937.886</b>			<b>24.564.941</b>	<b>372.945</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			
II. Crediti:							
1) verso clienti		3.395.015.594			3.535.260.283		(140.244.689)
4) verso controllanti		64.319.599			60.836.381		3.483.218
4bis) crediti tributari	289.605	289.794		289.605	290.387		(593)
4ter) imposte anticipate	3.544.193	3.989.564		2.483.138	2.925.511		1.064.053
5) verso altri	230.579	430.161		226.209	661.583		(231.422)
			<b>3.464.044.712</b>			<b>3.599.974.145</b>	<b>(135.929.433)</b>
IV. Disponibilità liquide:							
1) depositi bancari e postali		213.628.823			183.230.214		30.398.609
3) danaro e valori in cassa		7.566			8.849		(1.283)
			<b>213.636.389</b>			<b>183.239.063</b>	<b>30.397.326</b>
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>3.677.681.101</b>			<b>3.783.213.208</b>	<b>(105.532.107)</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>							
Ratei attivi		22.833			39.425		(16.592)
Risconti attivi		547.193			569.390		(22.197)
<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>570.026</b>			<b>608.815</b>	<b>(38.789)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>3.703.189.013</b>			<b>3.808.386.964</b>	<b>(105.197.951)</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>							
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazione
		<b>31.12.2013</b>			<b>31.12.2012</b>		
		<b>Euro</b>			<b>Euro</b>		<b>Euro</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>							
I. Capitale		7.500.000			7.500.000		-
IV. Riserva legale		1.500.000			1.500.000		-
VII. Altre riserve:							
- Riserva disponibile		6.198.747			6.198.747		-
IX. Utile (Perdita) dell' esercizio		9.578.495			8.600.126		978.369
<b>Totale Patrimonio Netto</b>			<b>24.777.242</b>			<b>23.798.873</b>	<b>978.369</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>							
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		100.973			212.334		(111.361)
2) per imposte, anche differite		894			5.135		(4.241)
3) altri		13.084.719			8.961.812		4.122.907
			<b>13.186.586</b>			<b>9.179.281</b>	<b>4.007.305</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			<b>798.539</b>			<b>966.653</b>	<b>(168.114)</b>
<b>D) DEBITI</b>	<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>			
5) debiti verso altri finanziatori		39.061.977			-		39.061.977
6) acconti		4.894			675		4.219
7) debiti verso fornitori		2.981.775.135			3.055.443.071		(73.667.936)
11) debiti verso controllanti		474.230.521			582.629.014		(108.398.493)
12) debiti tributari		2.446.431			426.098		2.020.333
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		420.231			432.345		(12.114)
14) altri debiti		164.036.305			132.814.298		31.222.007
<b>Totale debiti</b>			<b>3.661.975.494</b>			<b>3.771.745.501</b>	<b>(109.770.007)</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>							
Ratei passivi		6.566			3.636		2.930
Risconti passivi		2.444.586			2.693.020		(248.434)
<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>2.451.152</b>			<b>2.696.656</b>	<b>(245.504)</b>
<b>Totale passivo</b>			<b>3.678.411.771</b>			<b>3.784.588.091</b>	<b>(106.176.320)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			<b>3.703.189.013</b>			<b>3.808.386.964</b>	<b>(105.197.951)</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>							
Garanzie ricevute		3.027.042.158			3.250.072.404		(223.030.246)
Altri conti d'ordine		541.613			665.646		(124.033)
<b>Totale conti d'ordine</b>			<b>3.027.583.771</b>			<b>3.250.738.050</b>	<b>(223.154.279)</b>

## CONTO ECONOMICO

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	Esercizio 2013 Euro		Esercizio 2012 Euro		Euro
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.007.829.001		23.161.758.198		(1.153.929.197)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	68.041		114.280		(46.239)
5) altri ricavi e proventi	1.989.031		1.424.575		564.456
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>22.009.886.073</b>		<b>23.163.297.053</b>	<b>(1.153.410.980)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		21.681.515.895		22.768.334.497	(1.086.818.602)
7) per servizi		298.424.657		365.457.457	(67.032.800)
8) per godimento di beni di terzi		1.628.408		1.486.271	142.137
9) per il personale:					
a) salari e stipendi	6.605.204		6.573.931		31.273
b) oneri sociali	1.864.604		1.880.502		(15.898)
c) trattamento di fine rapporto	439.285		458.824		(19.539)
e) altri costi	269.951		236.295		33.656
		9.179.044		9.149.552	29.492
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	604.330		666.209		(61.879)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	241.035		250.690		(9.655)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	630		10.653		(10.023)
		845.995		927.552	(81.557)
12) accantonamenti per rischi		4.188.662		5.949.153	(1.760.491)
14) oneri diversi di gestione		373.381		931.760	(558.379)
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>21.996.156.042</b>		<b>23.152.236.242</b>	<b>(1.156.080.200)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>13.730.031</b>		<b>11.060.811</b>	<b>2.669.220</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		3.637		3.467	170
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		305.890		305.890	-
d) proventi diversi dai precedenti		2.957.359		1.882.343	1.075.016
17) Interessi e altri oneri finanziari		(2.046.853)		(353.048)	(1.693.805)
17-bis) utili e perdite su cambi		(195)		26	(221)
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>		<b>1.219.838</b>		<b>1.838.678</b>	<b>(618.840)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		-		-	-
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi		987		326.651	(325.664)
21) Oneri:					
- imposte relative a esercizi precedenti	(8.036)		(29.170)		21.134
- vari	(20.870)		(254.798)		233.928
		(28.906)		(283.968)	255.062
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>(27.919)</b>		<b>42.683</b>	<b>(70.602)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>14.921.950</b>		<b>12.942.172</b>	<b>1.979.778</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(5.343.455)		(4.342.046)	(1.001.409)
23) <b>Utile (Perdite) dell'esercizio</b>		<b>9.578.495</b>		<b>8.600.126</b>	<b>978.369</b>







\_\_\_\_NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

## 7.1

**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

---

Le voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa del Bilancio dell'esercizio 2013, nella loro struttura, composizione e classificazione, risultano conformi alle norme del Codice Civile integrate dai Principi Contabili Nazionali emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, rende un'informativa più dettagliata in merito alle attività svolte dalla Società e ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Alla Relazione sulla gestione si rimanda, altresì, per le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre imprese soggette alla medesima direzione.

La Nota Integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali, anche altre indicazioni complementari necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non specificatamente previste dalla normativa.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sono stati predisposti - a corredo della Relazione sulla gestione - lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico riclassificati in forma sintetica. Ai sensi dell'OIC 12 è stato, altresì, predisposto il Rendiconto Finanziario.

## PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2013 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio 2012, interpretati e integrati dai Principi Contabili Nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

In applicazione della facoltà prevista dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, le informazioni contenute nella presente Nota Integrativa sono state redatte in migliaia di euro. Al riguardo si precisa che, per effetto degli arrotondamenti, alcuni importi presenti nella Nota Integrativa potrebbero non coincidere perfettamente con le corrispondenti voci riportate nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in unità di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe alle disposizioni contenute nel Codice Civile, ai sensi degli articoli 2423, comma 4, e 2423-bis, comma 2.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno in tutto o in parte delle cause alla base della svalutazione effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni viene rettificato dagli ammortamenti. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei seguenti periodi di utilità futura:

- *Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno* - sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi;
- *Marchi* - si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati sulla base di un arco temporale di dieci anni;
- *Immobilizzazioni in corso e acconti* - la voce accoglie i progetti in corso di realizzazione e gli anticipi di fornitura riguardanti beni immateriali.

I valori iscritti in tale voce sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto;

- *Altre immobilizzazioni immateriali* - la voce comprende:
  - *migliorie su beni di terzi*: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione;
  - *software applicativi prodotti per uso interno "non tutelato"*: sono ammortizzati in tre esercizi, a partire da quello di sostenimento dei costi.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo, come precedentemente definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione effettuata.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Di seguito sono indicate le principali aliquote di ammortamento dei beni materiali applicate dalla Società:

- |                                                           |       |
|-----------------------------------------------------------|-------|
| - infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti | 20,0% |
| - sistemi di elaborazione (fissi e portatili)             | 33,3% |
| - altre tipologie di hardware                             | 20,0% |
| - mobili e arredi                                         | 12,0% |

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquisite in tutto o in parte a titolo gratuito sono valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri sostenuti per l'inserimento nel processo produttivo dell'impresa. L'ammortamento segue, invece, i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo oneroso.

## Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati al loro valore nominale residuo.

La voce "altri titoli" accoglie il titolo obbligazionario sottoscritto dalla Società nel 2007 e iscritto al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori, ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n.1) del Codice Civile.

## Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I suddetti valori risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei relativi componenti di reddito, nel rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

## Fondi per rischi e oneri

### ***Trattamento di quiescenza ed obblighi simili***

La voce accoglie i fondi, diversi dal trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, certi nell'esistenza, ma indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

### ***Altri Fondi per rischi e oneri***

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile effettuata in base alle informazioni disponibili.

---

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione e incrementata della relativa rivalutazione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

## Conti d'ordine

La voce "garanzie ricevute" accoglie l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nei conti d'ordine in considerazione della particolarità e peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce "altri conti d'ordine" accoglie beni di terzi presso l'impresa, valutati al valore corrente di mercato.

## Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e vengono iscritti in Bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

## Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte nello stato patrimoniale in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore, al netto degli eventuali acconti, ritenute di acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

In applicazione dell'OIC n. 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea. Le attività per imposte anticipate non sono iscritte nel caso non vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero; le passività per imposte differite non sono iscritte, invece, qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

## 7.3

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

## IMMOBILIZZAZIONI - 24.938 mila euro

## Immobilizzazioni Immateriali - 1.826 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
Migliaia di euro	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Situazione al 31.12.2012</b>						
Costo storico	16	15.428	64	520	639	16.667
Fondo ammortamento	(16)	(14.842)	(60)	-	(288)	(15.206)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>-</b>	<b>586</b>	<b>4</b>	<b>520</b>	<b>351</b>	<b>1.461</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2013</b>						
Incrementi	-	525	3	373	68	969
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	190	-	(208)	18	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(476)	-	-	(128)	(604)
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2013</b>	<b>-</b>	<b>239</b>	<b>3</b>	<b>165</b>	<b>(42)</b>	<b>365</b>
<b>Situazione al 31.12.2013</b>						
Costo storico	16	16.143	67	685	725	17.636
Fondo ammortamento	(16)	(15.318)	(60)	-	(416)	(15.810)
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>-</b>	<b>825</b>	<b>7</b>	<b>685</b>	<b>309</b>	<b>1.826</b>

I [diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno](#) sono risultati pari a 825 mila euro.

Rispetto al 31 dicembre 2012, la voce è stata interessata da:

- incrementi per investimenti, pari a 525 mila euro, e relativi alla capitalizzazione dei costi sostenuti per:
  - la realizzazione della piattaforma per il bilanciamento zonale del gas in G-1 (140 mila euro);
  - la realizzazione della piattaforma del Mercato a Termine del gas naturale (80 mila euro);
  - il completamento delle attività volte al potenziamento dell'algoritmo per la risoluzione del MGP (60 mila euro);
  - le modifiche evolutive alla piattaforma del MSD sulla base delle specifiche funzionali definite da Terna SpA, conformi alle modifiche del Codice di Rete e riguardanti principalmente alcune innovazioni sull'articolazione delle offerte sul MSD, approvate con Deliberazione AEEG 46/2013/R/EEL (35 mila euro);
  - il completamento delle attività inerenti l'automazione e l'evoluzione del sistema di *reporting* aziendale (58 mila euro);
  - il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni software del GME, in funzione delle nuove esigenze applicative e in linea con l'evoluzione tecnologica del settore informatico (152 mila euro);
- passaggi in esercizio, pari a 190 mila euro, connessi principalmente al completamento delle attività, avviate nel corso del precedente esercizio, di potenziamento dell'algoritmo per la risoluzione del MGP e di automazione ed evoluzione del sistema di reporting aziendale;
- decrementi, pari a 476 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio 2013.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, pari a fine esercizio a 7 mila euro, si riferiscono al valore netto contabile dei marchi della Società registrati presso il registro nazionale, comunitario e internazionale.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono risultate pari a 685 mila euro. Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 373 mila euro e hanno riguardato:

- la prosecuzione delle attività relative al processo di industrializzazione dell'algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa (*matching alghoritm*) nonché della piattaforma per lo scambio dei flussi informativi (piattaforma *broker e matcher*) necessari per la gestione del *coupling* europeo (174 mila euro);
- l'avvio delle attività di sviluppo che consentiranno ai soli operatori abilitati alle negoziazioni sul MTE la pubblicazione delle informazioni, in forma anonima, relative alle singole transazioni concluse nell'ambito di ciascuna sessione di mercato, attraverso l'interfaccia web del portale Trayport® Global Vision (40 mila euro);
- le attività iniziali di sviluppo del *software* per l'automazione delle attività inerenti la gestione contabile dei flussi finanziari (20 mila euro);
- l'avvio delle attività inerenti l'adeguamento funzionale della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski (139 mila euro).

Infine, la voce altre, pari al 31 dicembre 2013 a 309 mila euro, ha visto incrementi complessivi, inclusivi dei passaggi in esercizio, per 86 mila euro connessi principalmente alle modifiche evolutive apportate alle piattaforme di scambio dei titoli ambientali (32 mila euro), alla realizzazione della piattaforma di rilevazione della capacità di stoccaggio di oli minerali (15 mila euro), nonché allo sviluppo di applicativi necessari alle attività di monitoraggio (39 mila euro). La voce è stata altresì interessata da decrementi per 128 mila euro, relativi alla quota di ammortamento dell'anno.

## Immobilizzazioni Materiali - 680 mila euro

Il dettaglio della voce e le relative movimentazioni intercorse sono esposti nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Migliaia di euro	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>Situazione al 31.12.2012</b>			
Costo storico	1	4.978	4.979
Fondo ammortamento	(1)	(4.267)	(4.268)
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>-</b>	<b>711</b>	<b>711</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2013</b>			
Incrementi	-	221	221
Passaggi in esercizio	-	-	-
Disinvestimenti	-	(203)	(203)
Ammortamenti	-	(241)	(241)
Decremento fondo ammortamento	-	192	192
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2013</b>	<b>-</b>	<b>(31)</b>	<b>(31)</b>
<b>Situazione al 31.12.2013</b>			
Costo storico	1	4.996	4.997
Fondo ammortamento	(1)	(4.316)	(4.317)
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>-</b>	<b>680</b>	<b>680</b>

La voce altri beni, risultata pari a 680 mila euro, è stata interessata principalmente da:

- incrementi, per 221 mila euro, relativi all'acquisizione di materiale *hardware* finalizzato al potenziamento delle infrastrutture a supporto dell'operatività dei mercati gestiti dal GME (165 mila euro) e di quello a disposizione del personale dipendente (41 mila euro), nonché di materiale *hardware* necessario alle attività di sviluppo e implementazione del progetto PCR (15 mila euro);
- decrementi, per 241 mila euro, relativi alle quote di ammortamento dell'esercizio 2013.

Si segnala, altresì, che il GME, già dall'esercizio 2009, ha concesso, in comodato d'uso gratuito e a tempo indeterminato, all'Università dell'Aquila alcuni *server* utili allo svolgimento delle attività didattiche, in considerazione dell'eccezionale situazione in cui la città si è ritrovata a seguito del terremoto del 2009.

## Immobilizzazioni Finanziarie - 22.432 mila euro

La voce è costituita da:

- prestiti a dipendenti iscritti al valore nominale residuo, pari a oltre 397 mila euro, erogati al personale dipendente della Società per acquisto o ristrutturazione casa o per gravi necessità familiari, come previsto dei contratti di categoria, e rimborsati dai dipendenti sulla base di prestabiliti piani di ammortamento;
- titolo obbligazionario, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a oltre 22.034 mila euro.

Il titolo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale Baa1 scala Moody's, A- scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il *rating* dell'emittente ad oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2013 il *fair value* risultava pari a 96,65%.

Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto di fine periodo di 534 mila euro.

## ATTIVO CIRCOLANTE - 3.677.681 mila euro

### Crediti - 3.464.045 mila euro

L'indicazione degli importi con scadenza entro l'anno e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

### Crediti verso clienti - 3.395.015 mila euro

La voce crediti verso clienti si riferisce, essenzialmente, ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare.

CREDITI VERSO CLIENTI			
Migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
<b>Crediti verso clienti per:</b>			
- vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.334.023	3.477.553	(143.530)
- penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	-	21	(21)
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	54.346	50.823	3.523
- servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	3.551	3.736	(185)
- servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE)	982	1.600	(618)
- servizi resi sul Mercato del Gas e sulle Piattaforme P-GAS e PB-GAS	66	91	(25)
- servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	1.543	1.350	193
- servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD	73	99	(26)
- proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i> con la Slovenia	433	n/a	433
- altri crediti verso clienti	15	4	11
<b>Totale parziale</b>	<b>3.395.032</b>	<b>3.535.277</b>	<b>(140.245)</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(17)</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>3.395.015</b>	<b>3.535.260</b>	<b>(140.245)</b>

Al 31 dicembre 2013, i crediti verso clienti sono risultati pari a 3.395.015 mila euro, in diminuzione di 140.245 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 143.530 mila euro, in conseguenza principalmente del minor controvalore delle vendite effettuate sul Mercato Elettrico a pronti negli ultimi due mesi dell'esercizio 2013 rispetto al medesimo periodo del 2012 (-149.289 mila euro), indotto in maggior misura dalla riduzione dei volumi venduti nel predetto bimestre rispetto all'analogo periodo del 2012 (-1,9 TWh). A tale decremento si aggiunge l'incidenza che avevano avuto sul saldo 2012 i crediti connessi alle situazioni di inadempimento registratesi nel mese di dicembre 2012 sul Mercato Elettrico a pronti (2.112 mila euro). Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'aumento del controvalore dei volumi in consegna sul MTE (+7.871 mila euro). Tale ultima dinamica è la risultante di un incremento dei volumi in consegna su tale mercato nel corso dell'ultimo bimestre 2013, rispetto all'omologo periodo del 2012, bilanciato in parte da una riduzione dei prezzi registrati negli ultimi due mesi del 2013 rispetto ai medesimi mesi del precedente esercizio;
- all'incremento dei crediti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT), per 3.523 mila euro, connesso prevalentemente all'aumento, registrato nel corso degli ultimi due mesi del 2013 rispetto al medesimo periodo del 2012, del differenziale tra i prezzi zionali e il PUN;
- al decremento dei crediti per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 185 mila euro, derivante dai minori volumi negoziati su tali mercati nel corso dell'ultimo bimestre 2013 rispetto all'analogo periodo del 2012 (-5,2 TWh);
- al decremento dei crediti per i servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia (PCE), per 618 mila euro, derivante dall'effetto combinato della riduzione del corrispettivo unitario applicato ai MWh registrati su tale piattaforma - passato, ai sensi della Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel, dagli 0,012 €/MWh del 2012 agli 0,008 €/MWh del 2013 - nonché dei minori volumi registrati sulla PCE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio 2013 rispetto al medesimo periodo del 2012 (-3,9 TWh);
- ai crediti per i proventi finanziari derivanti dal *market coupling* con la Slovenia, per 433 mila euro. Tale voce accoglie i crediti vantati dal GME nei confronti di Terna, ai sensi della Deliberazione AEEG 560/2012/R/eel, per i proventi finanziari maturati sulle somme anticipate al GME dalla CCSE ai fini della regolazione dei flussi finanziari connessi al *market coupling* con la Slovenia.

I crediti in precedenza descritti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base del rischio specifico connesso ad alcune posizioni creditorie dalle quali potrebbero emergere delle perdite. Nessuna criticità si ravvisa sulle dinamiche di incasso delle restanti partite creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito rappresentata:

<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>				
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>31.12.2013</b>
Fondo svalutazione crediti	17	1	(1)	17
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>	<b>17</b>

Per il dettaglio dei crediti verso le società correlate Acquirente Unico S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

## Crediti verso controllante - 64.320 mila euro

La composizione della voce crediti verso controllante è riportata nel prospetto seguente:

<b>CREDITI VERSO CONTROLLANTE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Crediti</b>			
Crediti per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti	64.061	60.525	3.536
Crediti per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti	248	291	(43)
Crediti per registrazione esiti Aste GO su PB-GO*	-	1	(1)
Crediti per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	11	19	(8)
<b>Totale</b>	<b>64.320</b>	<b>60.836</b>	<b>3.484</b>

(\*) Fino al 31 marzo 2013 Certificazioni di Origine per Impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabile (COFER)

La voce crediti verso controllante, pari a 64.320 mila euro, è risultata in aumento, rispetto al 31 dicembre 2012, di 3.484 mila euro. Tale variazione è attribuibile, principalmente, all'incremento dei crediti per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti derivante in maggior misura dai maggiori volumi acquistati dal GSE nel corso dell'ultimo bimestre dell'esercizio 2013 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Per il dettaglio dei rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la controllante GSE, si rinvia a quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

## Crediti tributari - 290 mila euro

La voce crediti tributari, pari a 290 mila euro, risulta sostanzialmente in linea con il saldo del precedente esercizio. Tale voce accoglie, prevalentemente, il credito IRES conseguente alla mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale dipendente e assimilato per gli anni dal 2007 al 2011, versata in tali annualità e richiesta a rimborso, nell'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater del Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012.

## Imposte anticipate - 3.990 mila euro

Le imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno (27,5% IRES e 4,82% IRAP).

Si evidenzia di seguito la movimentazione della voce imposte anticipate:

<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>				
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>2.926</b>	1.446	(382)	<b>3.990</b>

Le differenze temporanee che hanno generato nell'anno 2013 la rilevazione di imposte anticipate per un importo pari a 1.446 mila euro sono riconducibili principalmente:

- per 17 mila euro ai profili di deducibilità dei compensi agli amministratori;
- per 248 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti al personale dipendente;
- per 1.152 mila euro agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri stanziati in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione AEEG 532/2013/R/eel;
- per 14 mila euro allo stanziamento di ammortamenti economico-tecnici in misura maggiore rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente sulle immobilizzazioni materiali.

Gli utilizzi dell'esercizio 2013, pari a 382 mila euro, si riferiscono prevalentemente:

- per 241 mila euro, ai premi aziendali spettanti al personale dipendente erogati nell'anno;
- per 30 mila euro al rilascio a conto economico di accantonamenti al fondo per rischi ed oneri stanziati nei precedenti esercizi in relazione ad un contenzioso di natura giuslavoristica;
- per 84 mila euro, alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata decennale dell'investimento finanziario "Momentum";
- per 8 mila euro all'ultimazione del processo di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni pregressi.

## Crediti verso altri - 430 mila euro

La voce accoglie principalmente i crediti per prestazioni fornite a soggetti diversi dagli operatori commerciali, gli anticipi versati a fornitori e i depositi in danaro versati a terzi. La variazione rispetto al 31 dicembre 2012, pari a 232 mila euro, è riconducibile principalmente ai ridotti anticipi versati a fornitori (-76 mila euro), ai minori crediti vantati nei confronti delle altre Borse elettriche partecipanti al progetto PCR per le attività svolte da personale GME (-51 mila euro) nonché ai minori crediti vantati nei confronti dell'AEEG connessi al rimborso di quota parte delle retribuzioni erogate a personale e collaboratori del GME in distacco presso la stessa AEEG (-84 mila euro).

<b>CREDITI VERSO ALTRI</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
Anticipi diversi	21	97	(76)
Crediti verso enti previdenziali e assicurativi	14	4	10
Crediti verso altri - diversi	395	561	(166)
<b>Totale</b>	<b>430</b>	<b>662</b>	<b>(232)</b>

## Disponibilità liquide - 213.636 mila euro

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio delle disponibilità liquide:

<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	213.629	183.230	30.399
Danaro e valori in cassa	7	9	(2)
<b>Totale</b>	<b>213.636</b>	<b>183.239</b>	<b>30.397</b>

I depositi bancari, pari a 213.636 mila euro, includono principalmente i depositi cauzionali indisponibili versati dagli operatori del Mercato Elettrico a della Piattaforma Conti Energia e Termine (104.493 mila euro), dagli operatori del Mercato del Gas naturale (1.350 mila euro) e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (57.545 mila euro).

Il saldo rispetto al precedente esercizio, è risultato in aumento di 30.397 mila euro. Tale incremento è riconducibile:

- all'incremento, pari a 31.118 mila euro, dei versamenti effettuati a titolo di deposito dagli operatori dei vari mercati gestiti;
- al flusso monetario negativo, pari a 721 mila euro, indotto dalle dinamiche di autofinanziamento reddituale (+14.263 mila euro) in parte assorbite dalla variazione del capitale circolante netto (-5.166 mila euro), dal volume degli investimenti (-1.218 mila euro) e dal dividendo corrisposto all'Azionista Unico (-8.600 mila euro).

## RATEI E RISCONTI ATTIVI - 570 mila euro

La voce si riferisce in maggior misura ai risconti attivi derivanti dal rinvio agli esercizi futuri delle componenti negative di reddito, non di competenza dell'esercizio, connesse principalmente al contratto di locazione dell'immobile ove è ubicata la sede legale della Società, nonché ai contratti di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici aziendali.

### Ulteriori informazioni sui Crediti e sui Ratei e Risconti attivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

CREDITI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
<b>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
Crediti verso altri	43	100	254	397
<b>Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>43</b>	<b>100</b>	<b>254</b>	<b>397</b>
<b>Crediti dell'Attivo Circolante</b>				
Crediti verso clienti	3.395.015	-	-	3.395.015
Crediti verso controllante	64.320	-	-	64.320
Crediti tributari	-	290	-	290
Imposte anticipate	446	3.543	1	3.990
Crediti verso altri	199	231	-	430
<b>Totale Crediti dell'Attivo Circolante</b>	<b>3.459.980</b>	<b>4.064</b>	<b>1</b>	<b>3.464.045</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.460.023</b>	<b>4.164</b>	<b>255</b>	<b>3.464.442</b>

RATEI E RISCONTI ATTIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESIGIBILITÀ				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei attivi	23	-	-	23
Risconti attivi	487	60	-	547
<b>Totale Ratei e Risconti attivi</b>	<b>510</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>570</b>

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti della Società per area geografica:

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
<b>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
Crediti verso altri	397	-	-	397
<b>Totale Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>397</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>397</b>
<b>Crediti del circolante</b>				
Crediti verso clienti	3.222.906	104.743	67.366	3.395.015
Crediti verso controllante	64.320	-	-	64.320
Crediti tributari	289	1	-	290
Imposte anticipate	3.990	-	-	3.990
Crediti verso altri	373	57	-	430
<b>Totale Crediti del circolante</b>	<b>3.291.878</b>	<b>104.801</b>	<b>67.366</b>	<b>3.464.045</b>
<b>Totale</b>	<b>3.292.275</b>	<b>104.801</b>	<b>67.366</b>	<b>3.464.442</b>

## PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO - 24.777 mila euro

Nel seguente prospetto sono riportate la composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute:

<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Migliaia di euro</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva Legale</b>	<b>Riserva disponibile</b>	<b>Utile di esercizio</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2011</b>	<b>7.500</b>	<b>1.500</b>	<b>12.397</b>	<b>2.536</b>	<b>23.933</b>
<b>Movimentazioni dell'esercizio 2012:</b>					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	(6.198)	(2.536)	(8.734)
<b>Risultato di esercizio 2012</b>					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	8.600	8.600
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>7.500</b>	<b>1.500</b>	<b>6.199</b>	<b>8.600</b>	<b>23.799</b>
<b>Movimentazioni dell'esercizio 2013:</b>					
- Riserva Legale	-	-	-	-	-
- Riserva Disponibile	-	-	-	-	-
- Dividendo Distribuito	-	-	-	(8.600)	(8.600)
<b>Risultato di esercizio 2013</b>					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	9.578	9.578
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>7.500</b>	<b>1.500</b>	<b>6.199</b>	<b>9.578</b>	<b>24.777</b>

Come previsto dall'articolo 2427, comma 1, punto 7-bis) del Codice Civile, si espongono di seguito in maniera analitica l'origine e la possibilità di utilizzo e di distribuzione delle voci del patrimonio netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

<b>ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>Migliaia di euro</b>	<b>Importo</b>	<b>Possibilità di utilizzazione*</b>	<b>Quota disponibile</b>	<b>Utilizzi nei tre precedenti esercizi</b>
Capitale	7.500			
Riserva Legale	1.500	B)	-	
Riserva Disponibile	6.199	A) B) C)	6.199	6.198
<b>Totale</b>			<b>6.199</b>	<b>6.198</b>
<b>Quota riserve non distribuibili</b>			-	
<b>Residuo quota riserve distribuibili</b>			<b>6.199</b>	

(\*)Legenda:

A) Per aumento di capitale    B) Per copertura perdite    C) Per distribuzione ai soci

### **Capitale sociale - 7.500 mila euro**

Il valore del capitale sociale è pari a 7.500 mila euro ed è rappresentato da n. 7.500.000 di azioni ordinarie pari a un valore nominale di 1 euro ciascuna.

### **Riserva Legale - 1.500 mila euro**

La riserva legale, al 31 dicembre 2013, risulta pari a 1.500 mila euro e già rappresenta la soglia del quinto del capitale sociale prevista dall'articolo 2430 del Codice Civile.

### **Altre riserve - 6.199 mila euro**

La voce "Altre riserve", al 31 dicembre 2013, risulta pari a 6.199 mila euro.

Si precisa che non vi sono vincoli alla distribuzione di utili ex articolo 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

### **Dividendo dell'Azionista Unico - 8.600 mila euro**

L'assemblea del 30 aprile 2013 ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2012, per un importo pari a 8.600 mila euro, all'Azionista Unico (Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.) a titolo di dividendo.

Nel mese di maggio del 2013 si è provveduto al versamento dell'importo complessivo di 8.600 mila euro.

### **Utile dell'esercizio - 9.578 mila euro**

La voce accoglie il risultato economico dell'esercizio 2013.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI - 13.187 mila euro

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Migliaia di euro	31.12.2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Riclassifiche	31.12.2013
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	212	-	(111)	101
Fondo per imposte, anche differite	5	1	(5)	1
Altri fondi	8.962	5.146	(1.023)	13.085
di cui:				
- contenziosi	320	-	(110)	210
- premi aziendali e altre indennità	918	957	(913)	962
- extrareddito su PCE	7.724	4.189	-	11.913
<b>Totale</b>	<b>9.179</b>	<b>5.147</b>	<b>(1.139)</b>	<b>13.187</b>

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 101 mila euro, si riferisce all'indennità sostitutiva del preavviso e alle mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ne abbia maturato i diritti ai sensi del CCNL del settore elettrico e degli accordi sindacali vigenti. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 111 mila euro, si riferisce alla riclassifica tra la voce "altri debiti" dell'ammontare spettante al personale dipendente prossimo al pensionamento.

Il fondo per imposte differite, pari a 1 mila euro, accoglie le imposte differite originate dalla deduzione per cassa di spese sostenute nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

La voce altri fondi, pari a 13.085 mila euro, riguarda:

- per 210 mila euro, gli importi a copertura di potenziali oneri a carico della Società derivanti da un contenzioso di natura giuslavoristica. Relativamente a tale voce nel corso dell'esercizio si sono registrati utilizzi, pari a 110 mila euro, derivanti dal rilascio a conto economico di maggiori accantonamenti effettuati in esercizi precedenti;
- per 962 mila euro, gli importi a copertura degli oneri, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data del Bilancio, di competenza dell'esercizio e connessi a premi aziendali e altre indennità maturate dal personale dipendente e dagli organi sociali;
- per 11.913 mila euro, l'importo cumulato stanziato in relazione agli effetti derivanti dai contenuti della Deliberazione 532/2013/R/eel, al netto di quanto già erogato a Terna. La variazione intervenuta nell'anno si riferisce all'accantonamento dell'extrareddito conseguito su PCE, per l'anno 2013, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto alla stessa attribuibile, comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO - 799 mila euro

La movimentazione del TFR nel corso dell'esercizio è di seguito rappresentata

TFR	
Migliaia di euro	
<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>967</b>
Accantonamenti	439
Utilizzi	(182)
Altri movimenti	(425)
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	<b>799</b>

La voce riguarda il debito maturato a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi di legge, al netto prevalentemente delle quote destinate ai fondi pensione integrativa e al Fondo Tesoreria INPS.

## **DEBITI - 3.661.975 mila euro**

### **Debiti verso altri finanziatori - 39.062 mila euro**

La voce accoglie l'ammontare delle somme ricevute da CCSE - inclusive degli interessi maturati e non ancora liquidati - ai sensi della Deliberazione AEEG 560/2012/R/eel, connesse alla differente tempistica di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con la Slovenia. La predetta Deliberazione, infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2013, individua in CCSE il soggetto finanziatore della liquidità necessaria al GME per i pagamenti sul mercato sloveno secondo la tempistica ivi prevista (ovvero il giorno successivo a quello in cui è effettuata la fatturazione relativa a ciascun giorno di mercato).

### **Acconti - 5 mila euro**

La voce si riferisce agli importi ricevuti anticipatamente dagli operatori a fronte di negoziazioni sui diversi mercati e piattaforme gestite dal GME.

### **Debiti verso fornitori - 2.981.775 mila euro**

Il dettaglio della voce debiti verso fornitori è riportato nella tabella sottostante:

<b>DEBITI VERSO FORNITORI</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Debiti verso fornitori per:</b>			
- acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	2.926.390	2.996.648	(70.258)
- penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	46	50	(4)
- partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	54.346	50.823	3.523
- acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	1	475	(474)
- prestazioni diverse dall'energia	992	7.447	(6.455)
<b>Totale</b>	<b>2.981.775</b>	<b>3.055.443</b>	<b>(73.668)</b>

Al 31 dicembre 2013 i debiti verso fornitori sono risultati pari a 2.981.775 mila euro, in diminuzione di 73.668 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento dei debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, per 70.258 mila euro, in conseguenza principalmente del minor controvalore degli acquisti effettuati sul Mercato Elettrico a pronti negli ultimi due mesi dell'esercizio 2013 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2012 (-37.425 mila euro) - indotto in maggior misura dalla riduzione dei volumi acquistati nel predetto bimestre rispetto all'analogo periodo del 2012 - nonché dalla differente modalità di regolazione dei flussi finanziari derivanti dal *market coupling* con la Slovenia a seguito delle modifiche introdotte dalla Deliberazione 560/2012/R/eel (-39.178 mila euro). A tale decremento si aggiunge l'incidenza che avevano avuto sul saldo 2012 i debiti connessi alle situazioni di inadempimento registratesi nel mese di dicembre 2012 sul Mercato Elettrico a pronti (1.522 mila euro). Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dal già commentato aumento

- del controvalore dei volumi in consegna sul MTE (+7.871 mila euro);
- all'incremento dei debiti per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT), per 3.523 mila euro, connesso prevalentemente all'aumento, registrato nel corso degli ultimi due mesi del 2013 rispetto al medesimo periodo del 2012, del differenziale tra i prezzi zonal e il PUN;
  - alla riduzione dei debiti per prestazioni diverse dall'energia, per 6.455 mila euro, per effetto prevalentemente della riduzione dell'esposizione debitoria verso Terna, influenzata alla fine dell'esercizio 2012 dalle disposizioni di cui alla Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel.

## Debiti verso controllante - 474.231 mila euro

I debiti verso la controllante sono così composti:

<b>DEBITI VERSO CONTROLLANTE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
Debiti per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti	434.396	541.439	(107.043)
Debiti per prestazioni e servizi vari	39.835	41.190	(1.355)
<b>Totale</b>	<b>474.231</b>	<b>582.629</b>	<b>(108.398)</b>

La voce debiti verso la controllante, pari a 474.231 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2012, di 108.398 mila euro. Tale variazione è attribuibile principalmente alla diminuzione dei debiti per acquisto sul Mercato Elettrico a pronti (-107.043 mila euro), in conseguenza prevalentemente dei ridotti volumi (-1,5 TWh) venduti dal GSE nel corso degli ultimi due mesi dell'esercizio rispetto all'analogo bimestre dell'anno 2012. A tale decremento si aggiunge la diminuzione dei debiti per prestazioni e servizi vari, per 1.355 mila euro, derivante in maggior misura dalla riduzione del debito IVA del mese di dicembre 2013 rispetto allo stesso mese dello scorso esercizio.

## Debiti tributari - 2.446 mila euro

I debiti tributari sono rappresentati nella seguente tabella:

<b>DEBITI TRIBUTARI</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso erario per imposte sui redditi - IRES	1.884	41	1.843
Debiti verso erario per imposta regionale sulle attività produttive - IRAP	291	10	281
Debiti per ritenute d'imposta e altri debiti tributari	271	375	(104)
<b>Totale</b>	<b>2.446</b>	<b>426</b>	<b>2.020</b>

La voce rileva il debito verso l'erario a fine esercizio per:

- IRES, pari a 1.884 mila euro, ottenuto detraendo dall'imposta corrente dell'anno (5.214 mila euro) gli acconti versati e le ritenute maturate sugli interessi attivi dei conti correnti bancari;
- IRAP, pari a 291 mila euro, ottenuto detraendo dall'imposta corrente dell'anno (1.198 mila euro) gli acconti versati;
- ritenute operate dal GME, in qualità di sostituto d'imposta da versare nell'esercizio 2014, pari a 271 mila euro.

Tale voce si incrementa prevalentemente per l'effetto combinato del maggior carico tributario dell'esercizio 2013 e dei maggiori acconti, versati nel corso dell'esercizio 2011, che avevano determinato una considerevole riduzione del debito per imposte dell'esercizio 2012.

## Debiti verso istituti di previdenza sociale - 420 mila euro

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

<b>DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso INPS	379	389	(10)
Debiti verso INAIL	-	1	(1)
Debiti verso FOPEN	41	42	(1)
<b>Totale</b>	<b>420</b>	<b>432</b>	<b>(12)</b>

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 420 mila euro, accoglie:

- per 379 mila euro il debito verso l'INPS per contributi a carico della Società sulle retribuzioni e sulla quota di TFR da trasferire al Fondo Tesoreria INPS del mese di dicembre 2013, nonché sui compensi non corrisposti al personale dipendente per ferie e festività abolite maturate a fine esercizio;
- per 41 mila euro il debito verso il fondo di previdenza complementare - FOPEN - per la quota di TFR del mese di dicembre 2013 da trasferire allo stesso.

## Altri debiti - 164.036 mila euro

Gli altri debiti risultano così composti:

<b>ALTRI DEBITI</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso il personale	495	410	85
Depositi da operatori del Mercato Elettrico e della PCE	104.493	106.039	(1.546)
Depositi da operatori del Mercato del Gas naturale	1.350	350	1.000
Depositi da operatori dei Mercati per l'Ambiente	57.545	25.881	31.664
Altri debiti diversi	153	134	19
<b>Totale</b>	<b>164.036</b>	<b>132.814</b>	<b>31.222</b>

La voce altri debiti, pari al 31 dicembre 2013 a 164.036 mila euro, è risultata in aumento di 31.222 mila euro rispetto al 31 dicembre 2012. Tale incremento è sostanzialmente attribuibile all'aumento dei depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente, pari a 31.664 mila euro, per effetto dei maggiori depositi effettuati nella parte finale dell'esercizio 2013 rispetto a quanto avvenuto nel precedente esercizio.

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI - 2.451 mila euro

I ratei e risconti passivi sono rappresentati nella seguente tabella:

<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
<b>Risconti passivi per:</b>			
- proventi finanziari	1.223	1.529	(306)
- corrispettivo fisso annuo sul Mercato Elettrico	1.218	1.111	107
- altri	3	53	(50)
<b>Totale parziale</b>	<b>2.444</b>	<b>2.693</b>	<b>(249)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.451</b>	<b>2.697</b>	<b>(246)</b>

La voce risconti passivi accoglie prevalentemente:

- per 1.223 mila euro, i proventi finanziari incassati nel corso dei precedenti esercizi sul titolo obbligazionario "Momentum", di competenza dei futuri esercizi, decrementati, rispetto al saldo dell'anno precedente, della quota dei proventi di competenza del 2013;
- per 1.218 mila euro, i corrispettivi fissi annui versati dagli operatori del Mercato Elettrico di competenza dell'esercizio successivo.

## Ulteriori informazioni sui Debiti e sui Ratei e Risconti passivi

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati, rispettivamente, la ripartizione dei debiti e dei ratei e risconti passivi in relazione al loro grado temporale di estinzione:

DEBITI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso altri finanziatori	39.062	-	-	39.062
Acconti	5	-	-	5
Debiti verso fornitori	2.981.775	-	-	2.981.775
Debiti verso impresa controllante	474.231	-	-	474.231
Debiti tributari	2.446	-	-	2.446
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	420	-	-	420
Altri debiti	164.036	-	-	164.036
<b>TOTALE</b>	<b>3.661.975</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.661.975</b>

RATEI E RISCONTI PASSIVI PER GRADO TEMPORALE DI ESTINZIONE				
Migliaia di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Ratei passivi	7	-	-	7
Risconti passivi	1.526	918	-	2.444
<b>TOTALE</b>	<b>1.533</b>	<b>918</b>	<b>-</b>	<b>2.451</b>

Si evidenzia di seguito la ripartizione dei debiti della Società per area geografica:

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA				
Migliaia di euro	Italia	Altri Paesi UE	Extra-UE	Totale
Debiti verso altri finanziatori	39.062	-	-	39.062
Acconti	-	5	-	5
Debiti verso fornitori	2.647.776	198.931	135.068	2.981.775
Debiti verso controllanti	474.231	-	-	474.231
Debiti tributari	2.446	-	-	2.446
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	420	-	-	420
Altri debiti	120.607	24.348	19.081	164.036
<b>Totale</b>	<b>3.284.542</b>	<b>223.284</b>	<b>154.149</b>	<b>3.661.975</b>

### **CONTI D'ORDINE - 3.027.584 mila euro**

La voce *garanzie ricevute* pari al 31 dicembre 2013, a 3.027.042 mila euro, riguarda l'ammontare complessivo delle garanzie ricevute dagli operatori dei mercati gestiti dal GME. Sebbene non ne sia richiesta l'iscrizione in calce allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'articolo 2424 del Codice Civile, si è ritenuto opportuno darne indicazione nella voce conti d'ordine in considerazione della particolarità e della peculiarità del *business* aziendale e al fine di dare chiara e completa informativa.

La voce *altri conti d'ordine*, pari a 542 mila euro, accoglie sia le Unità di Emissione, valutate al valore corrente di mercato, affidate in custodia giudiziale al GME, sia i Titoli di Efficienza Energetica, valutati anch'essi al valore corrente di mercato, pignorati ad un operatore presso il Registro detenuto dal GME.

7.4

**CONTO ECONOMICO****VALORE DELLA PRODUZIONE - 22.009.886 mila euro****Ricavi delle vendite e delle prestazioni - 22.007.829 mila euro**

Nella tabella seguente si rappresentato i ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi tra partite "passanti" e "a margine":

<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Partite passanti</b>			
Ricavi per vendita energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	21.002.859	22.473.591	(1.470.732)
Ricavi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	291.114	358.108	(66.994)
Ricavi per vendita gas sul Mercato del Gas naturale	462	4.868	(4.406)
Ricavi per vendita titoli sui Mercati per l'Ambiente	678.142	289.840	388.302
<b>Totale partite passanti</b>	<b>21.972.577</b>	<b>23.126.407</b>	<b>(1.153.830)</b>
<b>Partite a margine</b>			
Ricavi per servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	21.901	20.900	1.001
Ricavi per servizi resi sulla Piattaforma dei Conti Energia a Termine (PCE)	5.941	8.298	(2.357)
Ricavi per servizi resi sul Mercato del Gas naturale e sulle piattaforme P-GAS e PB-GAS	517	556	(39)
Ricavi per servizi resi sui mercati e piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali	6.500	5.058	1.442
Ricavi verso Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD	393	539	(146)
<b>Totale partite a margine</b>	<b>35.252</b>	<b>35.351</b>	<b>(99)</b>
<b>Totale</b>	<b>22.007.829</b>	<b>23.161.758</b>	<b>(1.153.929)</b>

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 22.007.829 mila euro, è risultata in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 1.153.929 mila euro. Tale variazione è attribuibile:

- al decremento, per 1.153.830 mila euro, delle "partite passanti", pari nel 2013 a 21.972.577 mila euro, quale conseguenza della riduzione del PUN registrata nel corso dell'esercizio (-16,6%), solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti (+20,3 TWh) e in consegna sul MTE (+9,5 TWh). Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi derivanti dai Mercati per l'Ambiente, connesso in maggior misura all'aumento dei volumi di CV scambiati sul mercato organizzato nel corso dell'esercizio (+3,8 milioni di titoli) nonché all'incremento del prezzo medio di negoziazione degli stessi passato dai 76,13 €/MWh del 2012 agli 83,73 €/MWh dell'esercizio 2013;
- al decremento, per 99 mila euro, delle partite "a margine", pari nel 2013 a 35.252 mila euro, dovuto prevalentemente ai seguenti effetti:
  - incremento dei ricavi per i servizi resi sul Mercato Elettrico a pronti e a termine, pari a 1.001 mila euro, per effetto dell'incremento dei volumi negoziati sul MGP (+22,1 TWh) solo parzialmente compensato dai ridotti volumi negoziati sul MI (-1,8 TWh) e sul MTE (-13,9 TWh);
  - diminuzione, per 2.357 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sulla PCE, indotta prevalentemente dalla riduzione della misura del corrispettivo unitario per i MWh registrati su tale piattaforma, passato da 0,012 €/MWh a 0,008 €/MWh, a valere dal 1° gennaio 2013, ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione AEEG 558/2012/R/eel. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dall'incremento (+7,6%) dei volumi registrati;
  - aumento, per 1.442 mila euro, dei ricavi per i servizi resi sui Mercati e sulle Piattaforme bilaterali di scambio dei titoli ambientali, derivante dall'incremento dei volumi negoziati sulle diverse piattaforme e in particolare sul Mercato e sulla piattaforma bilaterale dei CV;
  - decremento, per 146 mila di euro, dei ricavi per i servizi resi a Terna per le attività connesse all'assegnazione del diritto di utilizzo della capacità di trasporto e alla raccolta delle offerte sul MSD, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione stipulata tra GME e Terna.

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA</b>				
<b>Migliaia di euro</b>	<b>Italia</b>	<b>Altri Paesi UE</b>	<b>Extra-UE</b>	<b>Totale</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.747.482	656.592	603.755	<b>22.007.829</b>

## Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni - 68 mila euro

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, degli applicativi sviluppati internamente e relativi ai *software* necessari allo svolgimento delle attività di monitoraggio sulle piattaforme gestite dal GME (39 mila euro), alla piattaforma di rilevazione della capacità di stoccaggio di oli minerali (15 mila euro) nonché alle piattaforme di scambio dei titoli ambientali (14 mila euro).

## Altri ricavi e proventi - 1.989 mila euro

La composizione della voce, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Partite passanti</b>			
Ricavi per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	36	364	(328)
<b>Totale partite passanti</b>	<b>36</b>	<b>364</b>	<b>(328)</b>
<b>Partite a margine - non energia</b>			
Ricavi verso Borsa Italiana per accordo licenza d'uso del PUN	55	25	30
Ricavi verso la Controllante per personale distaccato e prestazioni di diversa natura	185	182	3
Ricavi verso AU per prestazioni di diversa natura	35	-	35
Ricavi verso RSE per personale distaccato	45	-	45
Ricavi verso Istituto Tesoriere	1.067	533	534
Ricavi verso AEEG per personale e collaboratori distaccati	32	53	(21)
Ricavi progetto <i>Price Coupling of Regions</i>	331	189	142
Sopravvenienze attive ordinarie	149	15	134
Altri ricavi diversi	54	64	(10)
<b>Totale partite a margine - non energia</b>	<b>1.953</b>	<b>1.061</b>	<b>892</b>
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.989</b>	<b>1.425</b>	<b>564</b>

La voce altri ricavi e proventi, pari a 1.989 mila euro, è risultata in aumento di 564 mila euro rispetto all'esercizio 2012. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- al decremento, per 328 mila euro, delle partite "passanti", connesse alle penali, ex articolo 83, comma 83.2 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico, derivanti dalle situazioni di inadempimento verificatesi nel corso dell'esercizio 2012. L'importo contabilizzato nel 2013 si riferisce alla quota parte delle penali di competenza dell'esercizio;
- all'incremento, per 45 mila euro, dei ricavi verso la correlata RSE, derivanti dal rimborso, da parte di quest'ultima, del costo del personale GME in distacco;
- all'aumento, per 534 mila euro, dei corrispettivi percepiti dall'Istituto Tesoriere in conseguenza del rinnovo, avvenuto nel luglio 2012 a seguito di gara, della Convenzione stipulata con quest'ultimo;
- all'incremento, per 142 mila euro, dei ricavi derivanti dal progetto PCR, connesso in maggior misura all'adesione, avvenuta nei primi mesi dell'esercizio 2013, della borsa elettrica della Repubblica Ceca (OTE) al progetto, e alla conseguente redistribuzione dei costi storici sostenuti dalle borse partecipanti al progetto;
- all'aumento, per 134 mila euro, delle sopravvenienze attive ordinarie, derivante principalmente dal rilascio a conto economico di accantonamenti al fondo rischi ed oneri stanziati nei precedenti esercizi in relazione ad un contenzioso di natura giuslavoristica.

## COSTI DELLA PRODUZIONE - 21.996.156 mila euro

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - 21.681.516 mila euro

La composizione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, suddivisa tra partite "passanti" e "a margine - non energia" è di seguito rappresentata:

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
Migliaia di euro	2013	2012	Variazione
<b>Partite passanti</b>			
Costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine	21.002.859	22.473.591	(1.470.732)
Costi per acquisto gas sul Mercato del Gas naturale	462	4.868	(4.406)
Costi per acquisto titoli sui Mercati per l'Ambiente	678.142	289.840	388.302
<b>Totale partite passanti</b>	<b>21.681.463</b>	<b>22.768.299</b>	<b>(1.086.836)</b>
<b>Partite a margine - non energia</b>			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - altre	53	35	18
<b>Totale partite a margine - non energia</b>	<b>53</b>	<b>35</b>	<b>18</b>
<b>Totale</b>	<b>21.681.516</b>	<b>22.768.334</b>	<b>(1.086.818)</b>

La voce, pari a 21.681.516 mila euro, è risultata in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di 1.086.818 mila euro. Tale variazione è attribuibile prevalentemente al decremento dei costi per acquisto energia sul Mercato Elettrico a pronti e a termine in conseguenza della riduzione del PUN registrata nel corso dell'esercizio (-16,6%), solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi scambiati sul Mercato Elettrico a pronti (+20,3 TWh) e in consegna sul MTE (+9,5 TWh). A tale riduzione si contrappone l'incremento dei costi derivanti dai Mercati per l'Ambiente, connesso in maggior misura all'aumento dei volumi di CV scambiati sul mercato organizzato nel corso dell'esercizio (+3,8 milioni di titoli) nonché all'incremento del prezzo medio di negoziazione degli stessi passato dai 76,13 €/MWh del 2012 agli 83,73 €/MWh dell'esercizio 2013.

### Per servizi - 298.425 mila euro

I costi per servizi sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine non energia":

COSTI PER SERVIZI			
Migliaia di euro	2013	2012	Variazione
<b>Partite passanti</b>			
Costi per partite accessorie agli scambi di energia <i>over the counter</i> (CCT)	291.114	358.108	(66.994)
<b>Totale partite passanti</b>	<b>291.114</b>	<b>358.108</b>	<b>(66.994)</b>
<b>Partite a margine - non energia</b>			
Servizi forniti dalla Controllante	2.511	2.593	(82)
Servizi forniti dalla Società Terna S.p.A.	304	294	10
Emolumenti amministratori	407	520	(113)
Emolumenti sindaci	49	66	(17)
Compensi a revisori esterni*	44	47	(3)
Prestazioni professionali	1.002	926	76
Servizi per l'immagine e la comunicazione	232	276	(44)
Somministrazioni	655	448	207
Servizi per attività informatiche	1.393	1.394	(1)
Servizi altri	714	785	(71)
<b>Totale partite a margine - non energia</b>	<b>7.311</b>	<b>7.349</b>	<b>(38)</b>
<b>Totale</b>	<b>298.425</b>	<b>365.457</b>	<b>(67.032)</b>

(\*) Comprensivi di euro 4 mila riferibili agli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007

I costi per servizi dell'esercizio sono risultati pari a 298.425 mila euro, in diminuzione di 67.032 mila euro rispetto all'esercizio 2012. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle partite " *passanti* ", alla diminuzione, per 66.994 mila euro, dei costi per partite accessorie agli scambi di energia *over the counter* (CCT). Tali partite sono generate dai differenziali tra prezzi zonali e PUN e successivamente regolati con Terna;
- con riferimento alle partite " *a margine - non energia* ":
  - al decremento dei costi per *servizi forniti dalla Controllante*, per 82 mila euro, connessi in maggior misura alla riduzione dei costi per le attività di supporto al *business* e per i servizi connessi alle sedi del GME;
  - alla riduzione *degli emolumenti e delle spese inerenti l'incarico del Consiglio di Amministrazione*, per 113 mila euro, per effetto sia delle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, che ha ridotto da cinque a tre i membri dei consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché dal D.P.C.M. del 23 marzo 2012 che ha fissato un tetto massimo agli emolumenti da corrispondere ai membri dei consigli di amministrazione delle predette società. A tali effetti si è aggiunta, inoltre, una riduzione delle spese sostenute dal Consiglio di Amministrazione per l'espletamento del proprio incarico;
  - all'incremento dei costi per somministrazioni, per 207 mila euro, derivanti dai maggiori oneri per trasmissione dati sostenuti per assicurare migliori prestazioni alle diverse piattaforme di mercato gestite dal GME;
  - al decremento degli altri costi per servizi, per 71 mila euro, in conseguenza prevalentemente dei minori oneri per trasferta e formazione del personale dipendente sostenuti nel corso dell'esercizio.

## Per godimento beni di terzi - 1.628 mila euro

I costi per godimento beni di terzi sono rappresentati nella tabella seguente:

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			
Migliaia di euro	2013	2012	Variazione
Canoni di locazione per beni immobili	1.486	1.331	155
Altri canoni e noleggi	142	155	(13)
<b>Totale</b>	<b>1.628</b>	<b>1.486</b>	<b>142</b>

La voce, pari a 1.628 mila euro, accoglie, prevalentemente, i canoni di locazione relativi alle diverse sedi del GME, nonché altri canoni relativi al noleggio di autovetture ad uso promiscuo utilizzate dal personale dirigente. L'incremento rispetto al precedente esercizio, pari a 142 mila euro, è principalmente attribuibile all'effetto combinato della riduzione dei canoni di sublocazione della sede operativa di Milano, dismessa a decorrere dal 1° gennaio 2013, e della stipula, nel corso dell'esercizio, del contratto di sublocazione della nuova sede di Viale Maresciallo Pilsudski.

## Per il personale - 9.179 mila euro

Il dettaglio delle componenti del costo del personale è rappresentato nella tabella seguente:

<b>COSTI PER IL PERSONALE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
Stipendi e altre remunerazioni	6.605	6.574	31
Oneri sociali obbligatori	1.865	1.881	(16)
Trattamento di fine rapporto	439	459	(20)
Altri costi del personale	270	236	34
<b>Totale</b>	<b>9.179</b>	<b>9.150</b>	<b>29</b>

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media nell'anno del personale dipendente suddivisa per categoria contrattuale, nonché quella puntuale al 31 dicembre 2013, confrontata con le medesime informazioni relative all'esercizio precedente. Per maggior dettaglio si riporta, altresì, la consistenza media ed effettiva del personale distaccato:

<b>CONSISTENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE</b>				
<b>Numero</b>	<b>Consistenza</b>		<b>Consistenza</b>	
	<b>media 2013</b>	<b>al 31.12.2013</b>	<b>media 2012</b>	<b>al 31.12.2012</b>
Dirigenti	9,0	9	9,0	9
Quadri	29,6	30	29,5	30
Impiegati	58,8	62	54,4	56
<b>Totale</b>	<b>97,4</b>	<b>101</b>	<b>92,9</b>	<b>95</b>
<b>di cui distaccati</b>	<b>2,5</b>	<b>2</b>	<b>2,6</b>	<b>3</b>
<b>Totale al netto dei distaccati</b>	<b>94,9</b>	<b>99</b>	<b>90,3</b>	<b>92</b>

Il costo del lavoro, pari nel 2013 a 9.179 mila euro, è rimasto sostanzialmente in linea con il saldo del precedente esercizio (+0,3%).

## Ammortamenti e svalutazione - 846 mila euro

La voce, pari complessivamente a 846 mila euro, si riferisce per 604 mila euro, agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 241 mila euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. La voce accoglie, altresì, l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, per 1 mila euro, a fronte di posizioni creditorie dalle quali - in base alle informazioni disponibili - potrebbero potenzialmente emergere delle perdite.

Il decremento rispetto al 2012, pari a 82 mila euro, è sostanzialmente attribuibile al completamento, nel corso dell'esercizio 2012, del processo di ammortamento di alcuni investimenti effettuati in esercizi precedenti.

## Accantonamenti per rischi - 4.189 mila euro

Tale voce è relativa all'accantonamento della parte dell'extrareddito operativo imputabile alla PCE per il 2013 - comprensivo della rivalutazione dei residui accantonamenti pregressi - eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla stessa, effettuato in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Deliberazione AEEG 532/2013/R/eel.

## Per oneri diversi di gestione - 373 mila euro

Gli oneri diversi di gestione sono rappresentati nella tabella seguente, suddivisi tra partite "passanti" e "a margine - non energia":

<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>			
<b>Migliaia di euro</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>
<b>Partite passanti</b>			
Oneri per penali ex art. 83, comma 83.2 del Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico	36	364	(328)
<b>Totale partite passanti</b>	<b>36</b>	<b>364</b>	<b>(328)</b>
<b>Partite a margine - non energia</b>			
Imposte e tasse	83	91	(8)
Acquisti giornali, libri e riviste	29	31	(2)
Spese di rappresentanza	21	50	(29)
Quote associative e contributi diversi	89	124	(35)
Perdite su crediti	65	171	(106)
Altri oneri	38	41	(3)
Sopravvenienza passive ordinarie	12	60	(48)
<b>Totale partite a margine - non energia</b>	<b>337</b>	<b>568</b>	<b>(231)</b>
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>373</b>	<b>932</b>	<b>(559)</b>

Gli oneri diversi di gestione dell'esercizio sono risultati pari a 373 mila euro, in diminuzione di 559 mila euro rispetto all'esercizio 2012. Tale variazione è attribuibile principalmente:

- con riferimento alle partite "passanti", alla diminuzione, per 328 mila euro, degli oneri per penali ex articolo 83, comma 83.2 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico, derivanti dalle situazioni di inadempimento verificatesi nel corso dell'esercizio 2012. L'importo contabilizzato nel 2013 si riferisce alla quota parte delle penali di competenza dell'esercizio;
- con riferimento alle partite "a margine - non energia", alle minori perdite su crediti (-106 mila euro) e alle minori sopravvenienze passive ordinarie (-48 mila euro) contabilizzate nell'anno 2013 rispetto al precedente esercizio.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI - 1.220 mila euro

I proventi e oneri finanziari sono rappresentati nella tabella seguente:

PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Migliaia di euro	2013	2012	Variazione
<b>Proventi finanziari</b>			
Proventi su prestiti al personale dipendente	4	4	-
Proventi da titoli iscritti nell'attivo immobilizzato	306	306	-
Proventi su depositi bancari	1.482	1.882	(400)
Proventi finanziari connessi al <i>market coupling</i> con la Slovenia	1.475	n/a	1.475
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.267</b>	<b>2.192</b>	<b>1.075</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
Interessi da restituire agli operatori	(572)	(353)	(219)
Oneri finanziari connessi al <i>market coupling</i> con la Slovenia	(1.475)	n/a	(1.475)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.047)</b>	<b>(353)</b>	<b>(1.694)</b>
<b>Totale</b>	<b>1.220</b>	<b>1.839</b>	<b>(619)</b>

Il saldo della gestione finanziaria, pari al 31 dicembre 2013 a 1.220 mila euro, risulta in diminuzione di 619 mila euro rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica deriva dall'effetto congiunto sia della riduzione delle giacenza media di liquidità aziendale sia della riduzione del tasso di remunerazione della stessa.

I proventi finanziari connessi al *market coupling* con la Slovenia trovano esatta corrispondenza tra gli oneri riconosciuti al soggetto finanziatore ai sensi della Deliberazione AEEG 560/2012/R/eel.

## PROVENTI STRAORDINARI - 1 mila euro

I proventi straordinari dell'esercizio 2013 sono risultati pari a 1 mila euro, in diminuzione di 326 mila euro rispetto ai 327 mila euro dell'esercizio 2012. Tale variazione deriva prevalentemente dalla contabilizzazione, nel corso dell'esercizio 2012, della maggiore imposta IRES versata negli esercizi dal 2007 al 2011 per la quota IRAP afferente il costo del personale dipendente e assimilato non dedotta nei corrispondenti esercizi.

## ONERI STRAORDINARI - 29 mila euro

Gli oneri straordinari dell'esercizio 2013 sono risultati pari a 29 mila euro, in diminuzione di 255 mila euro rispetto ai 284 mila euro dell'esercizio 2012. Tale decremento è principalmente connesso alla contabilizzazione, nel corso dell'esercizio 2012, degli oneri derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto di locazione della sede operativa di Milano.

## IMPOSTE DI ESERCIZIO - 5.344 mila euro

Le imposte di competenza (IRES e IRAP) dell'esercizio 2013 ammontano a 5.344 mila euro.

L'articolazione della voce è di seguito rappresentata:

IMPOSTE DI ESERCIZIO			
Migliaia di euro	2013	2012	Variazione
IRES	5.214	3.321	1.893
IRAP	1.198	879	319
Imposte anticipate	(1.064)	140	(1.204)
Imposte differite	(4)	2	(6)
<b>Totale</b>	<b>5.344</b>	<b>4.342</b>	<b>1.002</b>

Il maggior carico tributario, rispetto all'esercizio precedente, è prevalentemente riconducibile all'incremento dell'utile ante imposte ed al venir meno di alcuni fenomeni, verificatisi nell'anno 2012, che avevano concorso ad una significativa riduzione del reddito imponibile.

La movimentazione delle imposte anticipate e differite è stata già dettagliata in sede di commento delle rispettive voci di stato patrimoniale.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti:

RICONCILIAZIONE IRES		
Migliaia di euro	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte	<b>14.922</b>	
IRES TEORICA (aliquota 27,5%)		<b>4.104</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(2)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	5.258	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.372)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	153	
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>18.959</b>	
<b>Totale IRES</b>		<b>5.214</b>

RICONCILIAZIONE IRAP		
Migliaia di euro	Imponibile	IRAP
Differenza fra valore e costi della produzione*	<b>27.098</b>	
IRAP TEORICA (aliquota 4,8186%)**		<b>1.306</b>
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	2	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(2.237)	
<b>Imponibile fiscale IRAP</b>	<b>24.863</b>	
<b>Totale IRAP</b>		<b>1.198</b>

(\*) al netto del costo del lavoro, degli accantonamenti per rischi e delle svalutazioni delle immobilizzazioni

(\*\*) aliquota media ponderata tra Regione Lazio e Regione Lombardia

## 7.5 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio della società controllante Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Si segnala altresì, ai sensi dell'appendice 6 al Principio Contabile n.12, che il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. redige il Bilancio Consolidato.

### GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. BILANCIO DI ESERCIZIO - 2012

Stato Patrimoniale	Migliaia di euro
<b>ATTIVO</b>	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B IMMOBILIZZAZIONI	99.658
C ATTIVO CIRCOLANTE	3.556.061
D RATEI E RISCONTI	650
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.656.369</b>
<b>PASSIVO</b>	
A PATRIMONIO NETTO:	141.454
<i>Capitale Sociale</i>	26.000
<i>Riserve</i>	96.224
<i>Utile dell'esercizio</i>	19.230
B FONDI PER RISCHI E ONERI	28.652
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.817
D DEBITI	3.444.583
E RATEI E RISCONTI	37.863
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>3.656.369</b>
<b>Conto Economico</b>	
A VALORE DELLA PRODUZIONE	14.784.989
B COSTI DELLA PRODUZIONE	(14.779.640)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.045
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	875
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(2.039)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.230</b>





---

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Sede in Largo Giuseppe Tartini, 3/4 - 00198 ROMA

Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

### Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci del GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.P.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2013 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, introdotto dalla Legge 262/05, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio che lo stesso " *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili*", ed " *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici SpA*". Nella suddetta relazione si attesta infine che " *la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta*";
- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:
  - in data 29 maggio 2013 ha espresso parere favorevole sulla definizione degli obiettivi per la determinazione della parte variabile della retribuzione del Presidente e Amministratore Delegato ex art. 2389, comma 3, del codice civile per l'anno 2013;
  - in data 15 luglio 2013 ha espresso parere favorevole alla nomina ed alla proposta di compenso di un componente dell'Organismo di Vigilanza in sostituzione di un componente dimissionario;
  - in data 12 settembre 2013 ha proposto, all'Assemblea dei Soci, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche SpA per il triennio 2013-2015.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2013 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2014.

Si riportano di seguito le principali voci di bilancio:

## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>		
<b>Importi espressi in Euro</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	24.937.886	24.564.941
Attivo circolante	3.677.681.101	3.783.213.208
Ratei e risconti	570.026	608.815
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.703.189.013</b>	<b>3.808.386.964</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		
<b>Importi espressi in Euro</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
I Capitale	7.500.000	7.500.000
IV Riserva legale	1.500.000	1.500.000
VII Altre riserve (riserva disponibile)	6.198.747	6.198.747
IX Utile (perdita) d'esercizio	9.578.495	8.600.126
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>24.777.242</b>	<b>23.798.873</b>
Fondo per rischi ed oneri	13.186.586	9.179.281
T.F.R. di lavoro subordinato	798.539	966.653
Debiti	3.661.975.494	3.771.745.501
Ratei e risconti	2.451.152	2.696.656
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>3.703.189.013</b>	<b>3.808.386.964</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>Importi espressi in Euro</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
Valore della produzione	22.009.886.073	23.163.297.053
Costi della produzione	21.996.156.042	23.152.236.242
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>13.730.031</b>	<b>11.060.811</b>
Proventi e oneri finanziari	1.219.838	1.838.678
Proventi e oneri straordinari	(27.919)	42.683
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>14.921.950</b>	<b>12.942.172</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(5.343.455)	(4.342.046)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.578.495</b>	<b>8.600.126</b>

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati ed iscritti i conti d'ordine per complessivi Euro 3.027.583.771. In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 10/04/2014 la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri, e non ha osservazioni a riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2013 in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 10 aprile 2014

Il Presidente  
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo  
DOTT. GIAMPIETRO BRUNELLO

Il Sindaco effettivo  
DOTT. SILVIO SALINI







---

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**Deloitte.**

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia  
Tel +39 06 367491  
Fax +39 06 36749282  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**All'Azionista del  
GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Domenico Falcone  
Socio

Roma, 10 aprile 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166





\_\_\_\_\_ ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO  
AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE





## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Massimo Ricci in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

### ATTESTANO

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2013.
2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è rilasciata sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, di un sistema di attestazioni interne alla Società rilasciate dai responsabili delle diverse strutture aziendali, nonché sulla base delle attività - svolte con l'ausilio della Direzione Audit del GSE - di verifica sull'operatività dei controlli a presidio del sistema di controllo interno del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
  3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di euro 9.578.495 ed un patrimonio netto contabile di euro 24.777.242:
    - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
  4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 10 aprile 2014

*Amministratore Delegato*

Ing. Massimo Ricci

*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi





